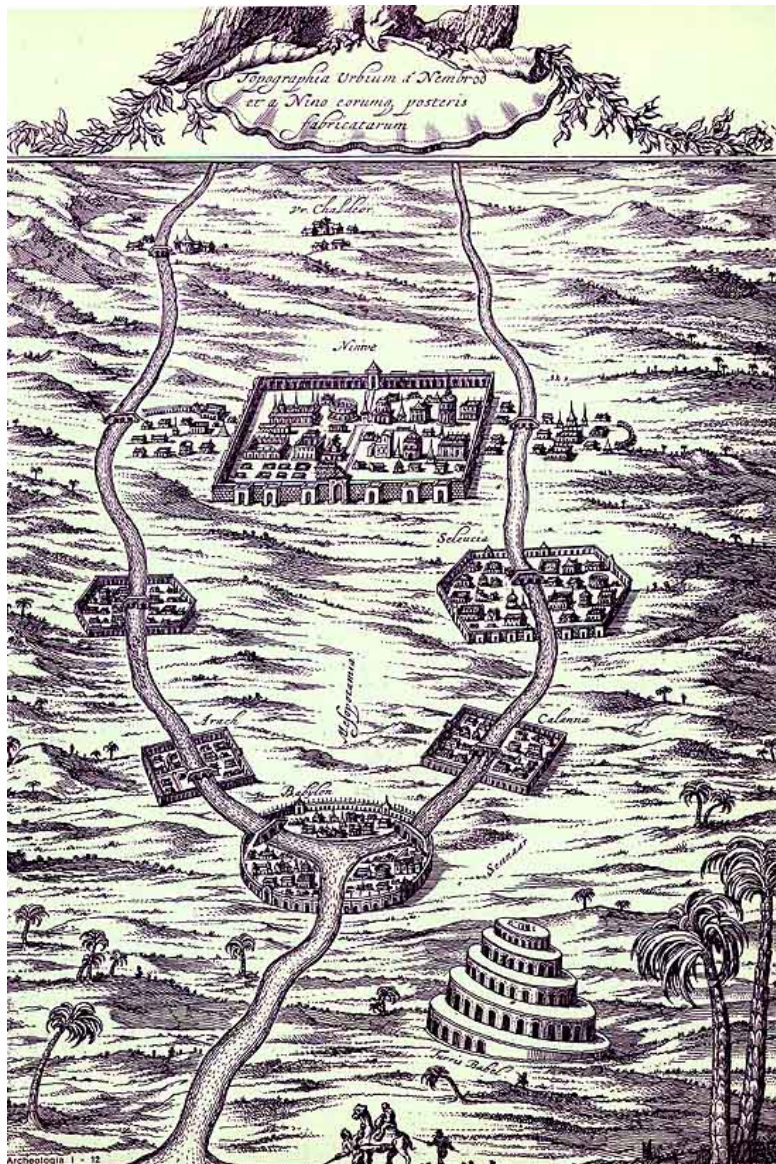
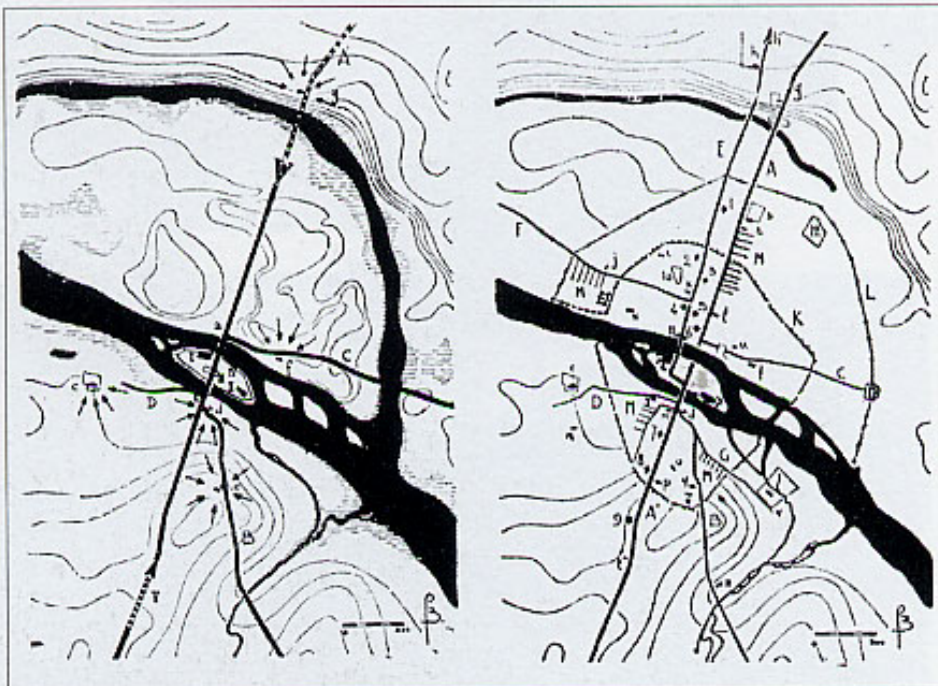


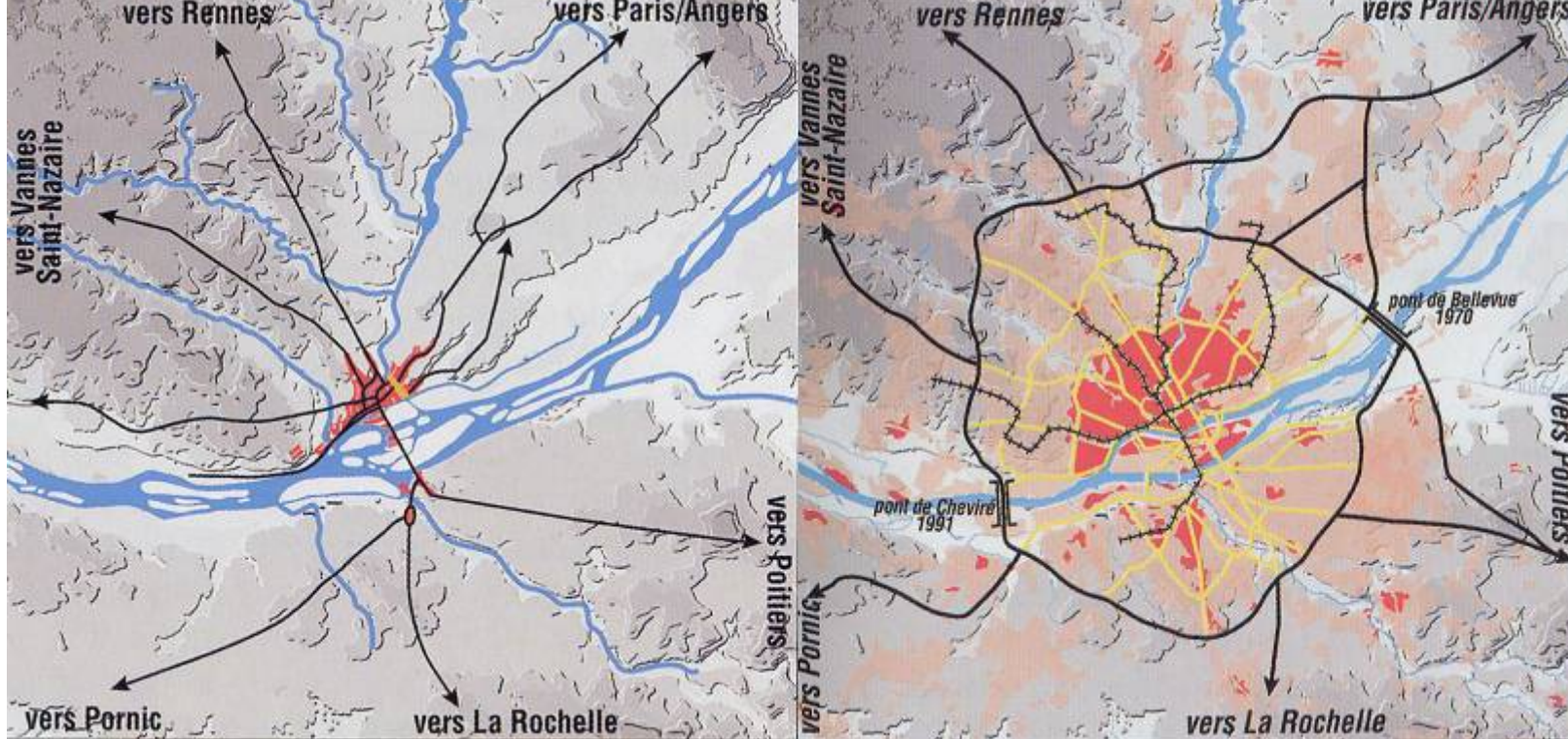
LA CITTA' COME TESTO

RAPPORTO CITTÀ_SITO

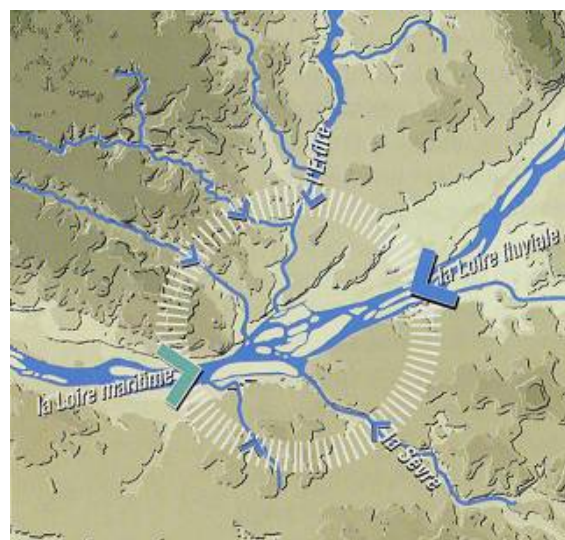


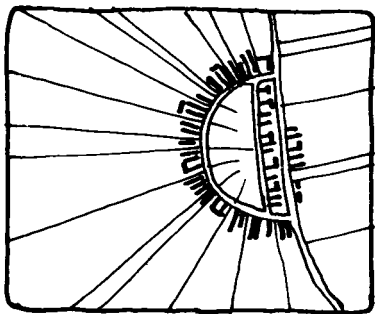
IL PROCESSO DI FORMAZIONE DI PARIGI



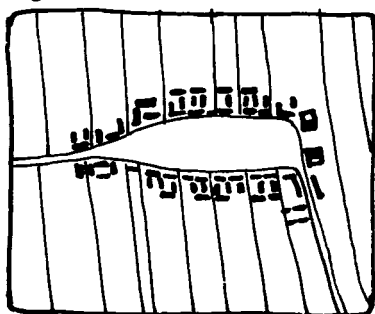


IL PROCESSO DI FORMAZIONE DI NANTES

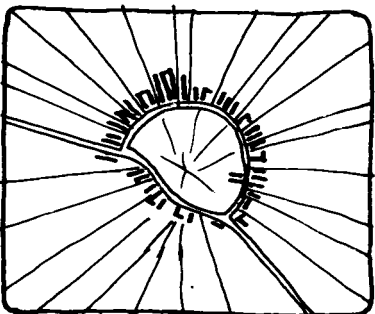




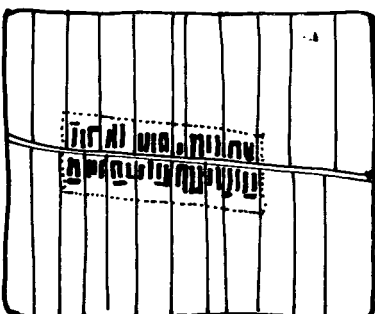
Rundorf.



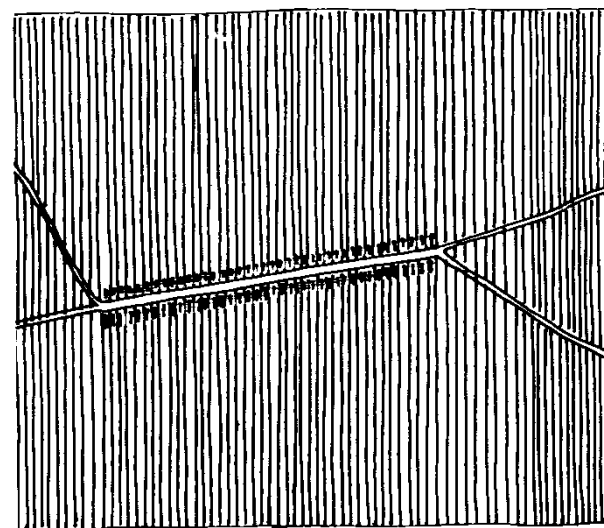
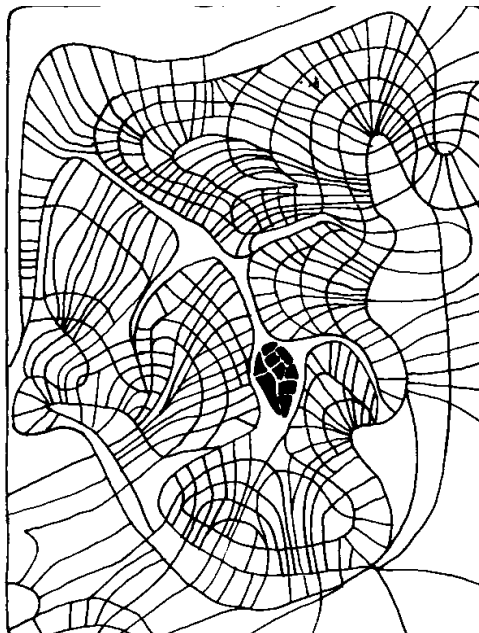
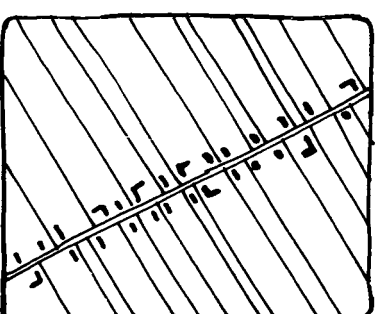
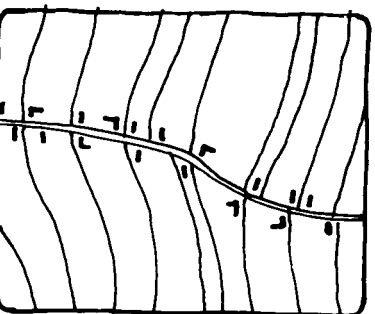
Strassendorf.



Waldhufendorf.



Marschufendorf.



▲ Village en Lithuanie.

RAPPORTO CITTÀ_SITO

IL POLESINE DI FERRARA
CARATTERI MORFOLOGICI DEI CENTRI URBANI MINORI

1:50.000

MASSA FISCAGLIA

CODIGORO



1893/1973

1893/1973

LAGO SANTO

MEZZOGORO



1893/1973

1893/1973

PONTE LANGRINO

BOSCO MESOLA



1893/1973

1893/1973



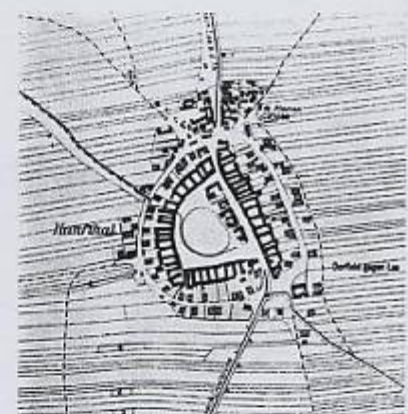
52. SINGLE FARMS (see ill. 69)



53. HAMLETS.



54. MANOR AND VILLAGE.



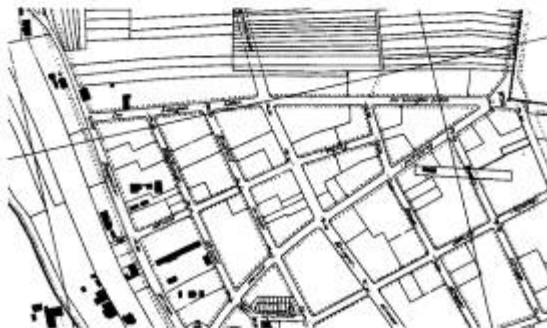
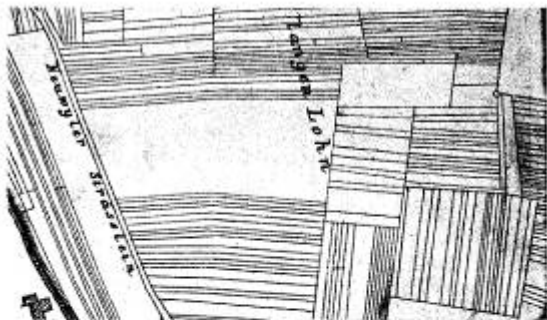
55. CIRCULAR VILLAGE.



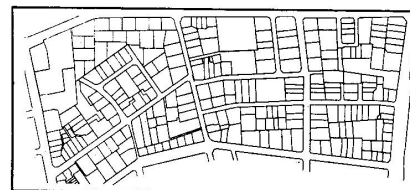
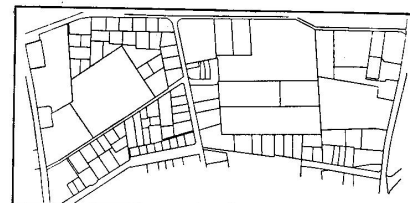
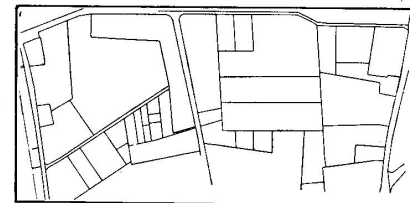
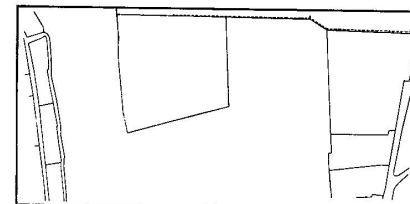
56. STREET VILLAGE.



57. A CLUSTER OF HOUSES.



Ill. 93. Organizzazione e divisione del suolo. Basilea, trasformazione di un'area dei sobborghi: raffronto tra i confini di proprietà nel 1850, nel 1920, nel 1940. Alla prima data l'uso del suolo è agricolo; alla seconda il suolo è stato riorganizzato per predisporlo all'edificazione; alla terza è stato fittamente suddiviso in lotti fabbricabili (da H. Bernoulli).

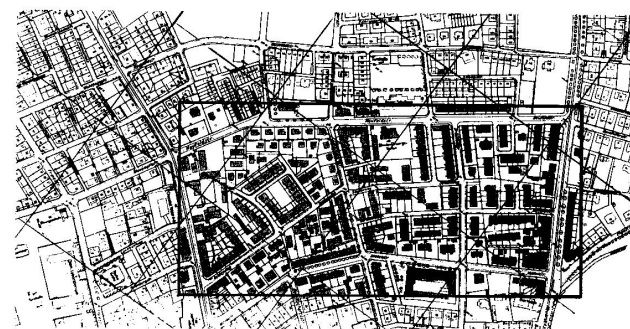


Situazione al 1797

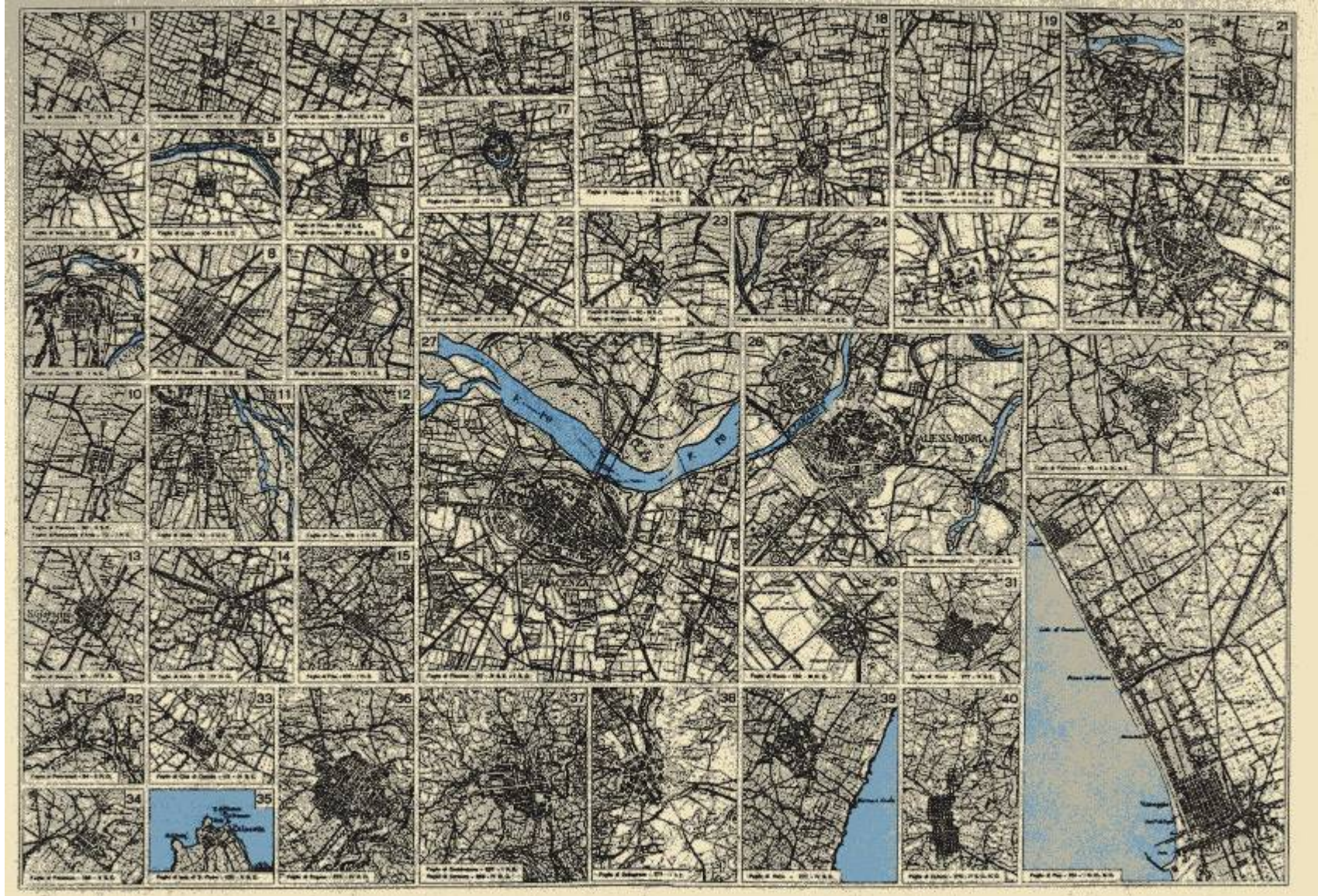
Situazione al 1866

Situazione al 1900

Situazione al 1945

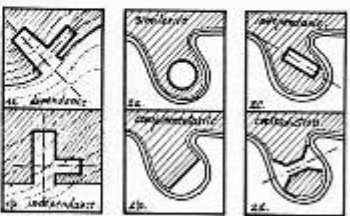
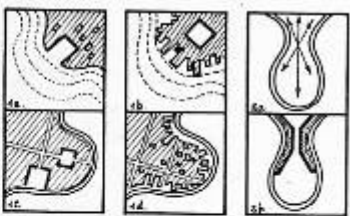
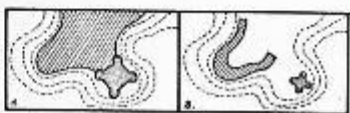
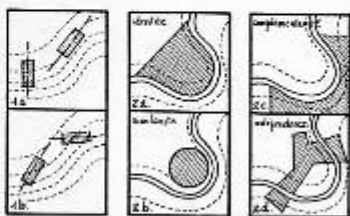
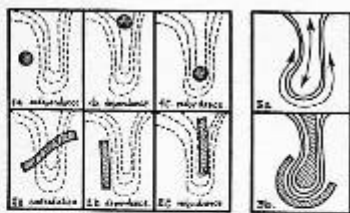
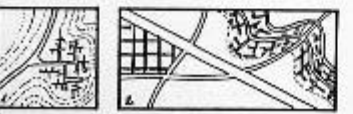
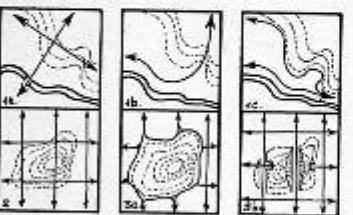
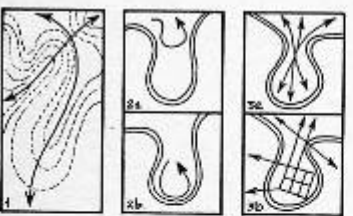
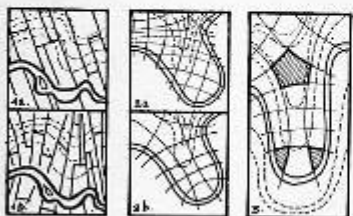
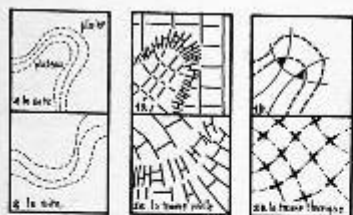


Ill. 94. Organizzazione e divisione del suolo. Berna, trasformazione di un'area nei dintorni della città: la frantumazione della proprietà fondiaria e le sue conseguenze sullo sviluppo edilizio. Il raffronto tra le situazioni del 1797, del 1866, del 1900, del 1945, mostra come la casualità nella suddivisione del suolo porti ad uno sviluppo edilizio casuale (da H. Bernoulli).



Olinto Marinelli, “ATLANTE DEI TIPI GEOGRAFICI”, IGM, 1948

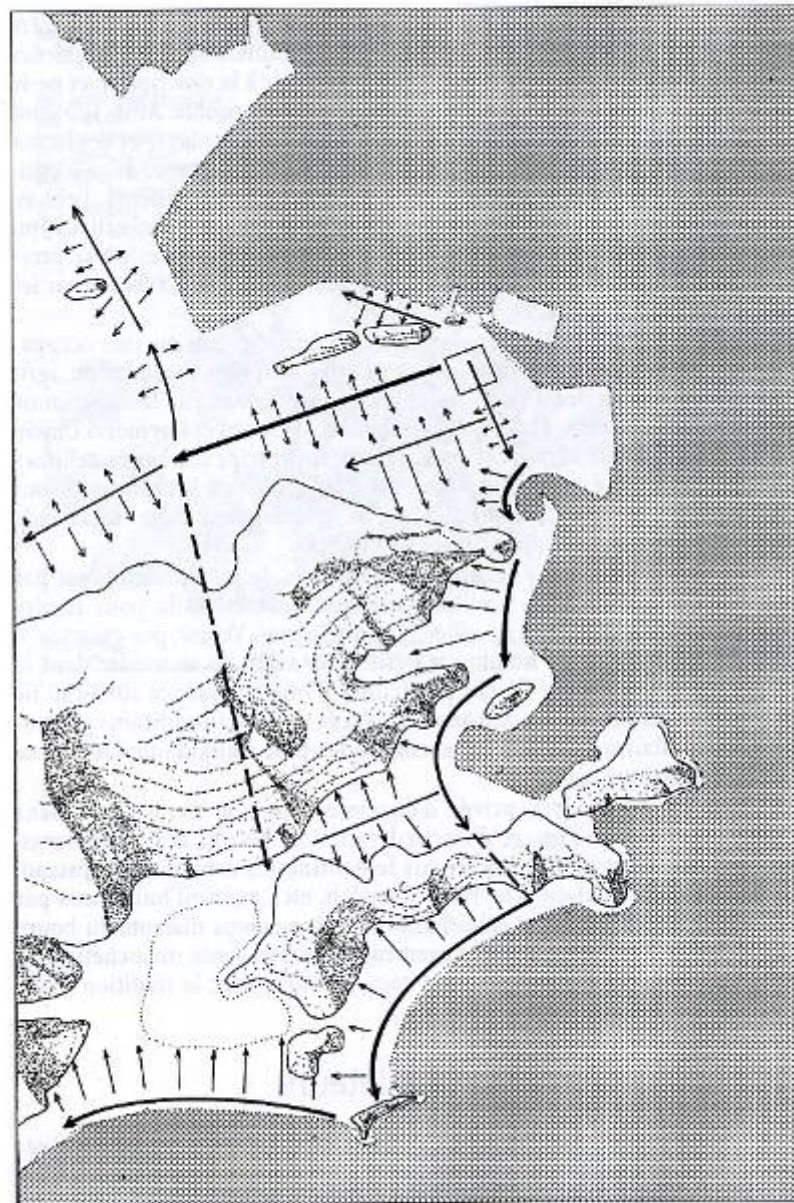
RAPPORTO CITTÀ_SITO



A.Borie, P. Micheloni, P.Pinon

“FORME URBANE E SITI DI MEANDRO”

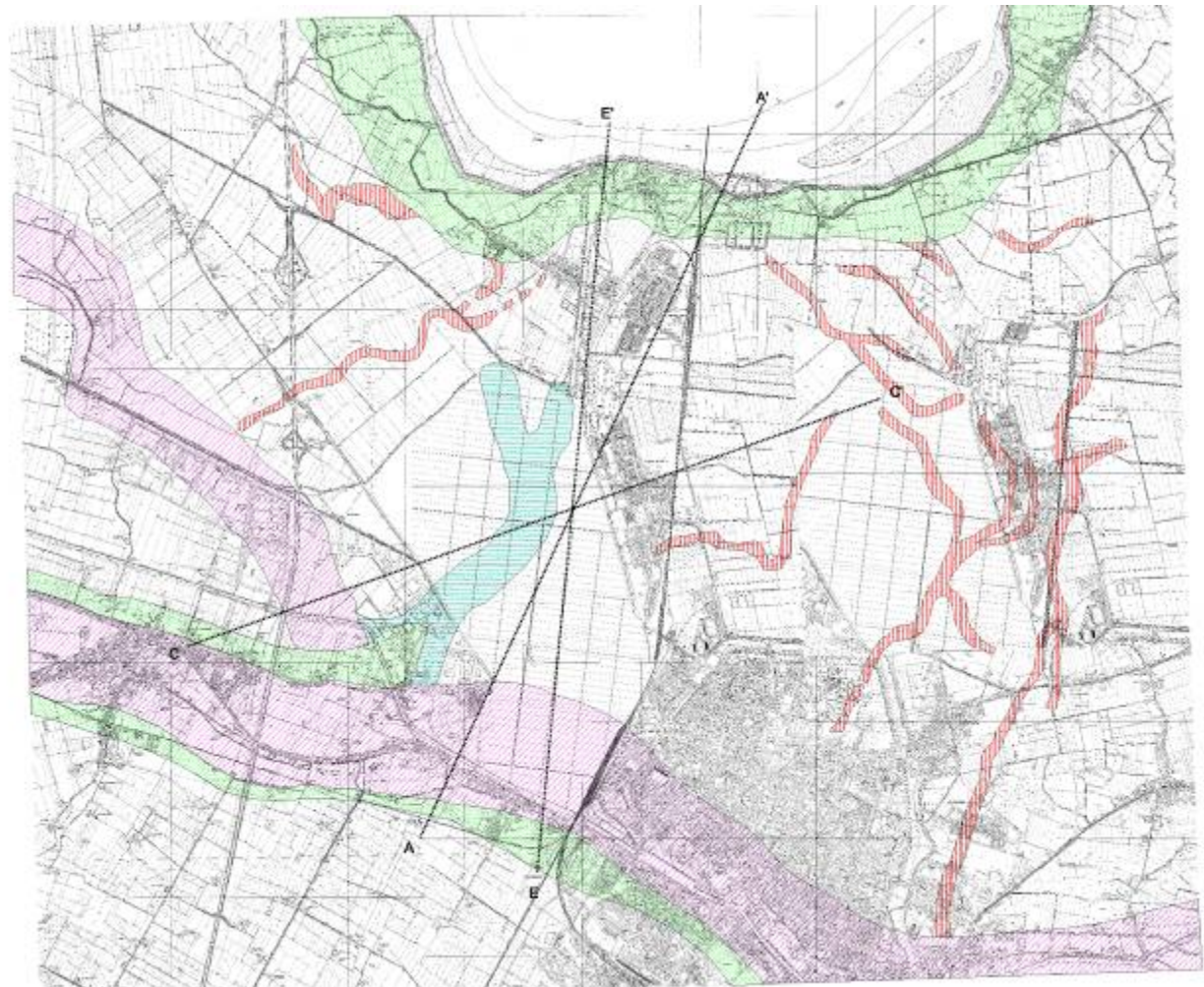
RAPPORTO CITTÀ_SITO

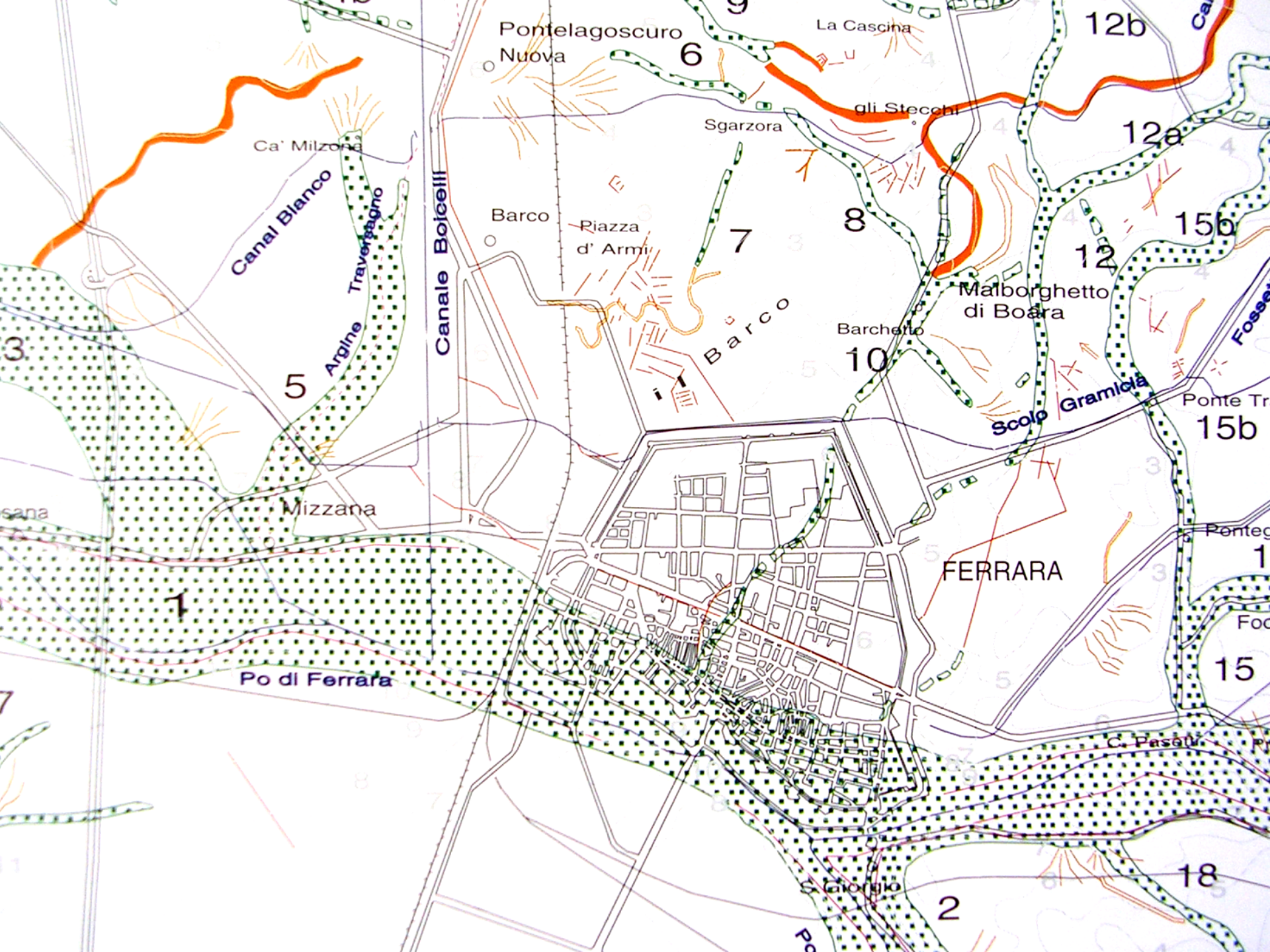


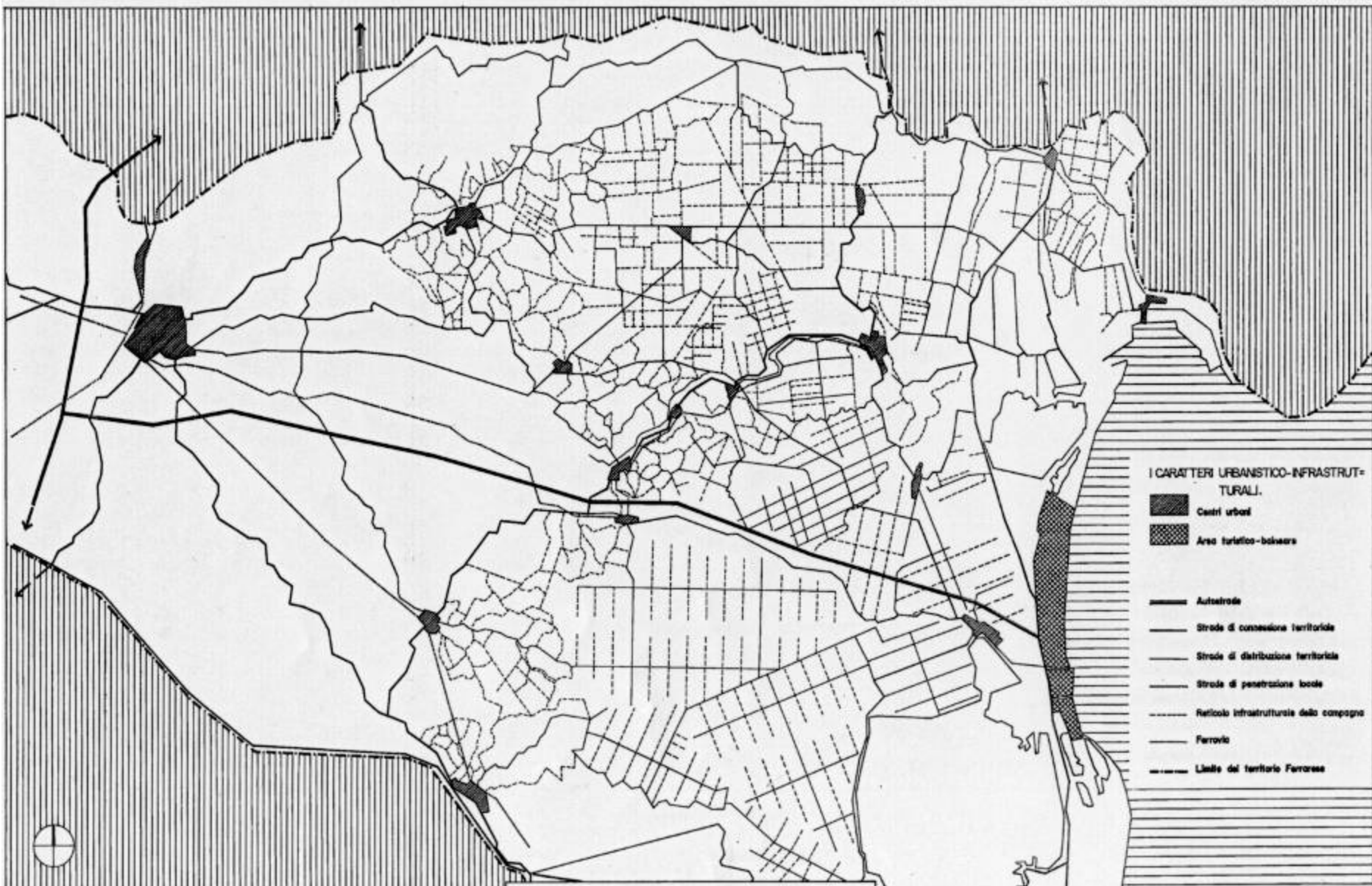
RAPPORTO CITTÀ_SITO

INTERPRETAZIONI ATTRAVERSO
SCHEMI E SCHIZZI

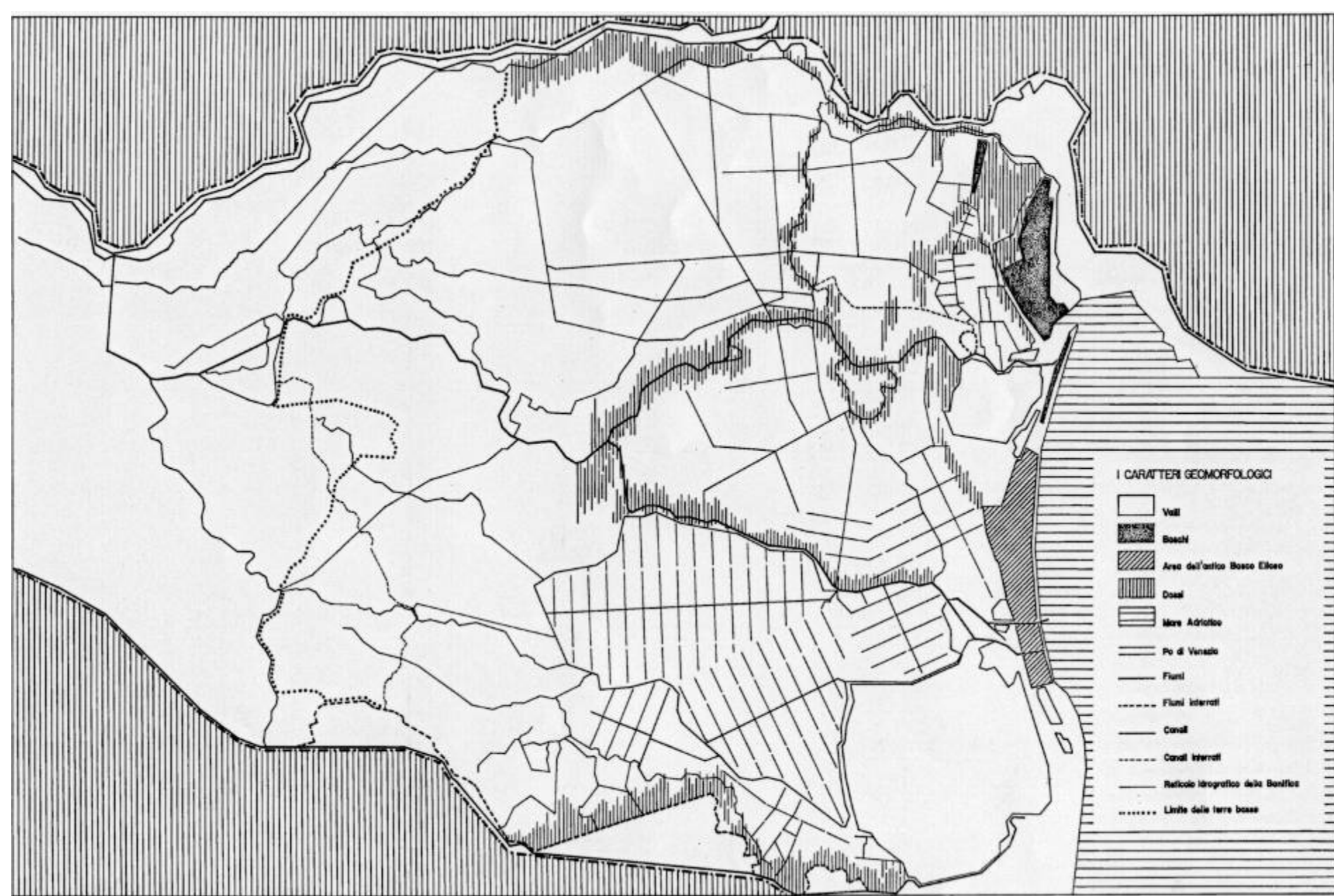
IL RILIEVO SCIENTIFICO: LA GEOMORFOLOGIA



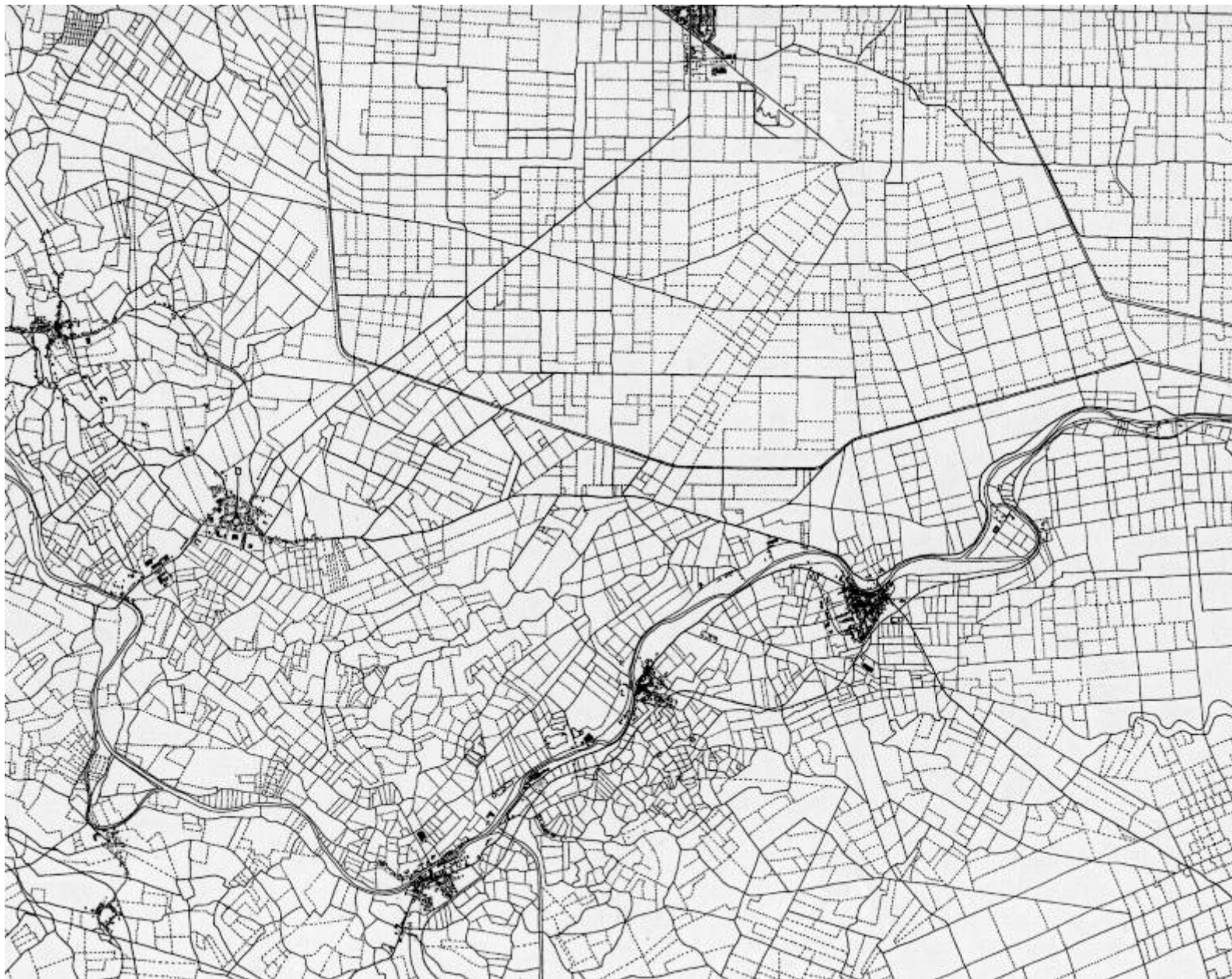




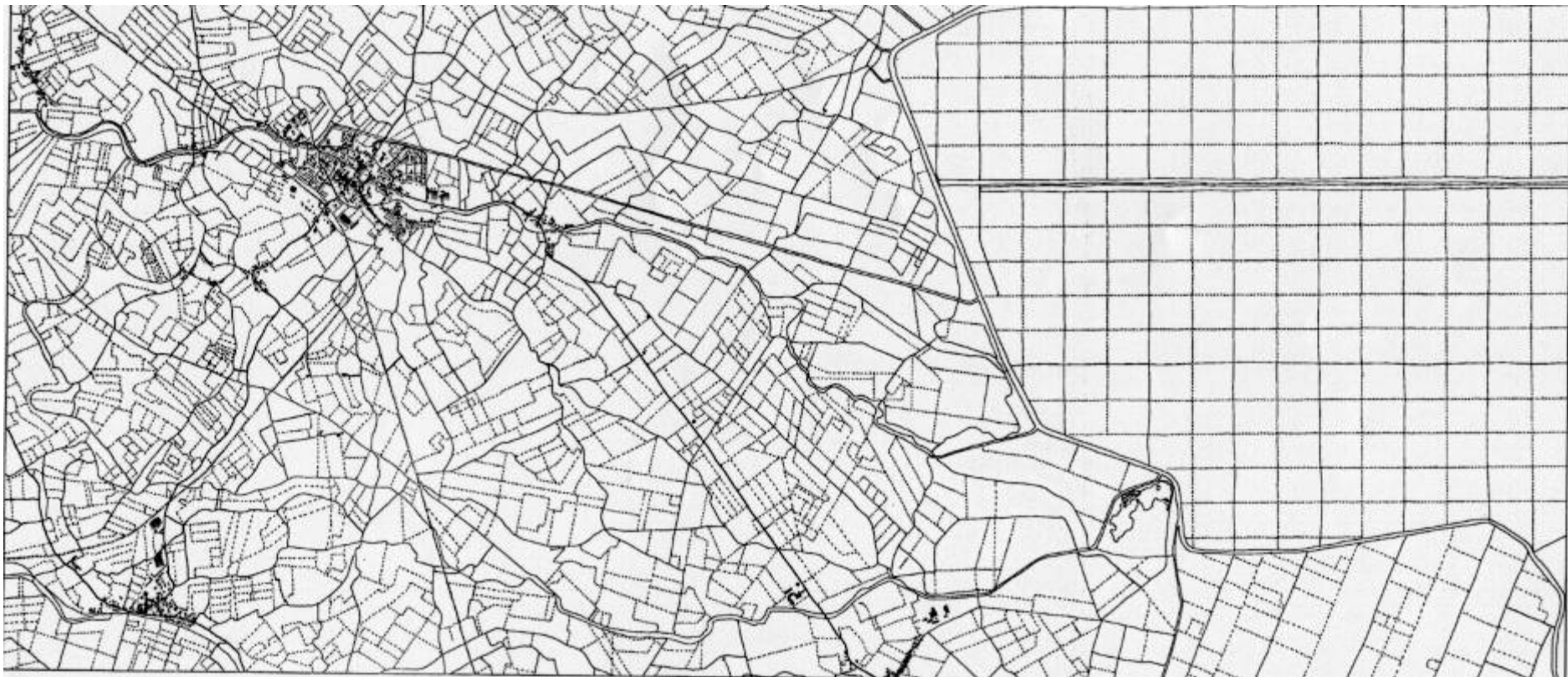
Il ferrarese: i caratteri infrastrutturali del territorio



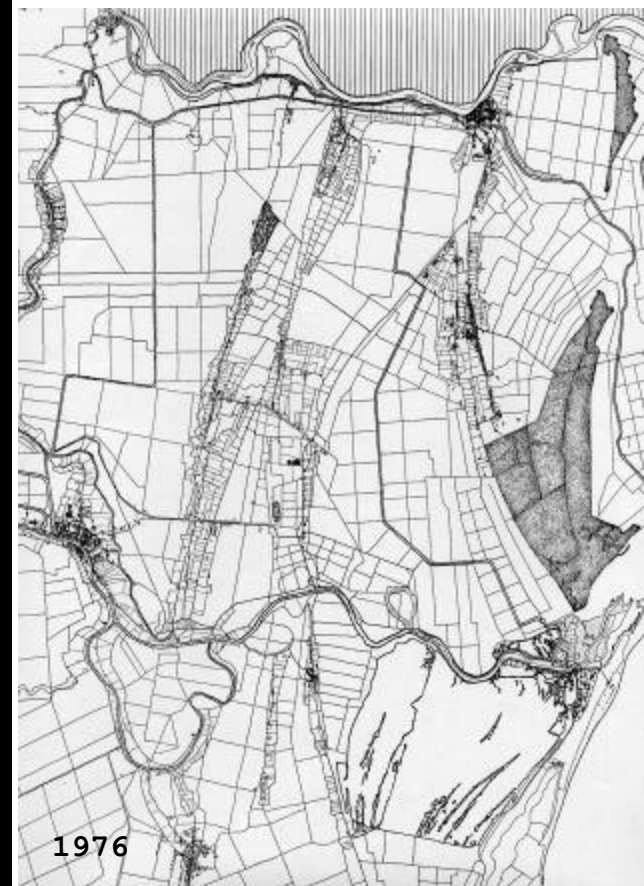
Il ferrarese: i caratteri geomorfologici del territorio



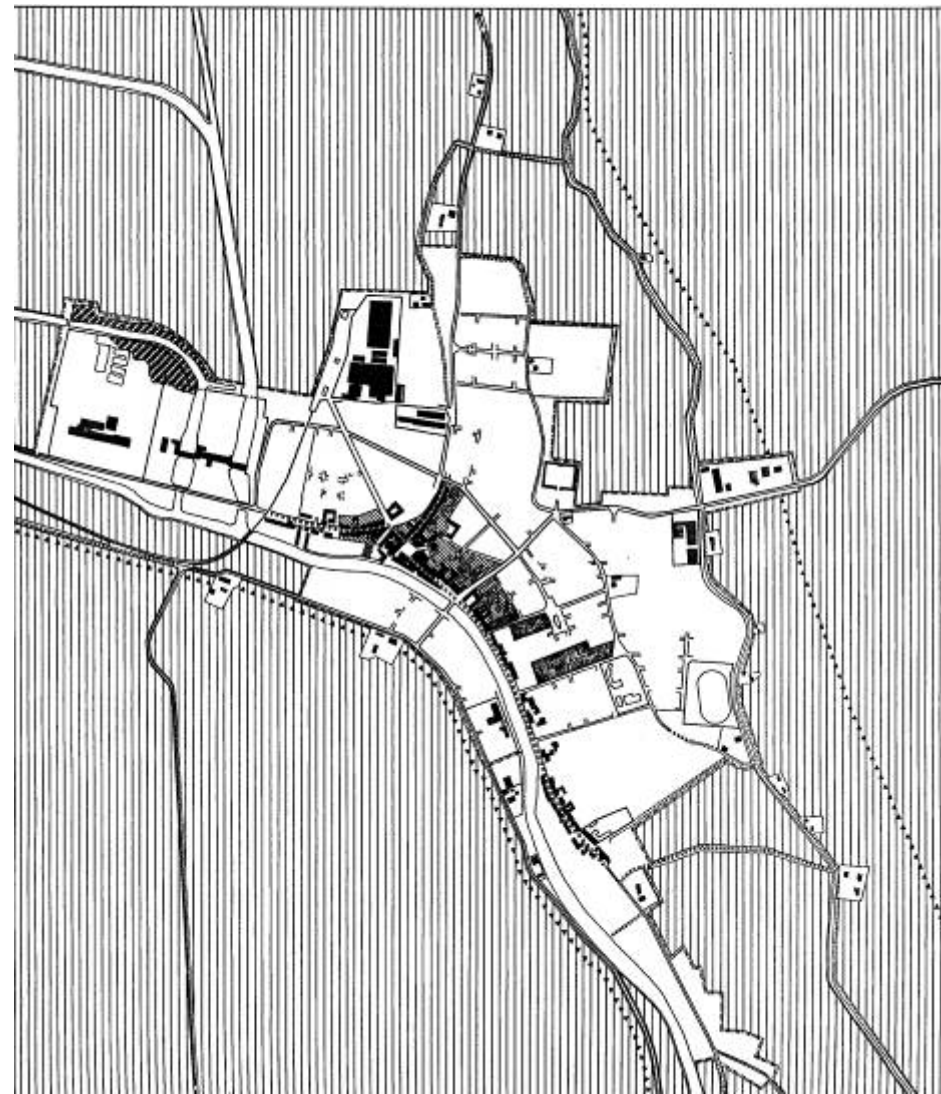
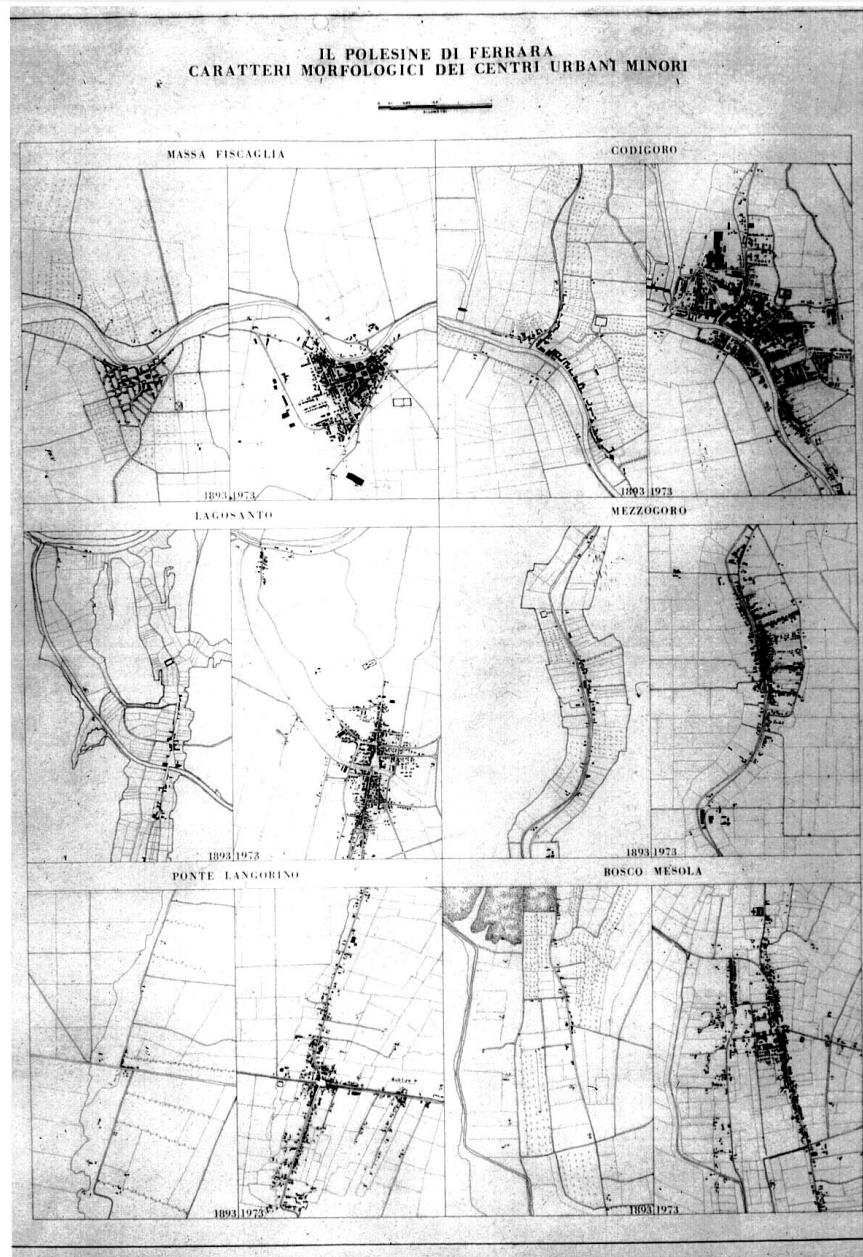
Centri urbani e paesaggio agrario lungo il Po di Volano



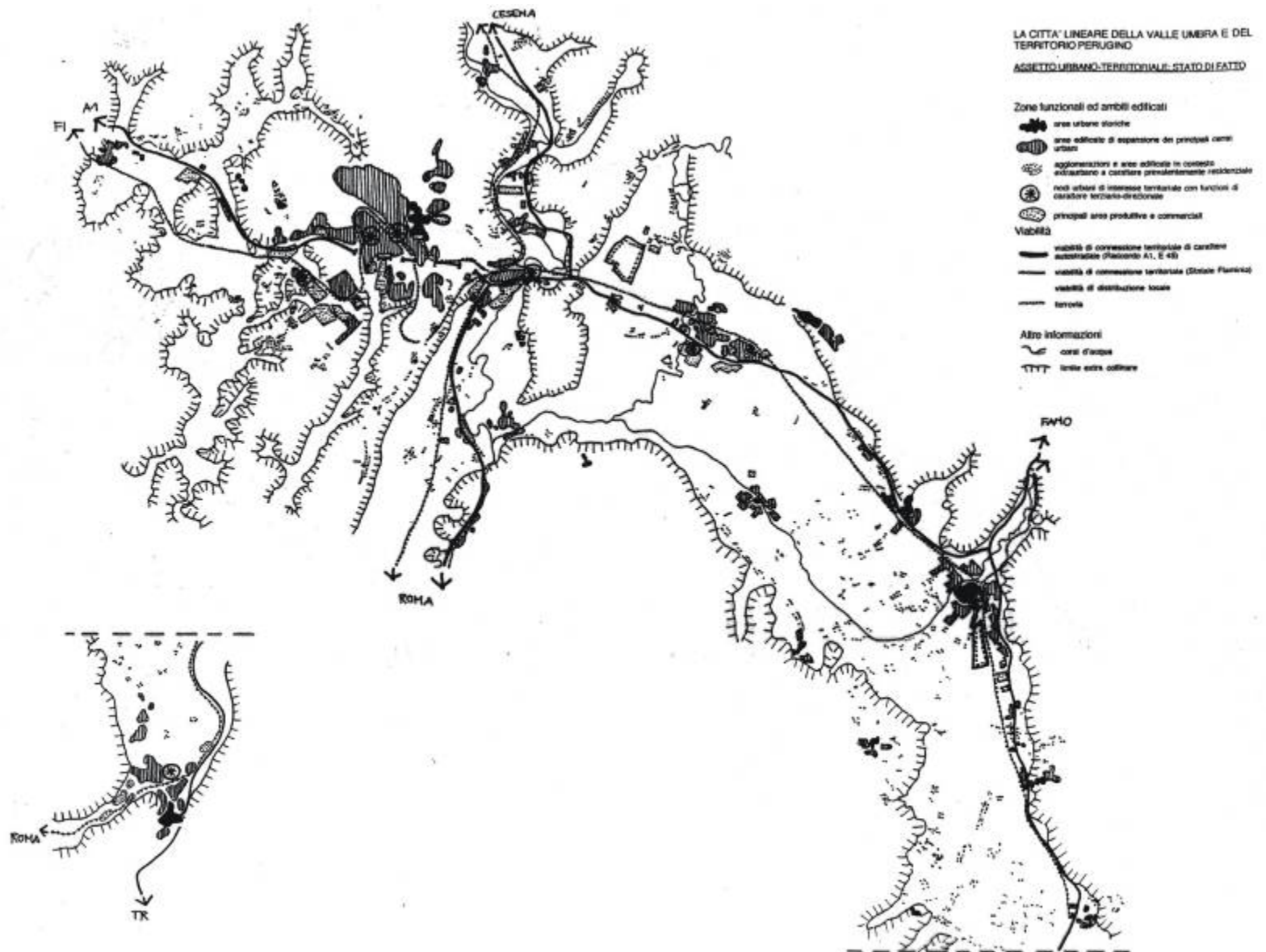
Il ferrarese: centri urbani e paesaggio agrario tra Portomaggiore e la Valle del Mezzano



Il ferrarese: evoluzione
del territorio nell' area
compresa tra Codigoro,
l' area pomposiana, il
bosco della Mesola ed il
mare Adriatico



Il ferrarese: i caratteri morfologici
di alcuni centri urbani



La città lineare della valle umbra e del territorio perugino



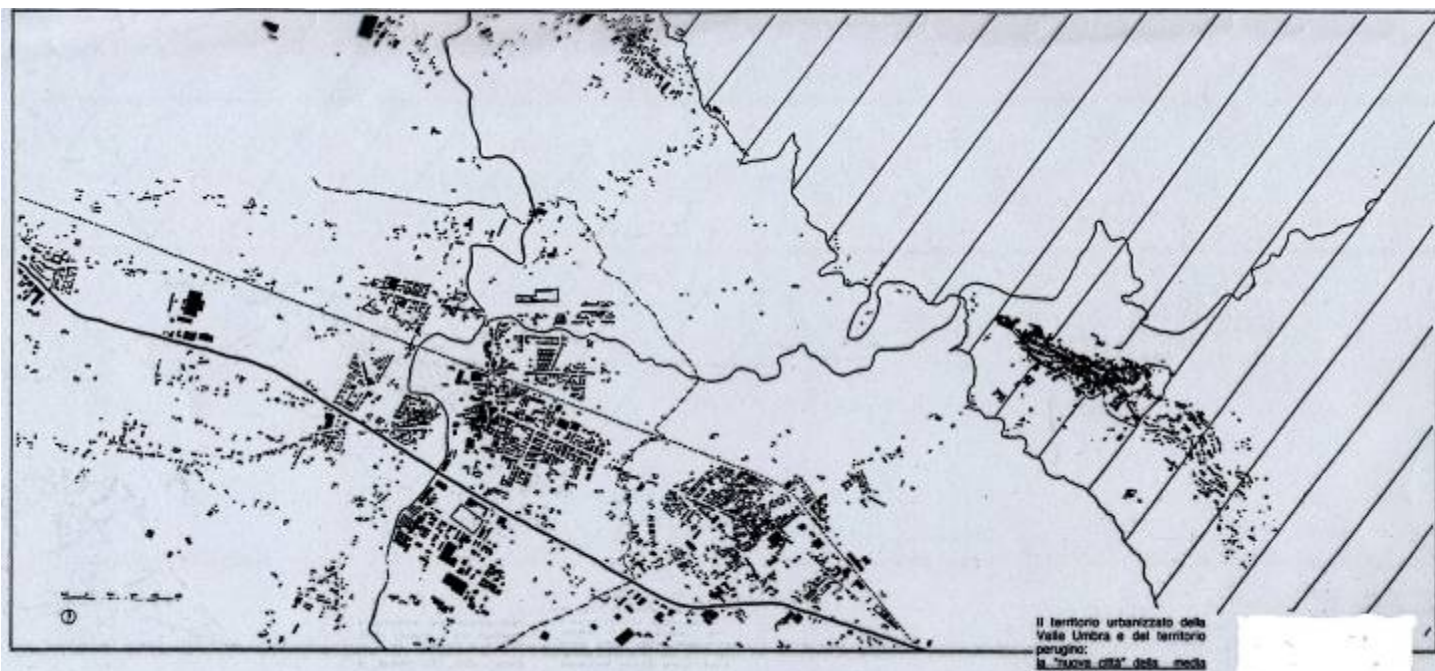
LA VALLE UMBRA

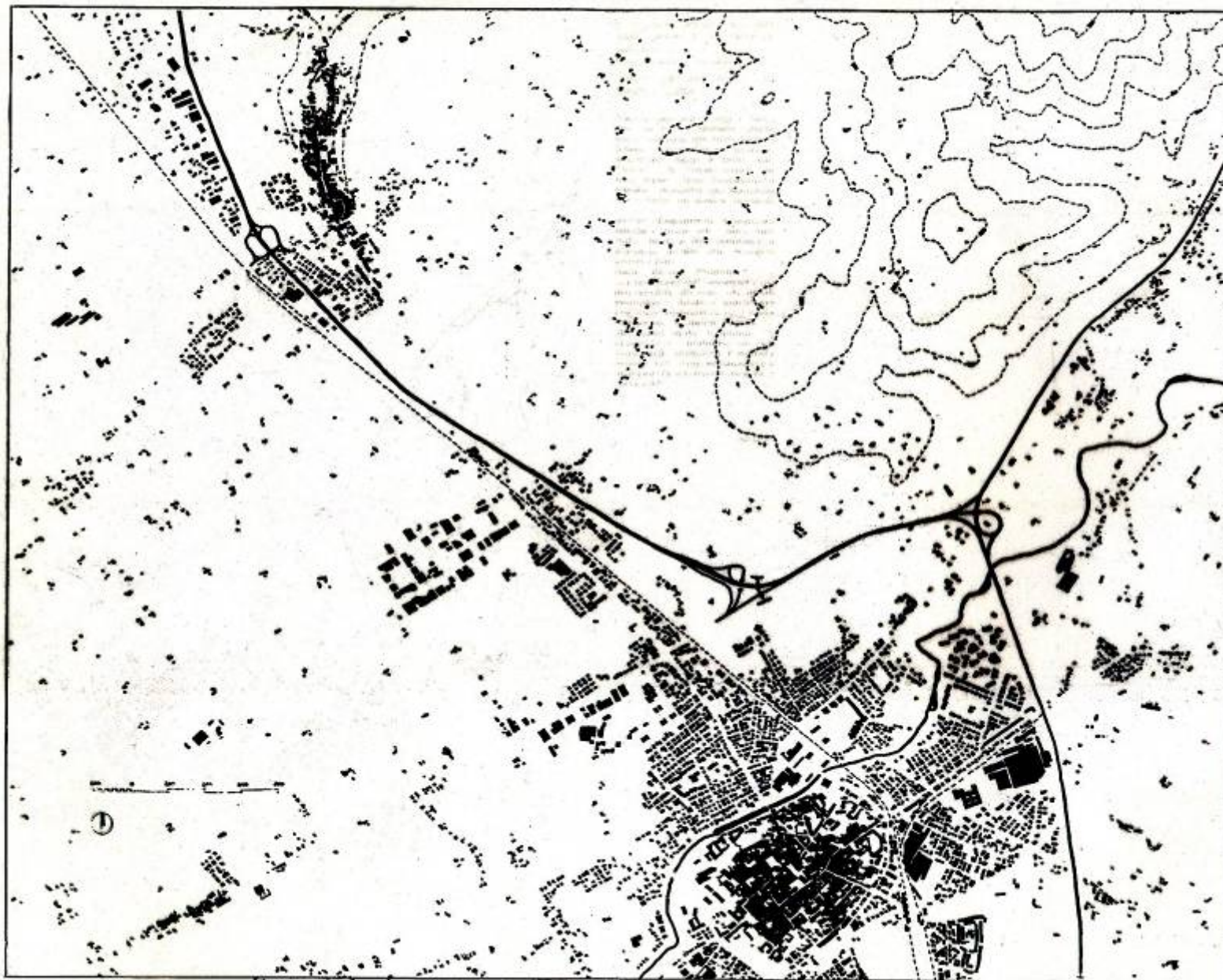
La Bassa
Perugina



La città lineare della valle umbra e del territorio perugino

Tra Bastia
ed Assisi





**La città lineare della valle umbra
e del territorio perugino**

L'area urbana di Foligno verso Spello

Fascia periferica a nord di
Bastia

Area periferica consolidata con
mtr funzionale (P.L. 2.2)



I.G.M. 1952, fog. 1402

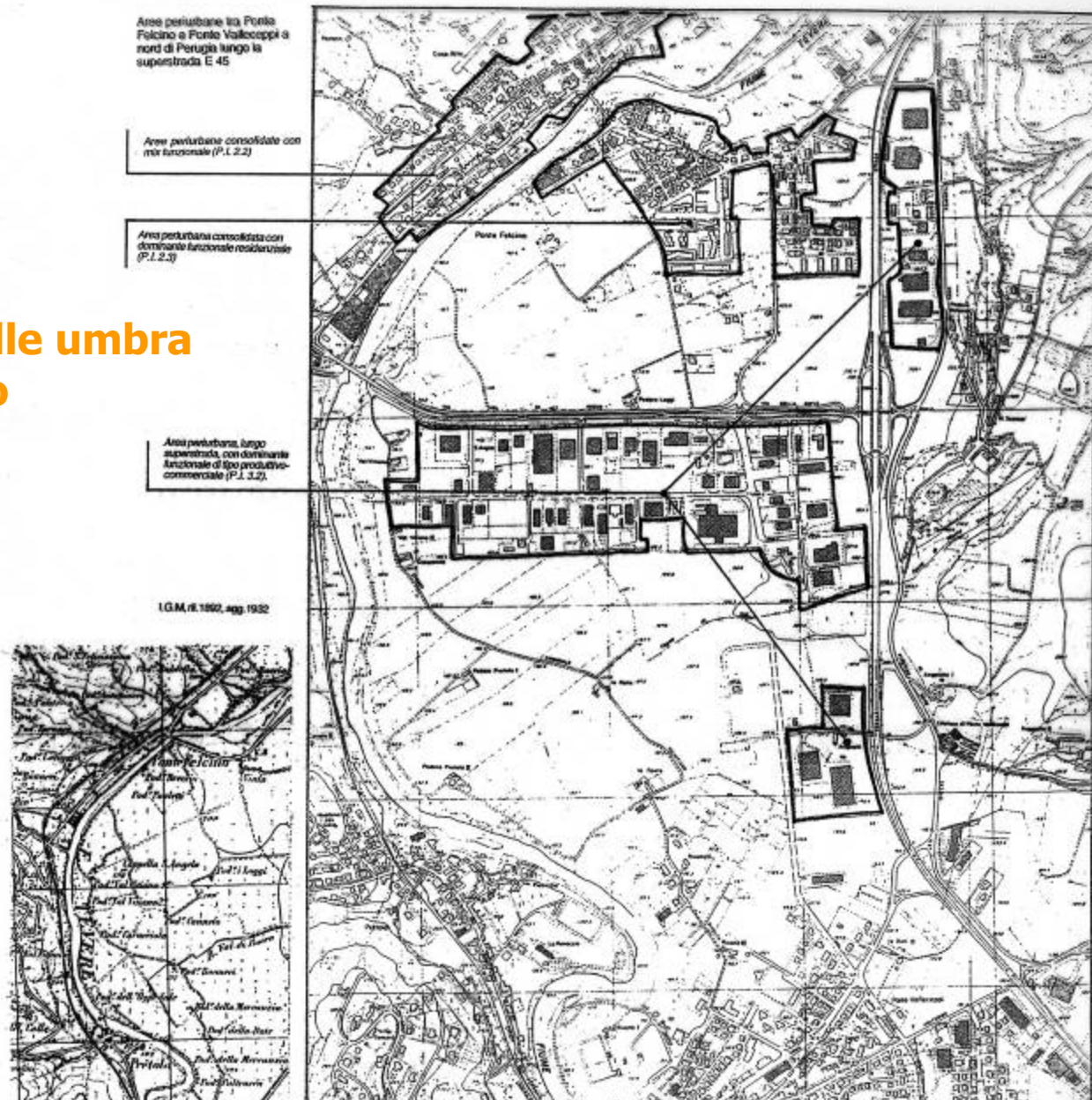
Area periferica consolidata con
dominante funzione residenziale
(P.L. 2.3)

Tratto stradale nel quale si sta
cospicuo un processo di
densificazione urbana a carattere
prevalentemente residenziale
(P.L. 3.5)



La città lineare della valle umbra e del territorio perugino

La città lineare della valle umbra e del territorio perugino



tràccia *prov. e cat. trassa; fr. trace; sp. traza; port. traça linea, orma: da TRACCIARE (v. q. VOCE).*

Linea o **Segno** che lasciano in terra le cose trascinate, p. es. le ruote; *estens.* Le pedate che lascia impresse chi cammina, e specialmente l'Orma di fiere [quasi il tratto del piede]: altrimenti Pesta, Vestigio. [Il *fr.* in questo senso ha pure *trac* [onde l'*ingl.* *track*] rispondente all'*oland.* *treck* = *sved.* *tryck tiro, tratto*, *la trekken tirare, andare*, che è di origine germanica]; e poi Cammino, Viaggio:

Onde la traccia vostra è fuor di strada.

DANTE. *Parad.* VIII. 48.

— Sempre *estens.* Qualunque altro segno di una cosa; Il primo abbozzo d'un'opera.

TRACCE

tracciare *fr. tracer; cat. trassar; sp. trazar; port. traçar: dal lat. TRAHERE - supin. TRACTUM - trarre, tirare, mediante una supposta volgare forma intensiva TRACTIARE.*

Altri deriva dal germanico: *ant. fris. trekka, oland. trekken [a. a. ted. trehan] tirare*, ed anche *andare* (cfr. *Trecca*), a cui si può ben riferire il *fr. traquer*, *port. traquejar* [attorniare le fiere nel bosco, *trac pesta, orma*, ed il nostro *Traccheggiare* e *Straccare*, ma non già *Tracciare*.

Tirar linee, e particolarmente Fare il disegno o il primo abbozzo; ed anche Macchinare.

Seguitare la traccia degli animali, quando si caccia [a. *fr. tracier*], o dell'inimico, quando se ne esplorano le mosse o gli si dà la caccia [nel qual significato dev'essere nominale da TRACCIA = *orma*].

Deriv. *Tràccia; Tracciamento; Tracciato; Tracciatore-trice; Rintracciare.*

tràccia *prov. e cat. trassa; fr. trace; sp. traza; port. traça linea, orma: da TRACCIARE (v. q. VOCE).*

Linea o Segno che lasciano in terra le cose trascinate, p. es. le ruote; *estens.* Le pedate che lascia impresse chi cammina, e specialmente l'Orma di fiere [quasi il tratto del piede]: altrimenti Pesta, Vestigio. [Il *fr.* in questo senso ha pure *trac* [onde l'*ingl.* *track*] rispondente all'*oland.* *treck* = *sved.* *tryck tiro, tratto, la trekken tirare, andare*, che è di origine germanica]; e poi Cammino, Viaggio:

Onde la traccia vostra è fuor di strada.

DANTE. *Parad.* VIII. 48.

— Sempre *estens.* Qualunque altro segno di una cosa; Il primo abbozzo d'un'opera.

tracciare *fr. tracer; cat. trassar; sp. trazar; port. traçar: dal lat. TRAHERE supin. TRACTUM - trarre, tirare, mediante una supposta volgare forma intensiva TRACTIARE.*

Altri deriva dal germanico: *ant. fris. trekka, oland. trekken [a. a. ted. trehan] tirare*, ed anche *andare* (cfr. *Trecca*), cui si può ben riferire il *fr. traquer*, *port. traquejar* [attorniare le fiere nel bosco, *trac pesta, orma*, ed il nostro *Traccheggiare* e *Straccare*, ma non già *Tracciare*.

Tirar linee, e particolarmente Fare il disegno o il primo abbozzo; ed anche Macchinare.

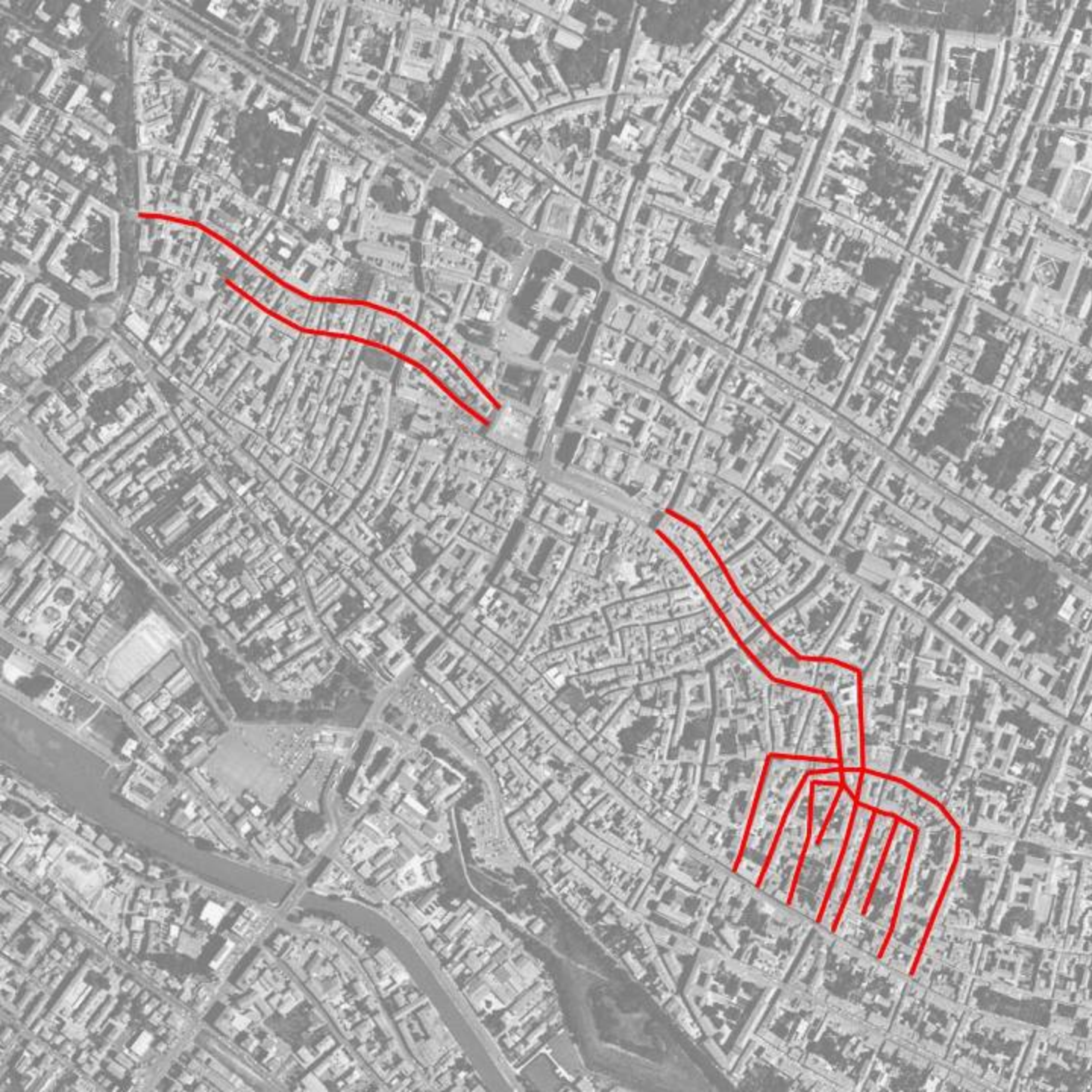
Seguitare la traccia degli animali, quando si caccia [a. *fr. tracier*], o dell'inimico, quando se ne esplorano le mosse o gli si dà la caccia [nel qual significato dev'essere nominale da TRACCIA = *orma*].

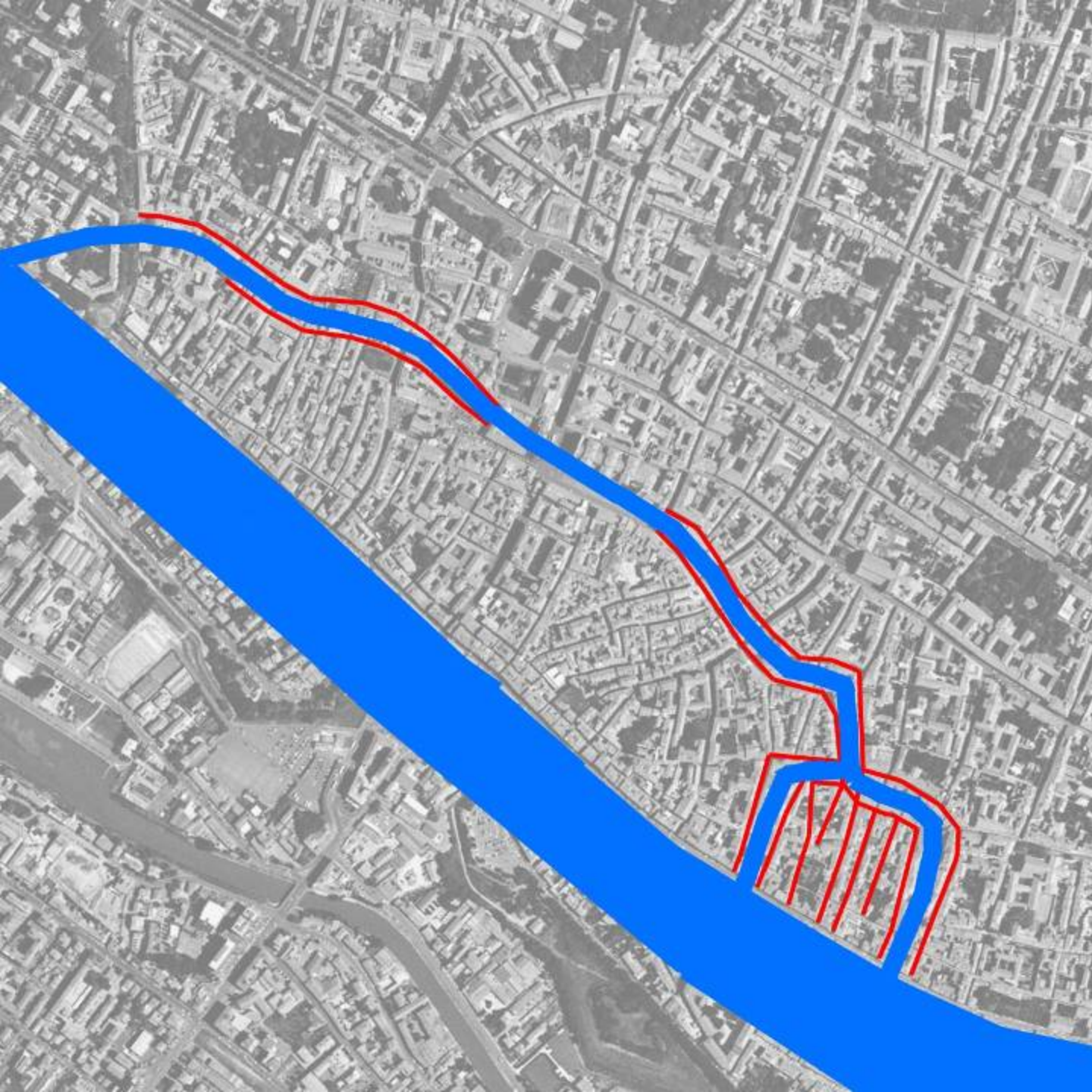
Deriv. *Tràccia; Tracciamento; Tracciato; Tracciatore-trice; Rintracciare.*

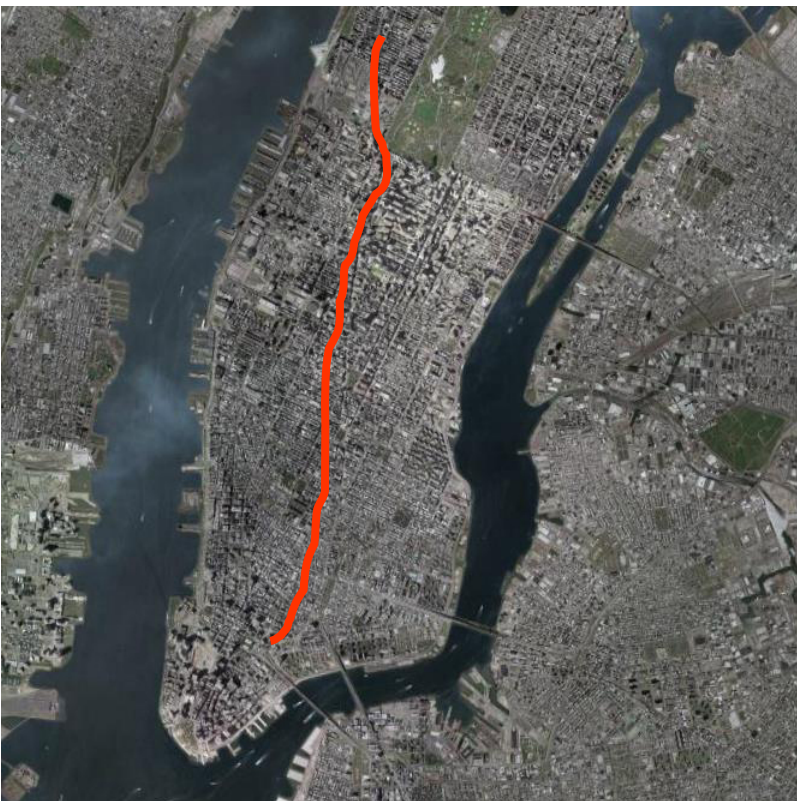




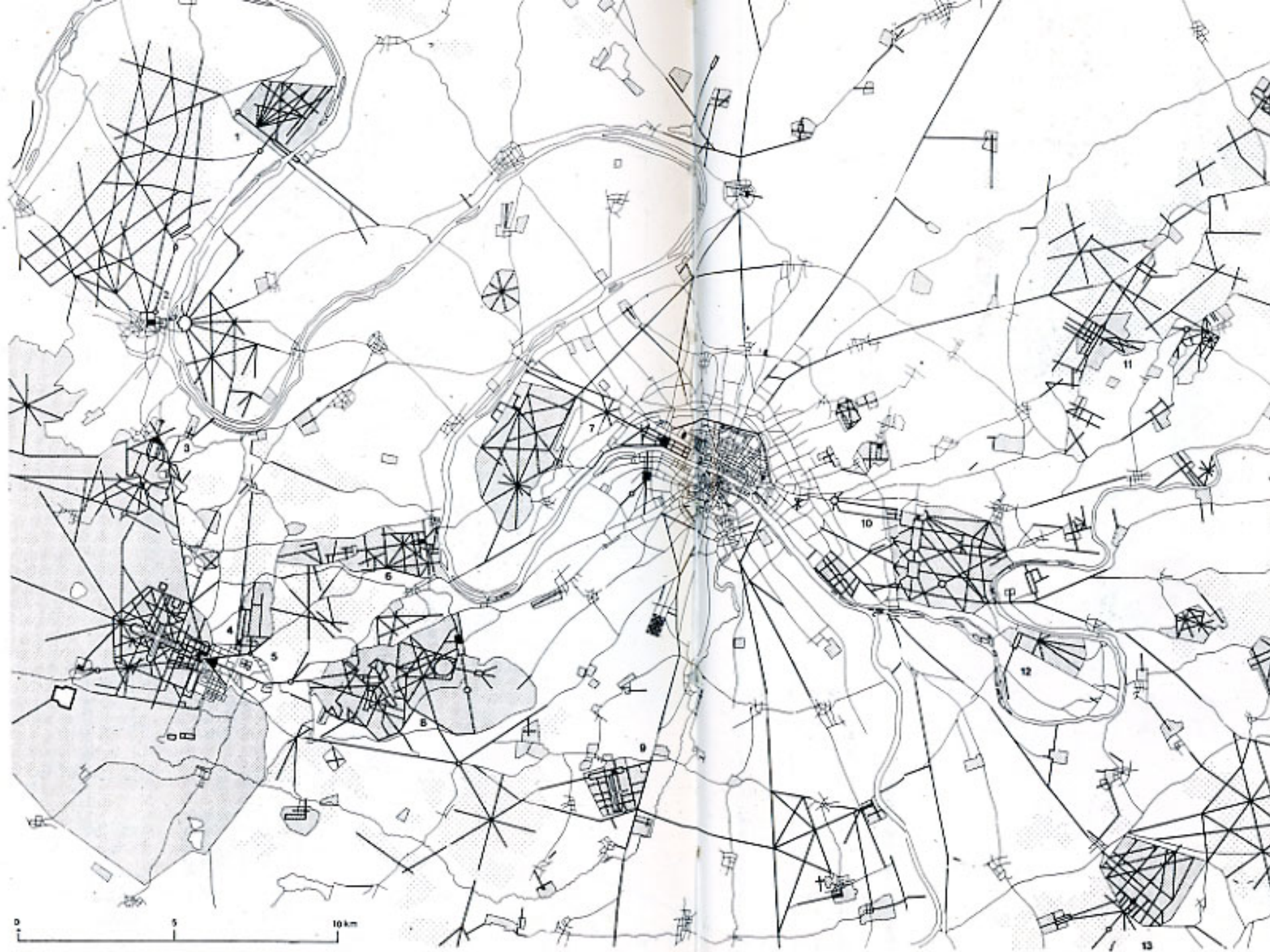


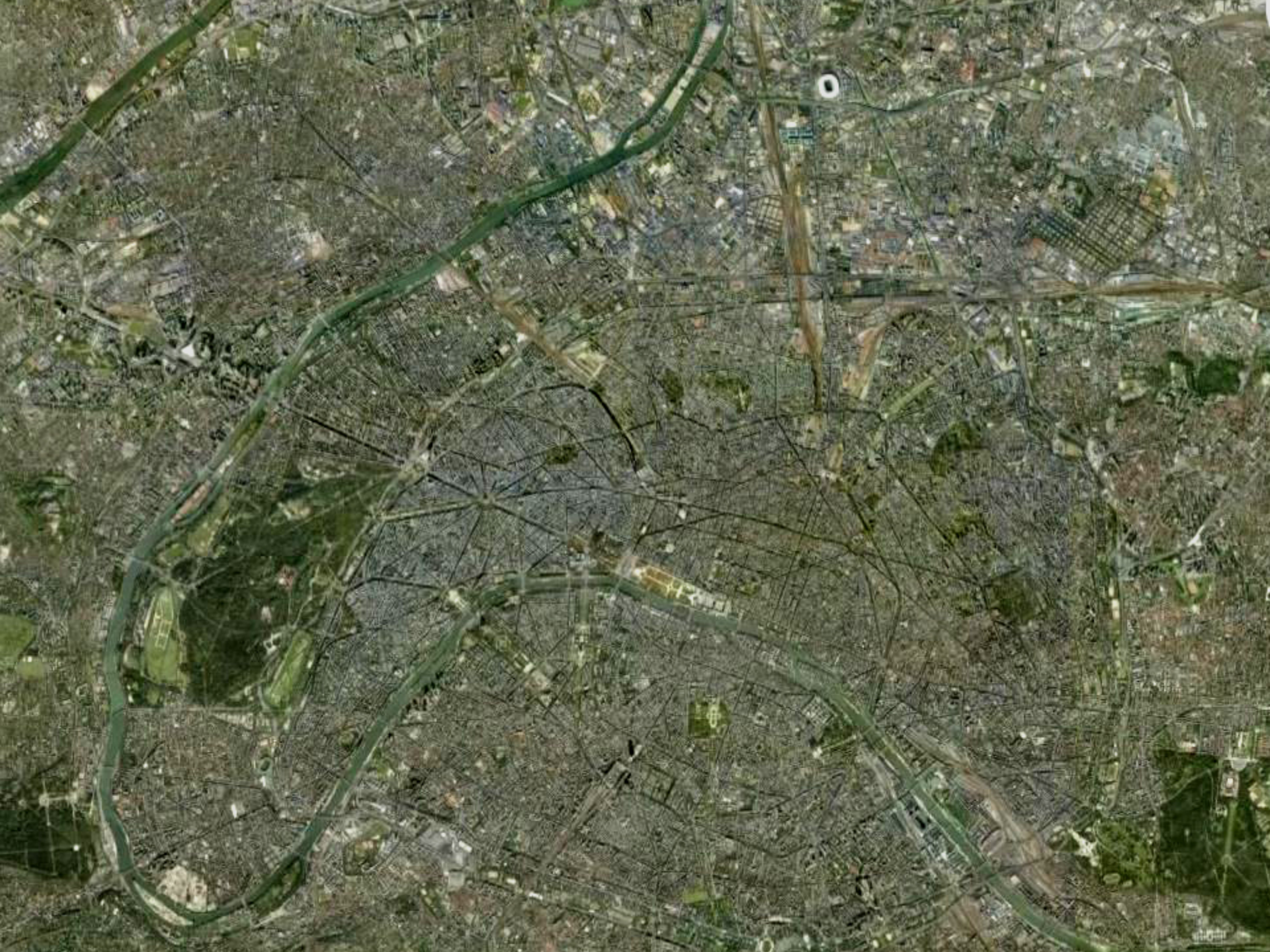




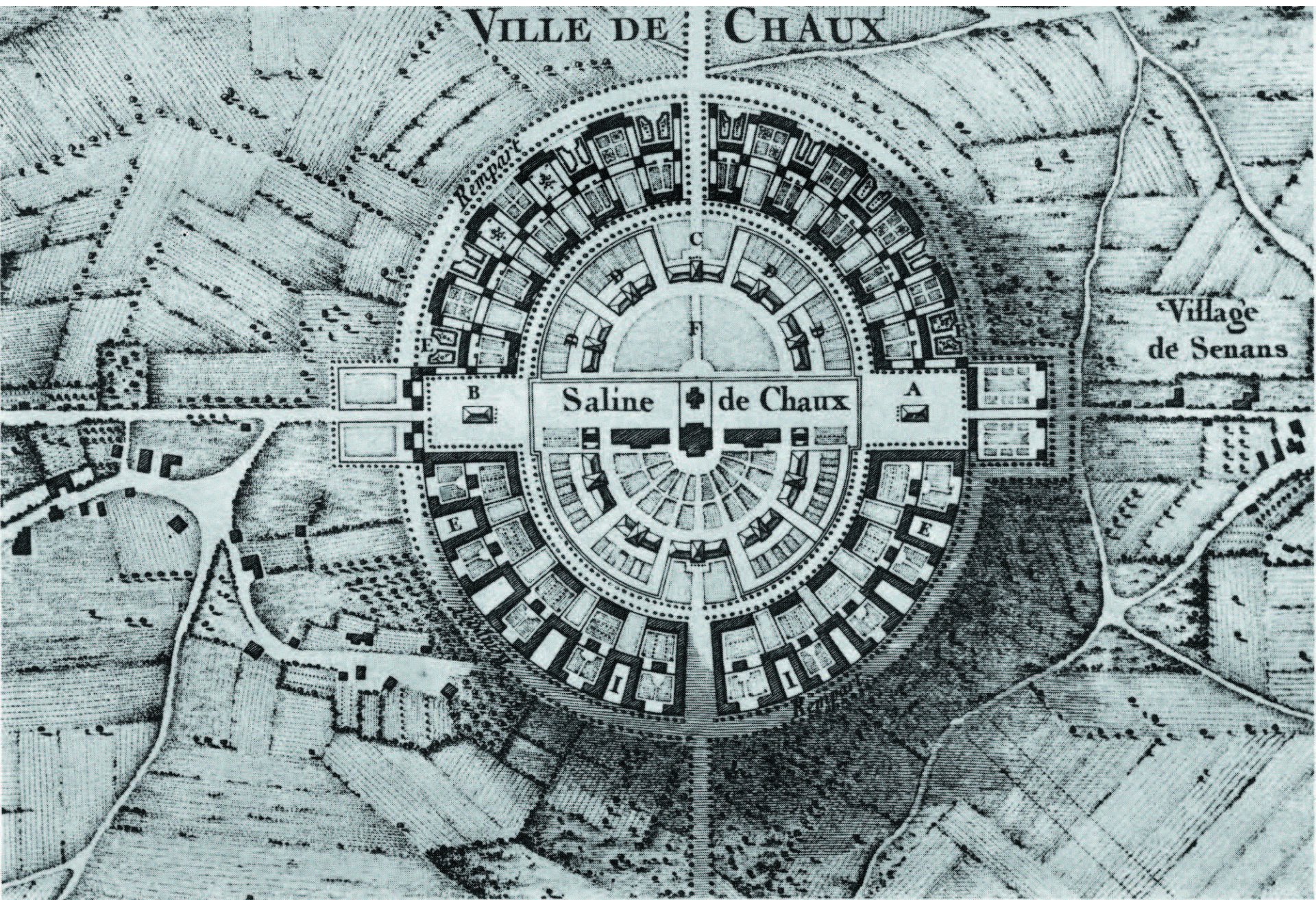


Parigi e i dintorni nel 1740 (in tratto più spesso le sistemazioni prospettiche dei secoli XVII e XVIII).



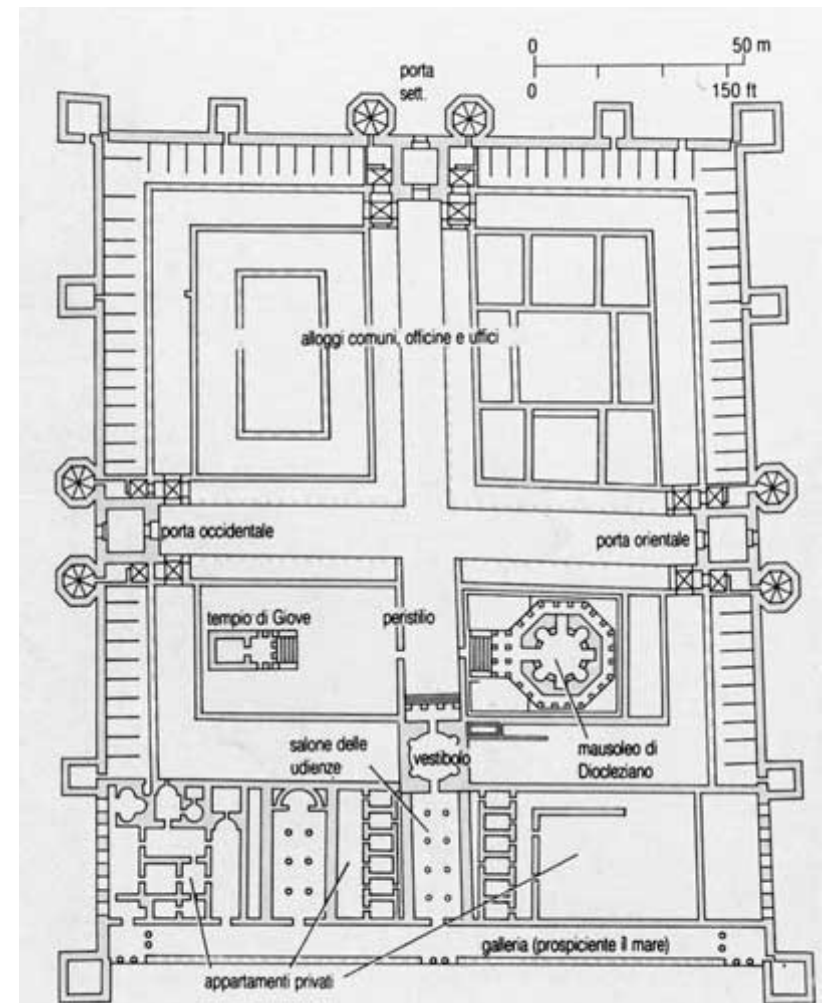
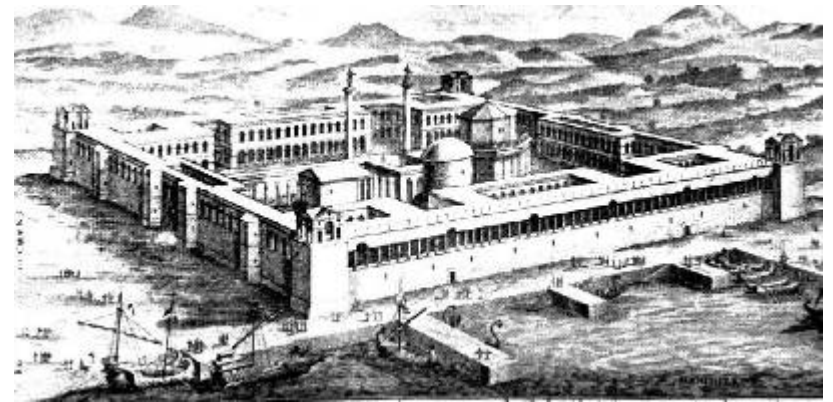


VILLE DE CHAUX







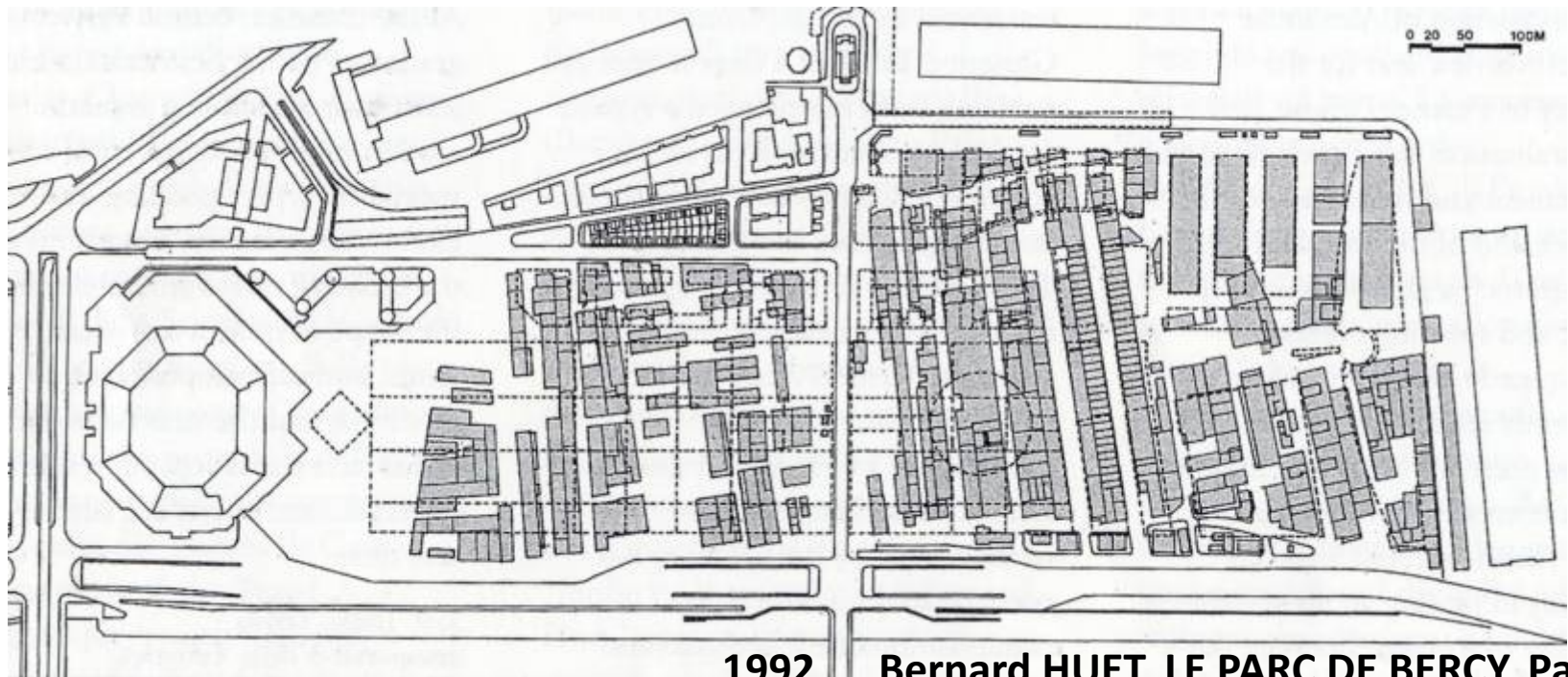












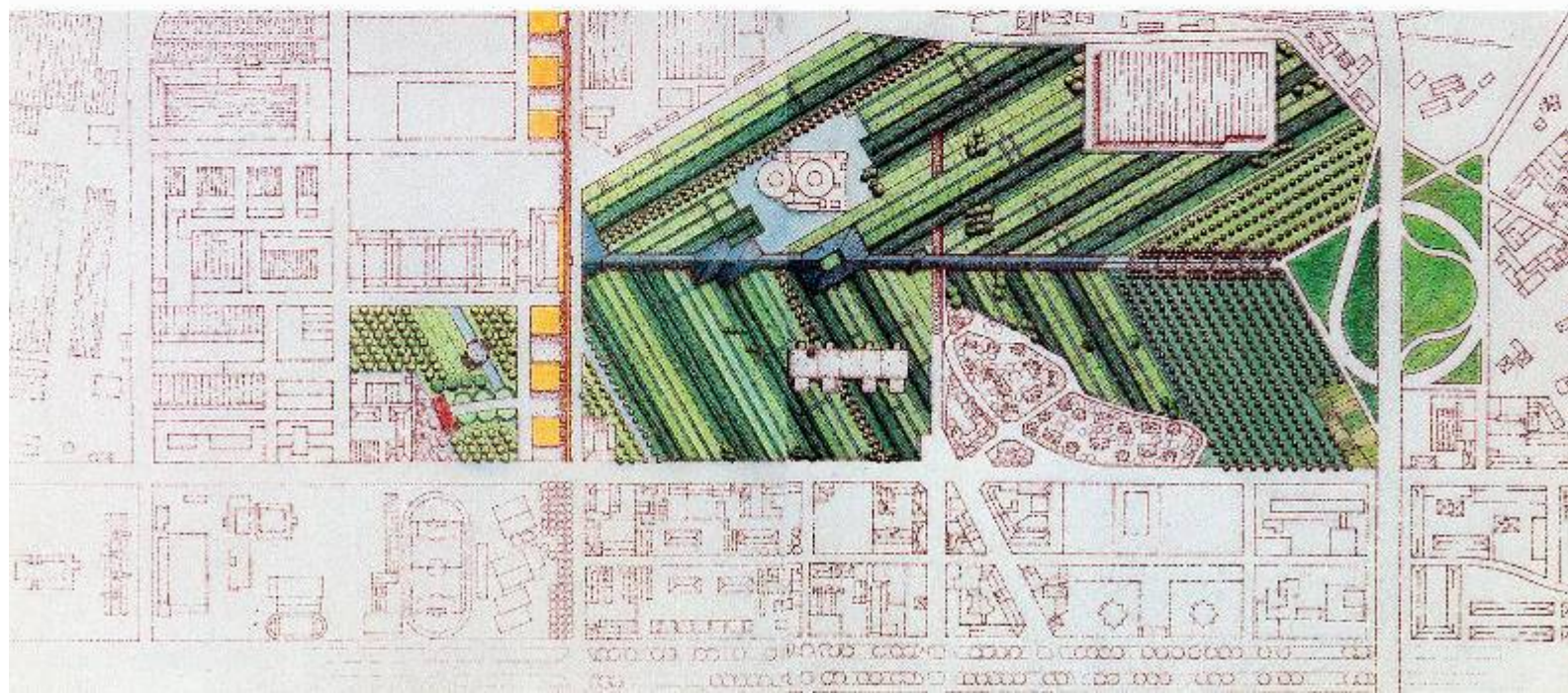
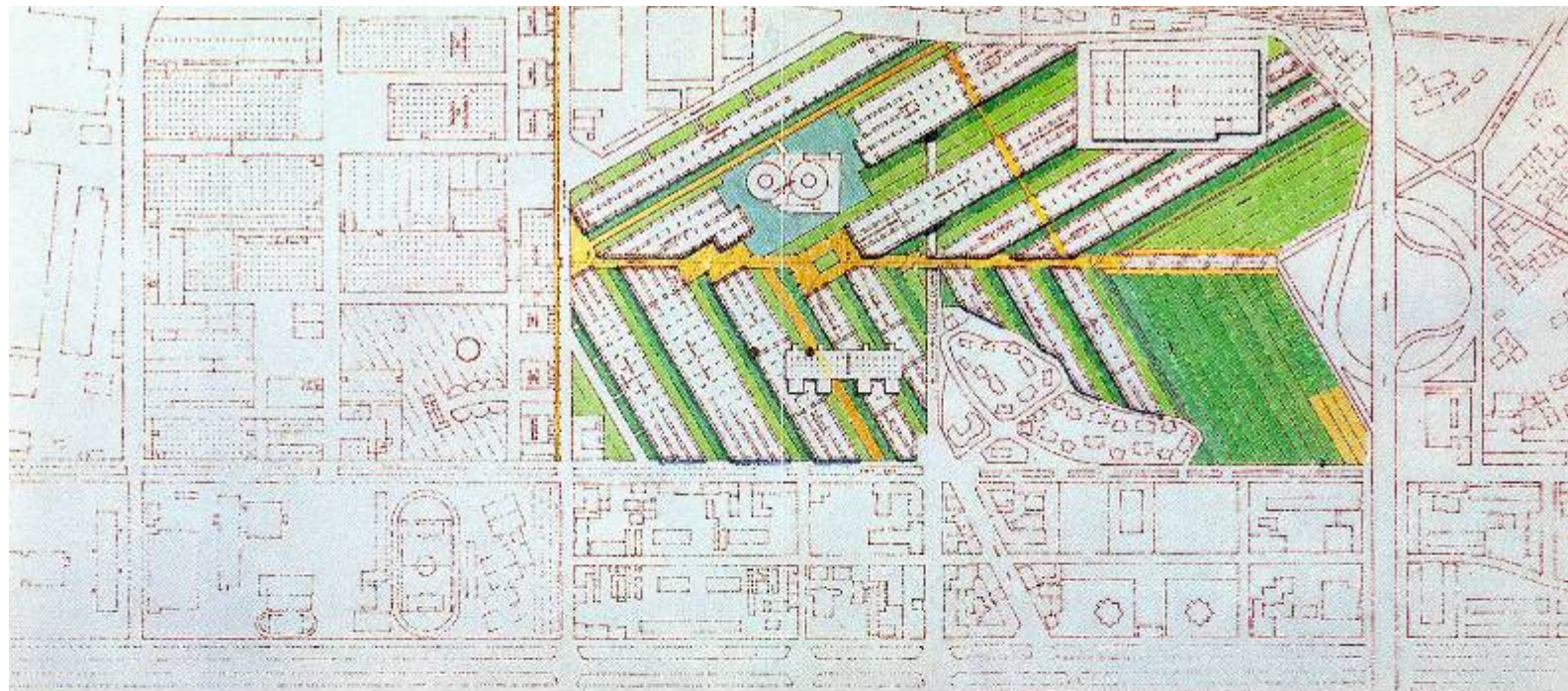
1992 Bernard HUET, LE PARC DE BERCY, Paris





Riconversione area
Bicocca, Gabetti &
Isola, 1985, Milano.
Idea inedita di
organizzazione
urbana, distante dal
contesto
contemporaneo,
recupera antichi
tracciati agricoli in rif.
alla struttura
dell'*aggeratio*
romana.





LA CITTA' COME TESTO

LA STRUTTURA URBANA

TESSUTI E FORME DELL' EDIFICATO

LE TRAME VIARIE

GLI SPAZI PUBBLICI

LA GERARCHIA MONUMENTALE E DEI LUOGHI CIVICI

GLI SPAZI APERTI



LA STRUTTURA

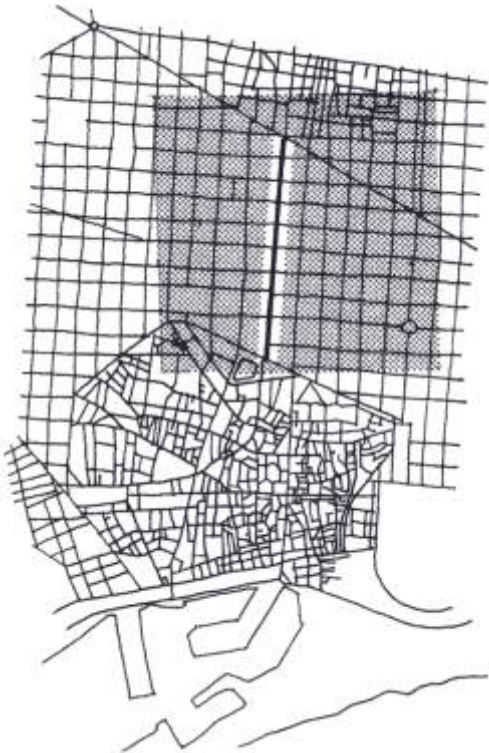
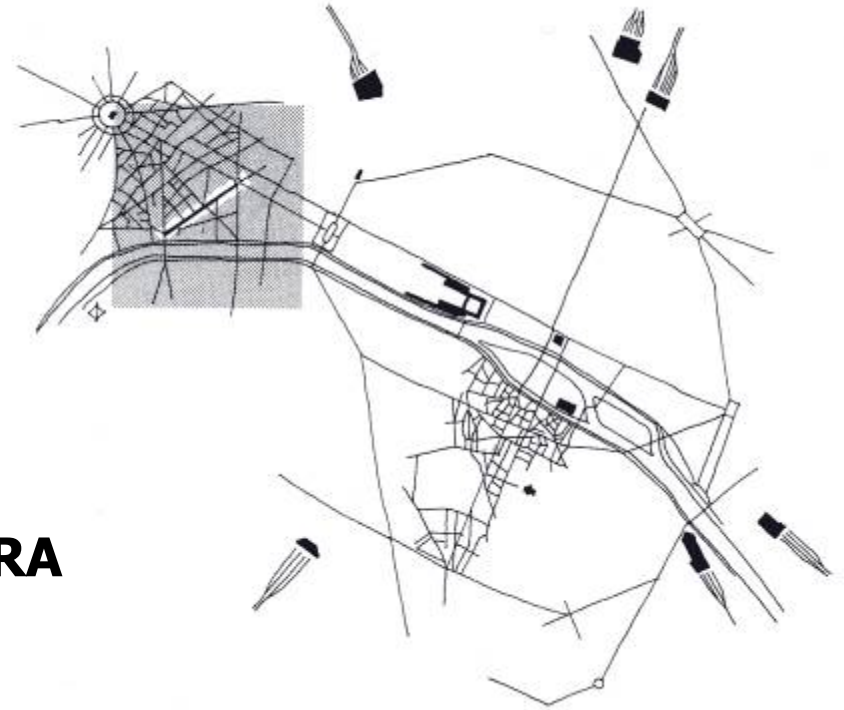
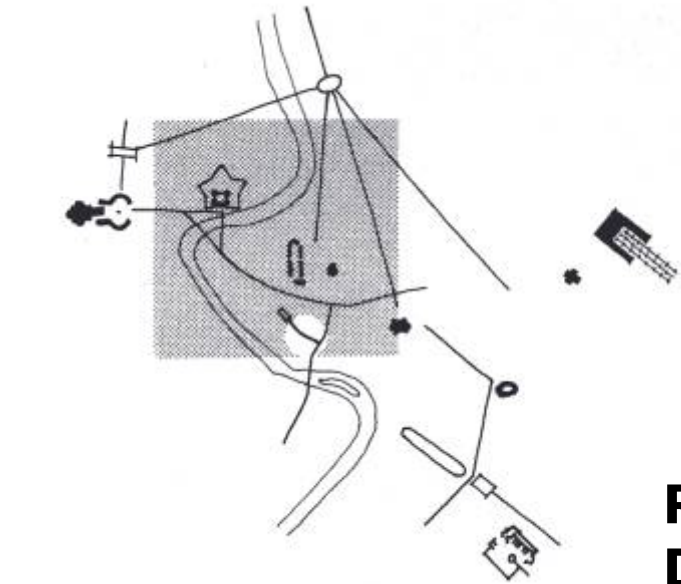
Per **struttura** si intende la specificazione concreta di un'organizzazione ovvero la definizione di un quadro di relazioni fra elementi, componenti e parti che producono, come sostiene Edgar Morin^[1], una unità complessa.

Ma se il principio sistemico, secondo Morin, rappresenta il «carattere fenomenico» dell'idea di organizzazione, questa si manifesta attraverso lo spessore delle interrelazioni tra elementi e parti del sistema ed il tutto.

La **struttura** è quindi un'unità complessa che presenta caratteri di omogeneità e di identificazione, se considerato come tutto, ma che associa al suo interno diversità e molteplicità derivanti dalla natura delle parti costituenti e dalle loro interrelazioni. Dunque la nostra **struttura** può essere al contempo fatto unico e luogo della molteplicità. La ricerca delle differenze si pone quindi come ricerca delle diverse identità, che ne possono connotare i diversi nodi e le diverse parti.

^[1]E. Morin, *Il metodo. Ordine, organizzazione, disordine*, Feltrinelli, Milano 1992, pp.134-135

RILIEVO DELLA STRUTTURA URBANA



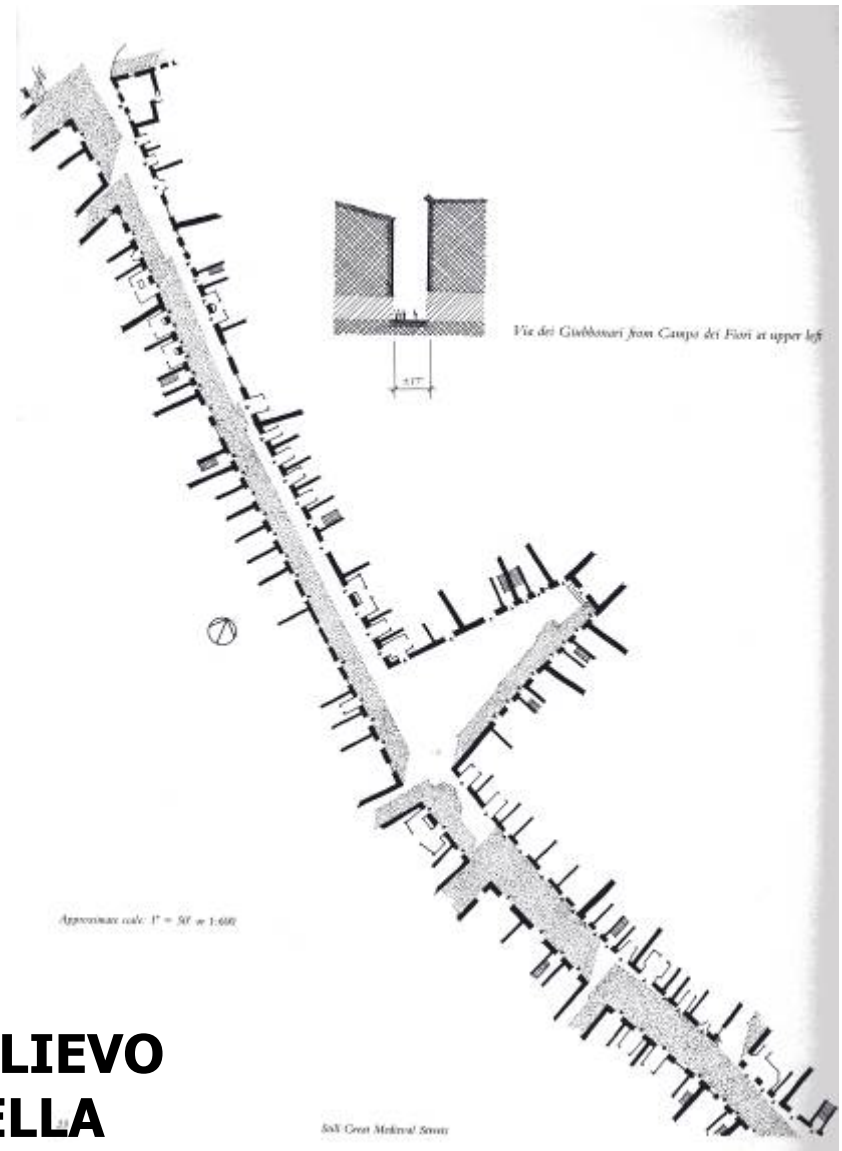
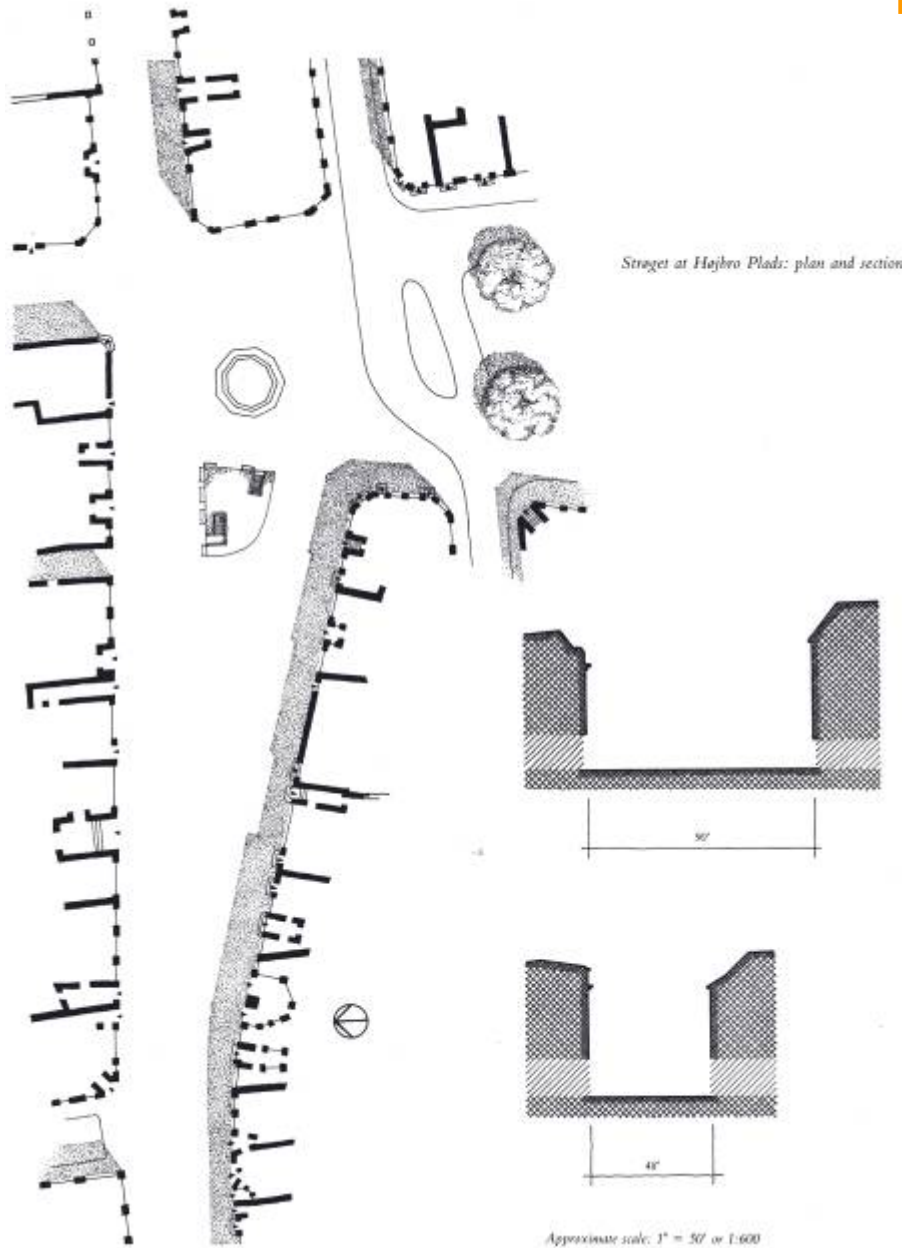
TESSUTI E FORME DELL'EDIFICATO



Approximate scale: 1" = 400' or 1:4,800



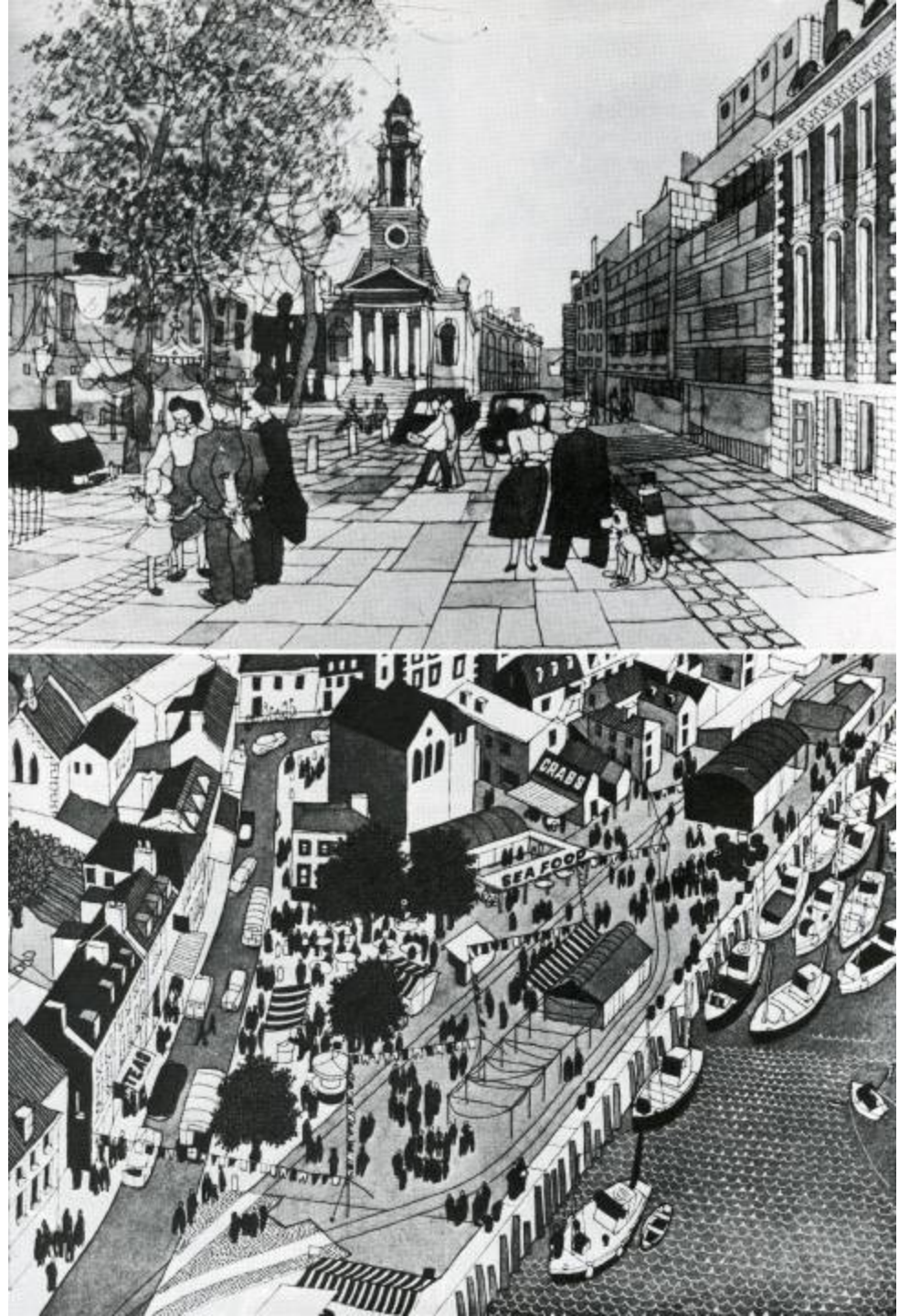
**RILIEVO
DELLA
STRUTTURA
URBANA**

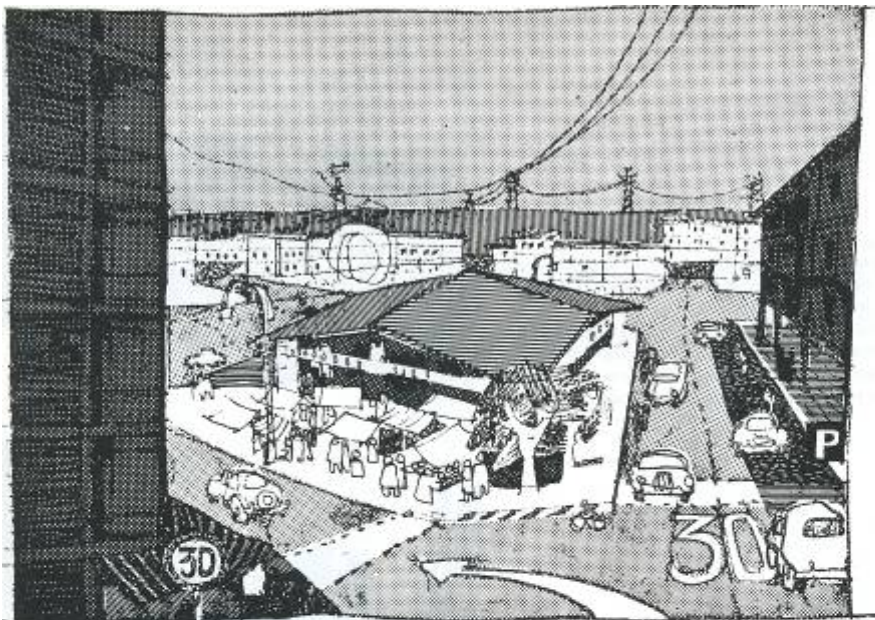


**RILIEVO
DELLA
STRUTTURA
URBANA**



Gordon Cullen e il Townscape





tessiture:

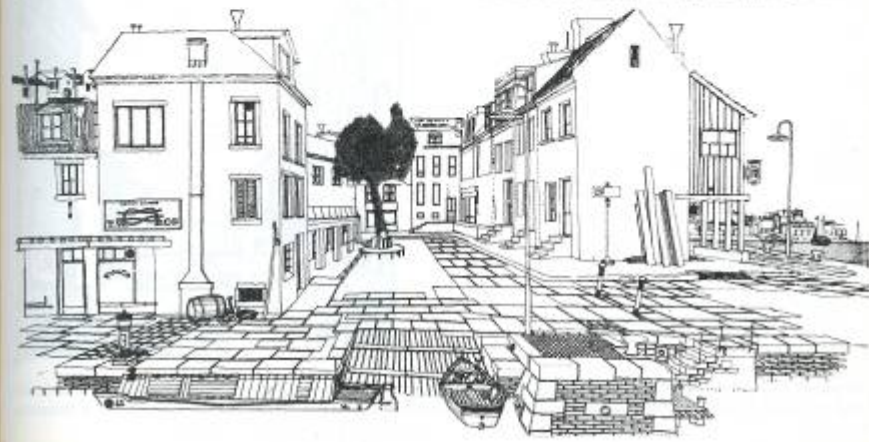
Il colore, la luminosità, o opacità, la grana e il disegno di tutti gli elementi presenti in un ambiente, in una parola le tessiture, definiscono l'immagine percepita.

Se in uno stesso ambiente, lasciando ogni altra cosa inalterata, mutano le tessiture delle pareti, dei pavimenti, degli arredi, l'immagine che nasce è totalmente diversa: l'ambiente può apparire più vasto o più esiguo, più o meno profondo.



aspetto dei dintorni:

Nell'osservare un ambiente conserviamo la memoria di ciò che lo circonda e che è momentaneamente al di fuori della nostra percezione. Se i dintorni sono squallidi l'ambiente, anche se perfetto in sé, parteciperà di quello squallido — se disordinati, di quel disordine.



Kevin Lynch

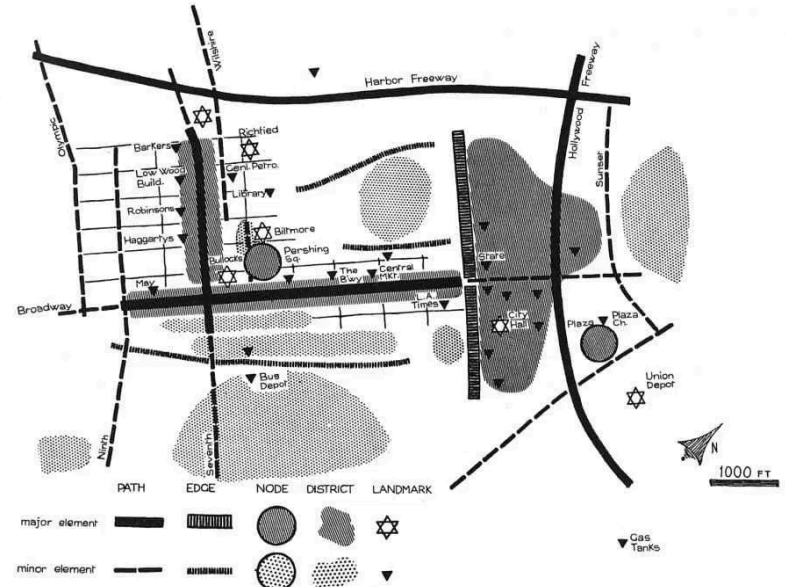
L'immagine della città

a cura di Paolo Ceccarelli

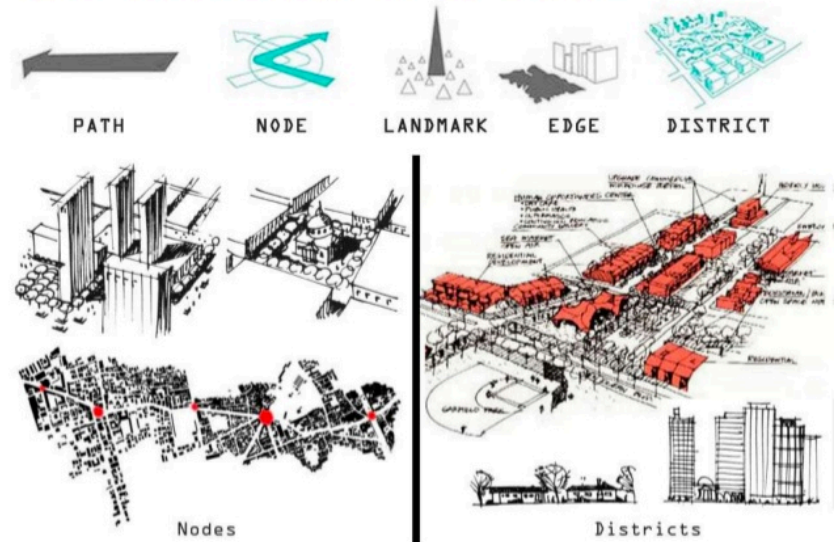
biblioteca Marsilio

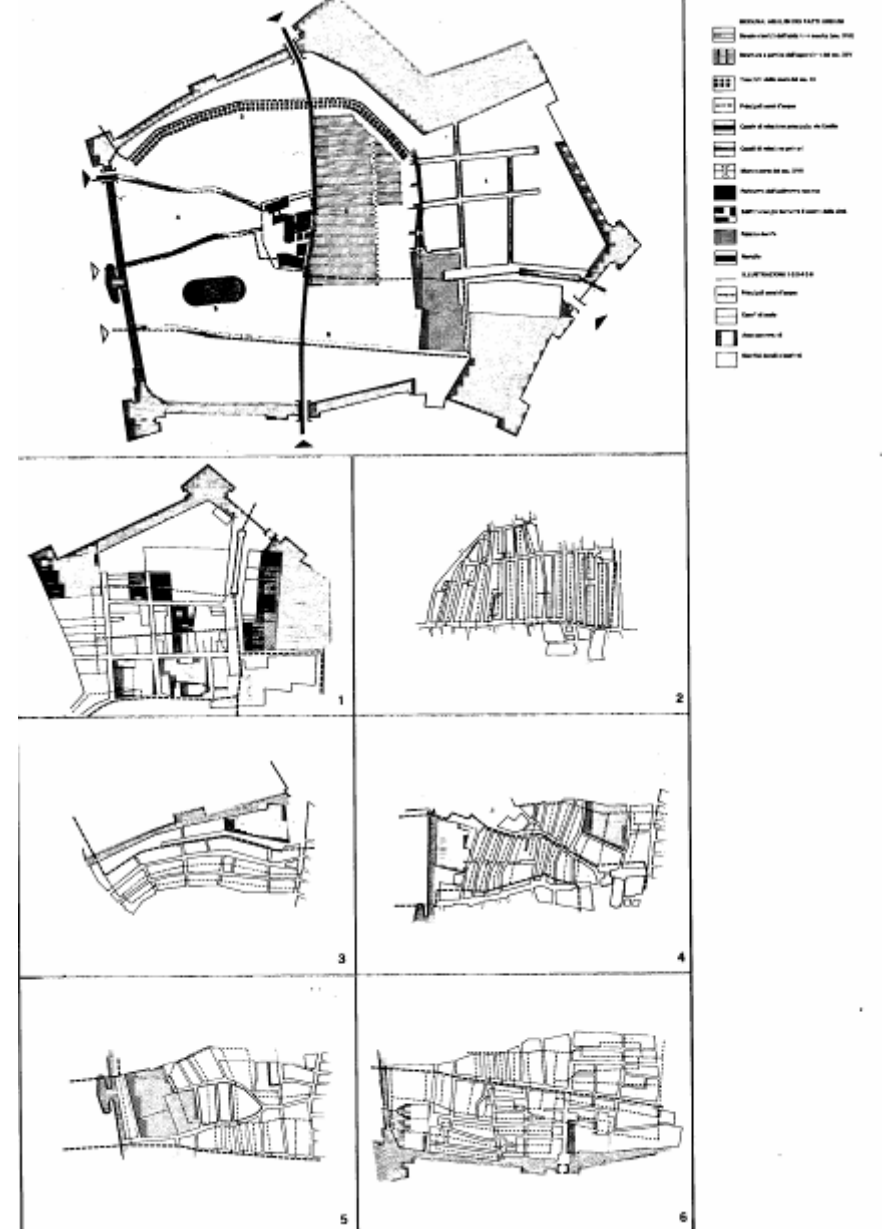
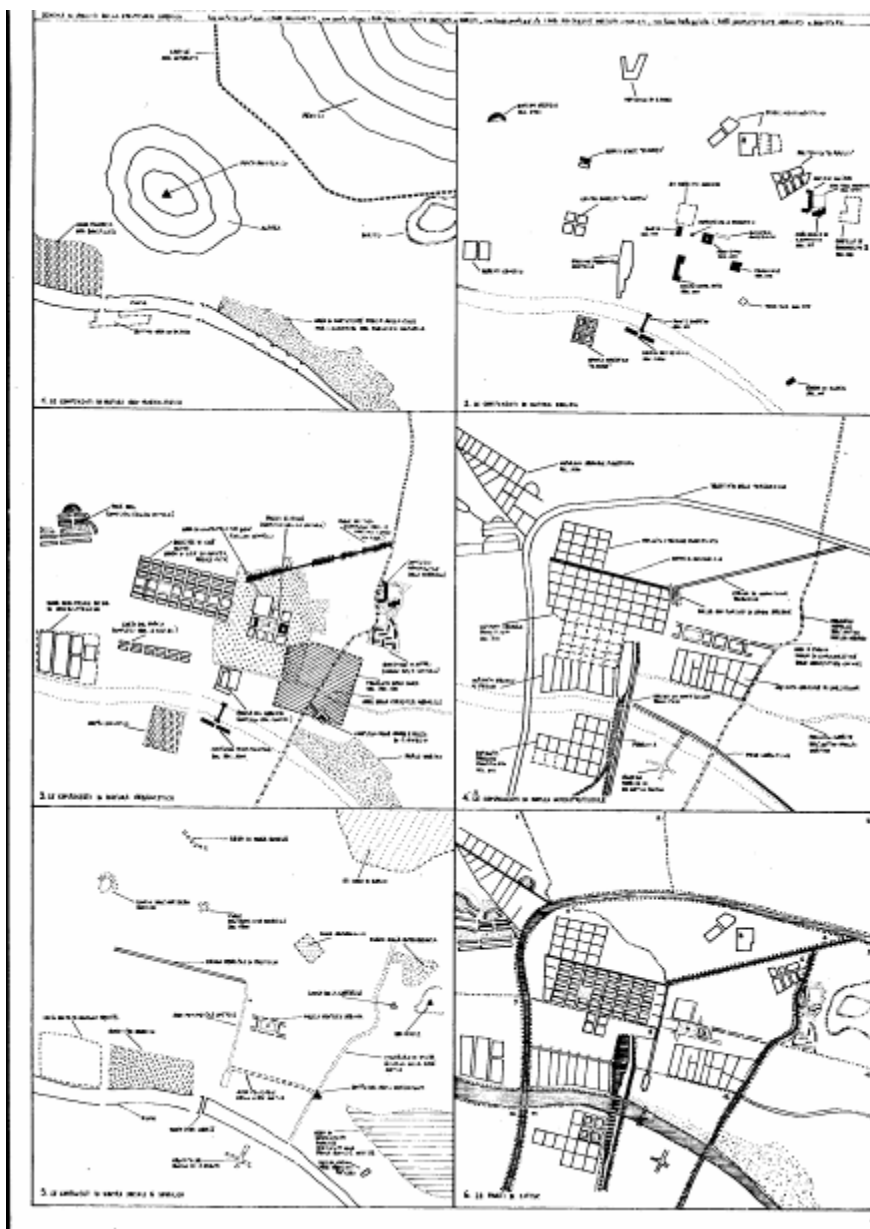


FIG. 14. *The visual form of Los Angeles as seen in the field*



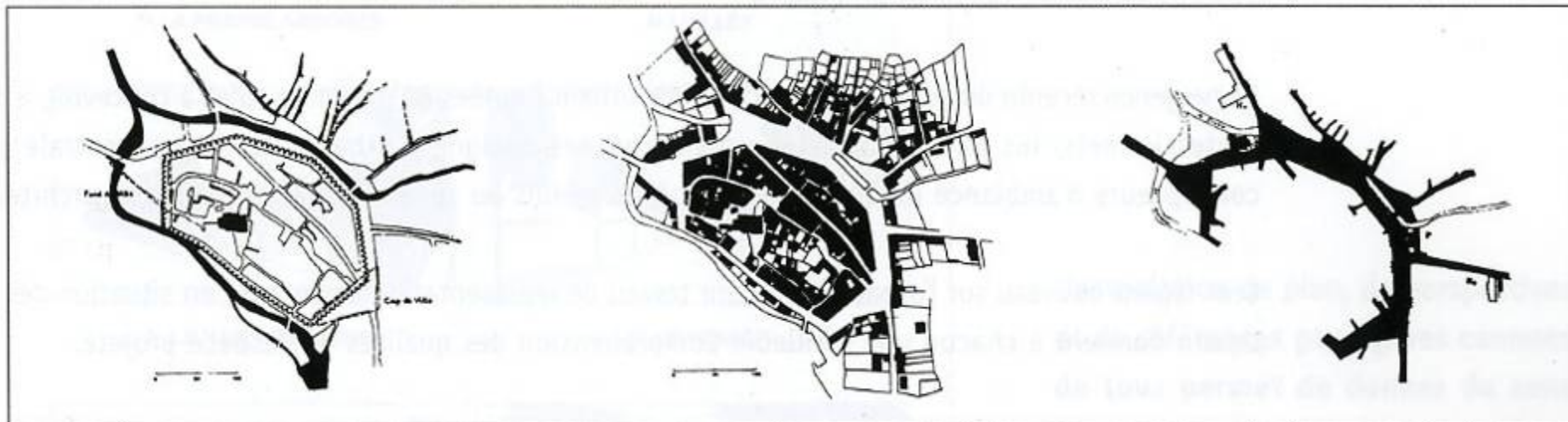
THE ELEMENTS OF A CITY





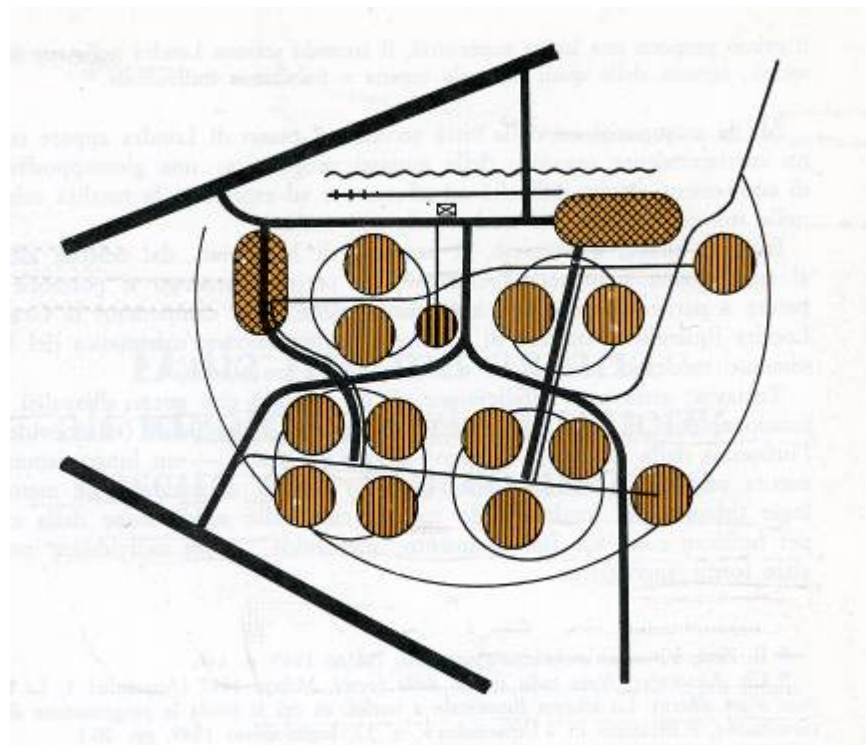
Scomposizione della struttura urbana

TESSUTI E FORME DELL' EDIFICATO



TESSUTI E FORME DELL' EDIFICATO

Scomposizione della struttura urbana

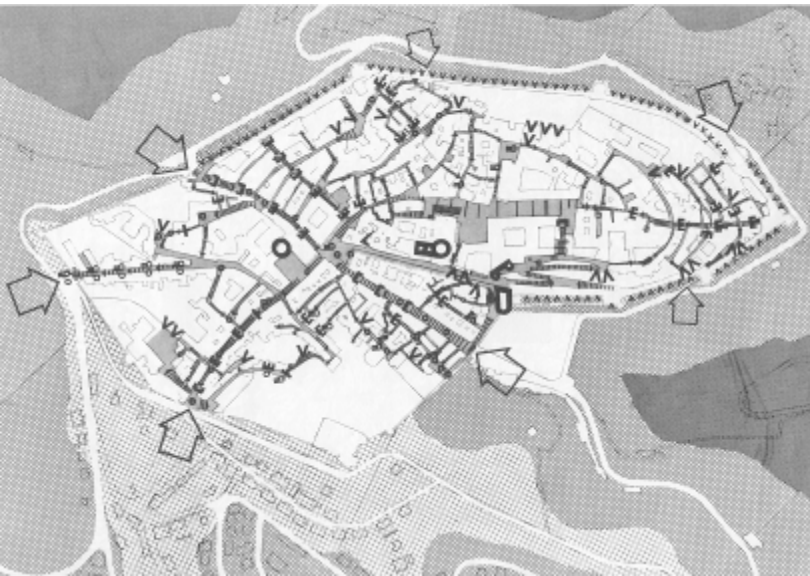


HARLOW

La struttura urbana come ideogramma

TESSUTI E FORME DELL' EDIFICATO

TESSUTI E FORME DELL' EDIFICATO



Percezione e Struttura urbana



ingressi maggiori / 1

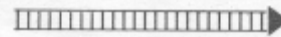


ingressi minori / 2

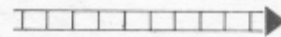


involucro della forma urbana / 3

Pendenza



pendenza ripida / 12



pendenza dolce / 13

Unità architettoniche di riferimento maggiore



campanile di San Francesco / 4



campanile e cupola della Cattedrale / 5



fronte e torricini del Palazzo Ducale / 6



volume del Teatro / 7

Carattere dei percorsi

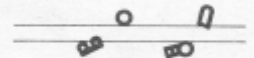


percorso concluso sulle due sponde / 8



percorso in portico / 9

Visuali



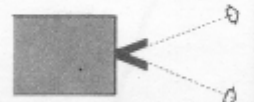
visuali aperte su unità
architettoniche di riferimento
maggiore / 14



visuali sulla campagna / 15

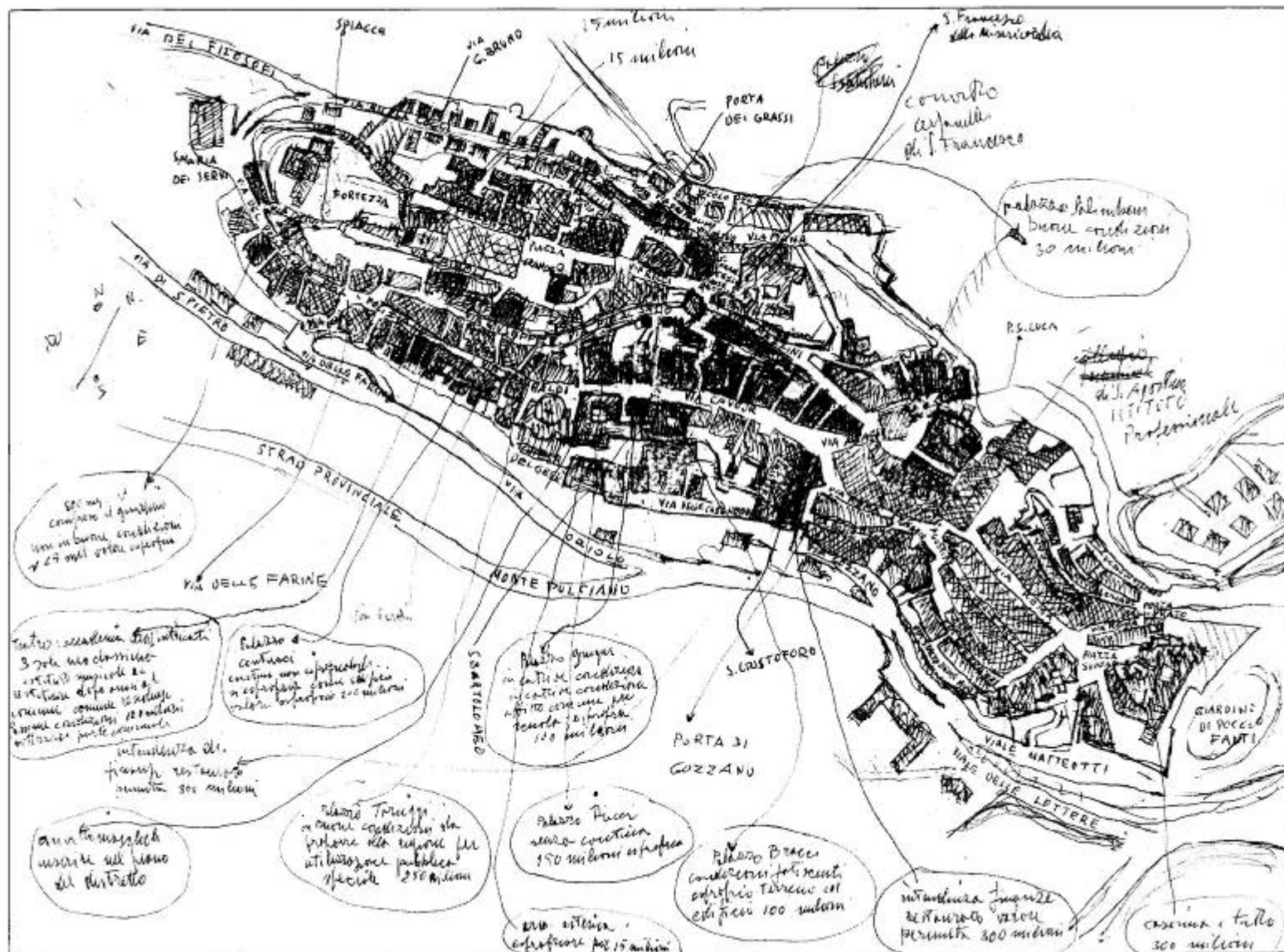


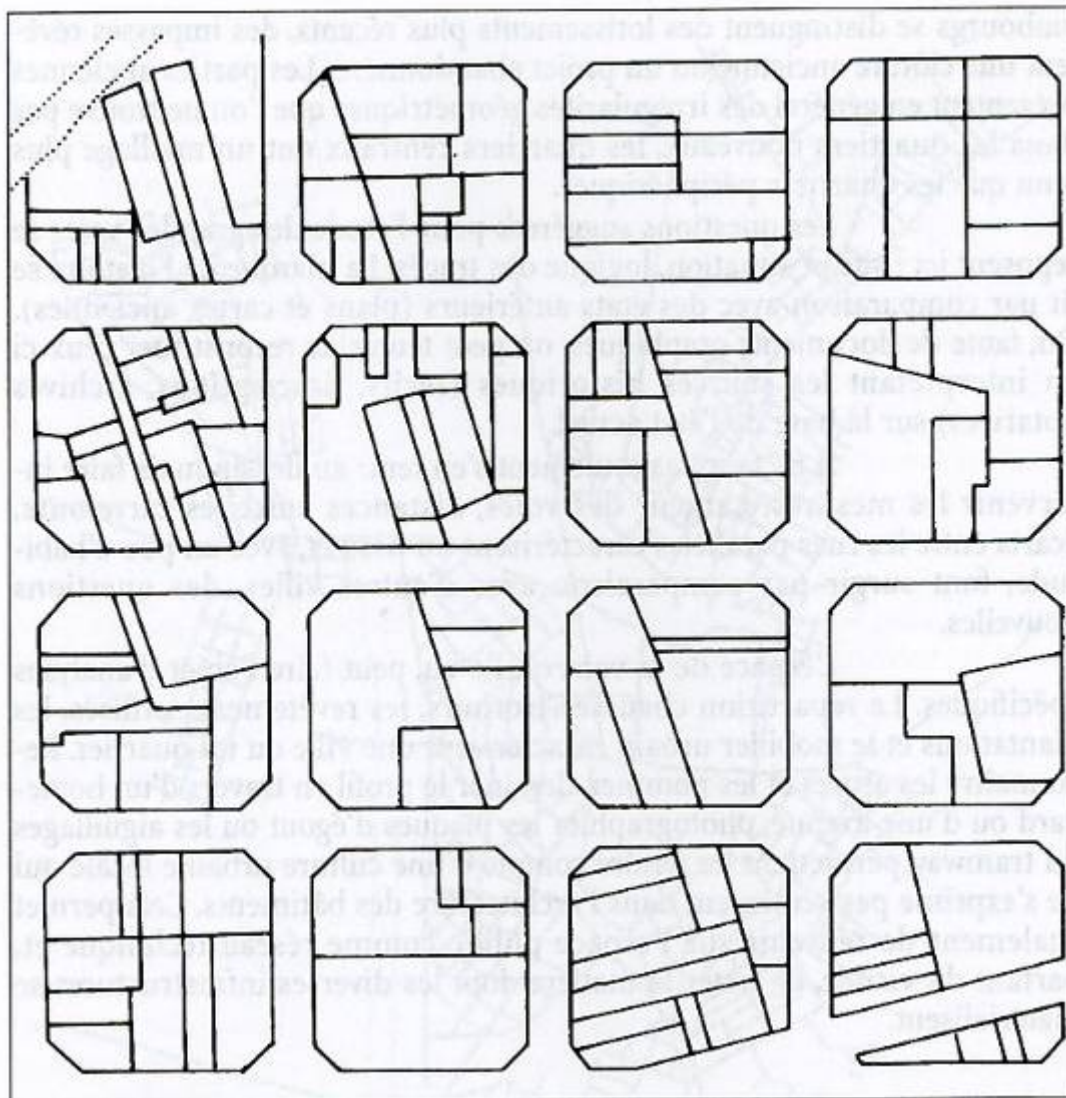
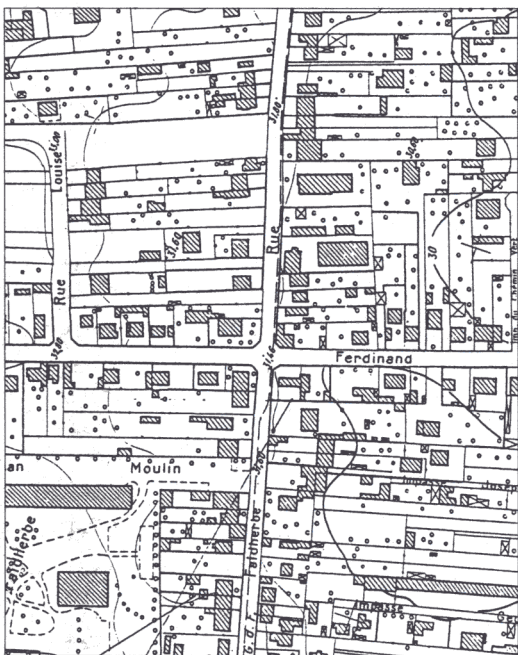
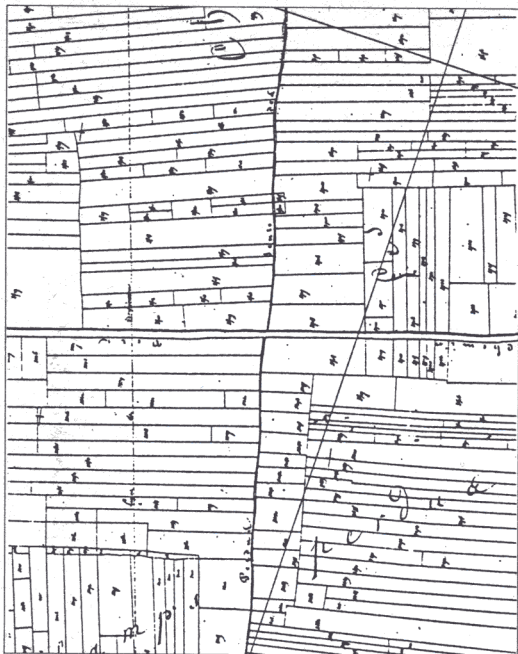
visuali su tetti e campagna / 16



ampie aperture visive sul
paesaggio o sulla città / 17

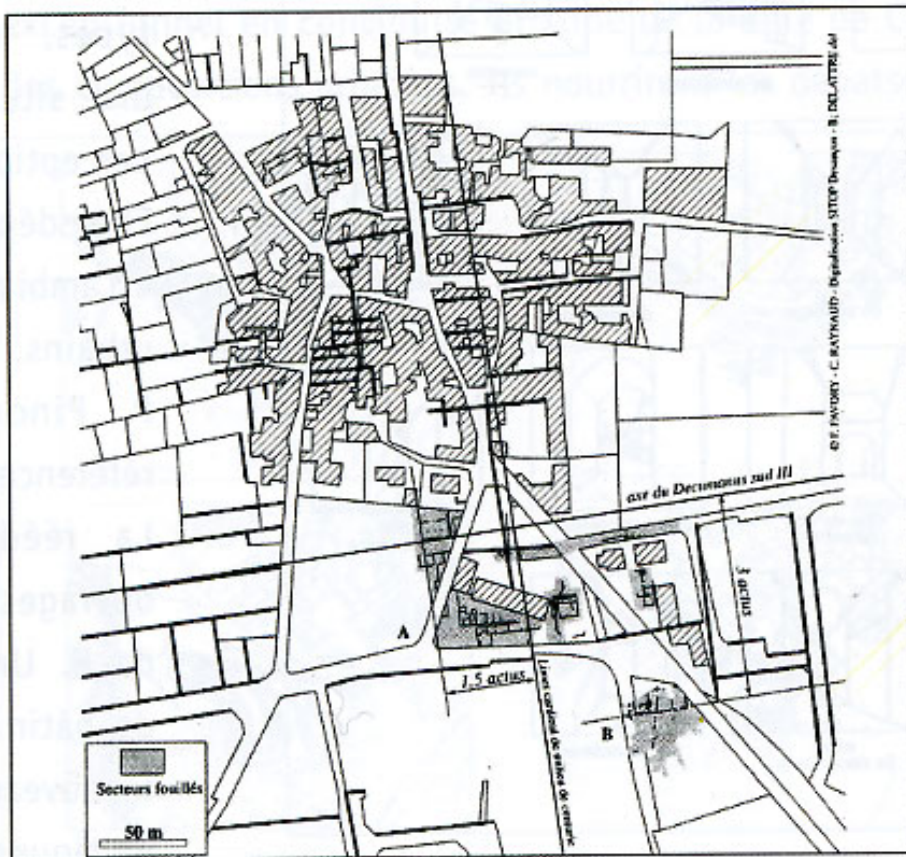
G. De Carlo, Piano di Urbino Descrizione visiva della
città, 1958-1964





Tessuto e parcellario

TESSUTI E FORME DELL' EDIFICATO

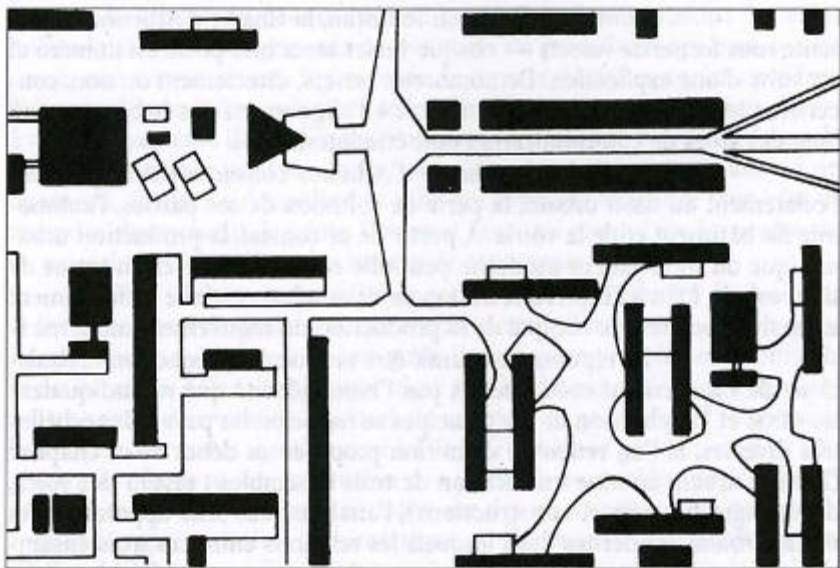
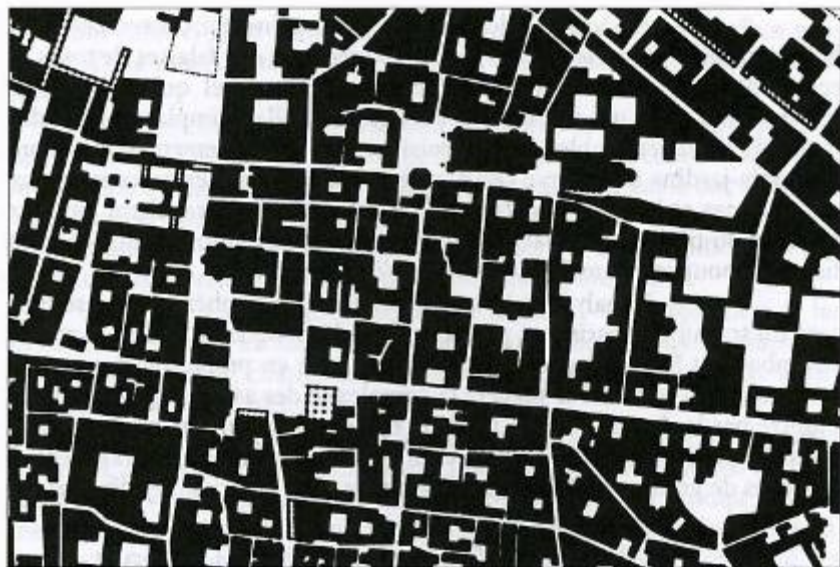


Tracce: la centuriazione

TESSUTI E FORME DELL' EDIFICATO



Parma e Brasilia



Comparazione morfologica

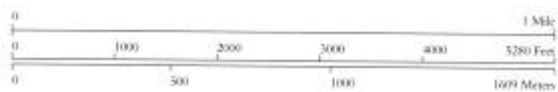


TESSUTI E FORME DELL' EDIFICATO



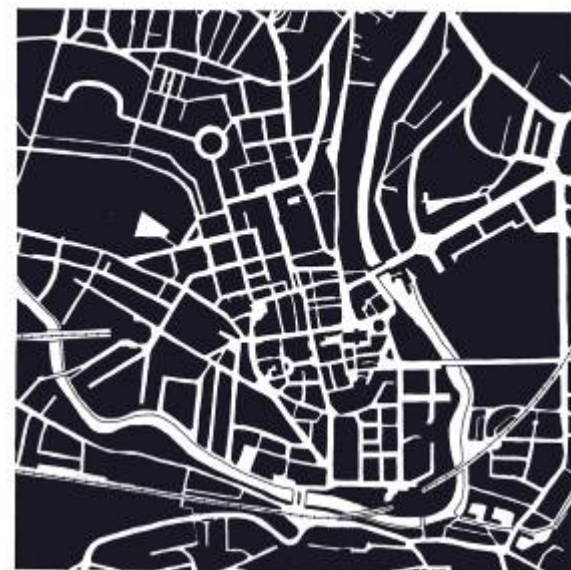
BARCELONA
(Pais de Gascogne)

SPAIN



AMSTERDAM

THE NETHERLANDS



BATH

ENGLAND

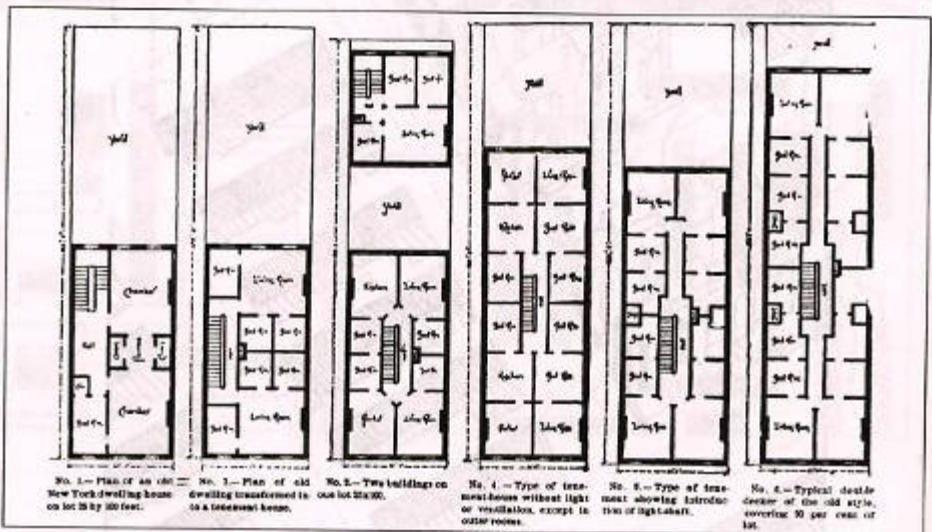
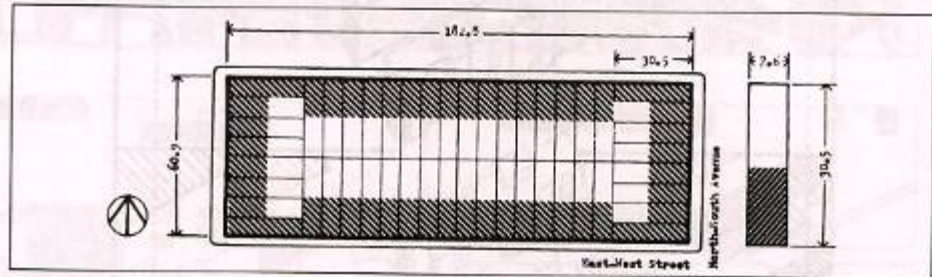
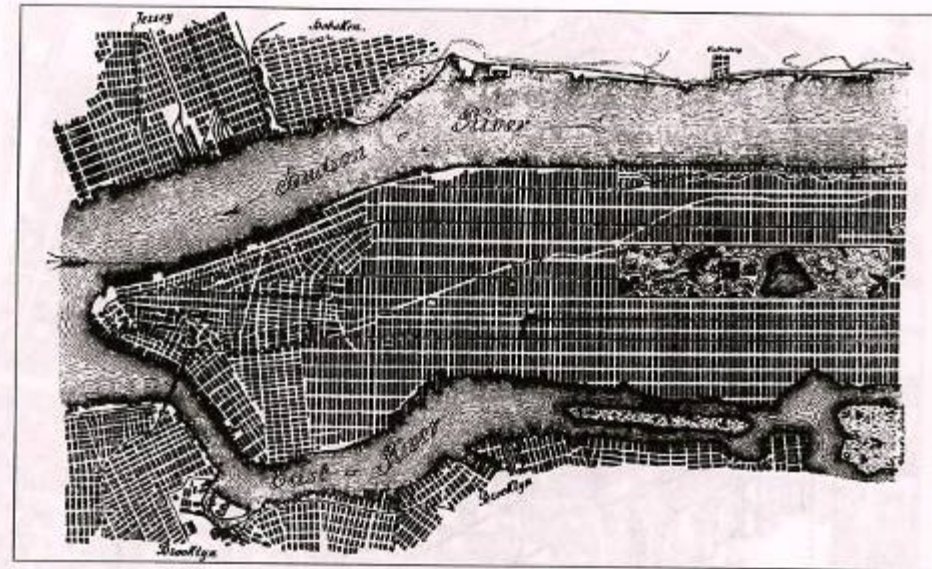


Comparazione morfologica

TESSUTI E FORME DELL' EDIFICATO

TESSUTI E FORME DELL' EDIFICATO

Tessuto, isolato e lotto



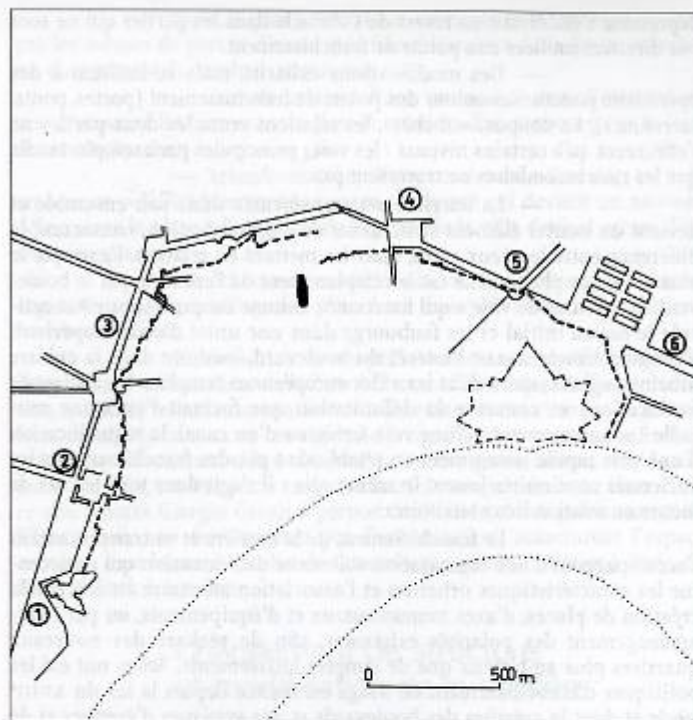


Fig. 19 : Le franchissement de la barrière et la transformation de la structure urbaine : Bordeaux, 1733-1773.

Dans un premier temps, les croissances hors la barrière constituent autant de faubourgs qui obéissent chacun à leur logique propre. Les « grands travaux » des Intendants vont réunifier la forme urbaine en donnant à la ville une nouvelle structure adaptée à son stade de développement. Globalement, bien qu'il y ait conservation du mur d'enceinte sur la majeure partie du tracé, l'organisation d'une ceinture de boulevards : les « Cours » et le remplacement des anciennes portes par des places va permettre d'établir un nouveau système de relations. La coupure formée par les fortifications du Château-Trompette devient avec la place Louis XIV (les Quinconces) et le Jardin Public qui lui fait suite, un moyen de relier le faubourg des Chartrons. Localement, l'examen des divers aménagements fournit un inventaire presque complet des opérations possibles de franchissement des limites [6]. La toponymie conserve les traces de l'histoire, ainsi le système des cours du XVIII^e siècle se différencie de celui des boulevards de la fin du XIX^e qui, au-delà des anciens faubourgs, marquent la nouvelle limite et raccordent la ville aux communes limitrophes : Bègles, Talence, Cauderan, Le Bousquat.



1. Conservation de la barrière : le fort Saint-Louis.



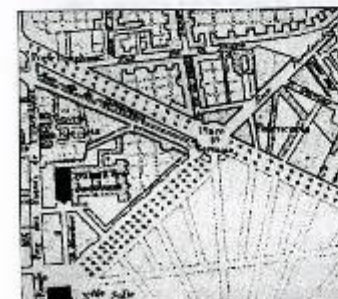
2. Suppression de la barrière et organisation de la croissance : la porte des Capucins avec la place du Marché-aux-Beufs et le tracé de la route de Toulouse ; la transformation s'accompagne du percement de deux voies en retour vers l'extérieur.



3. Suppression de la barrière et réorganisation de la limite : entre la Porte d'Aquitaine et la porte de Bercy. Le tracé du nouveau cours néglige l'ancienne enceinte qui est englobée dans le tissu. Un nouveau front va permettre les relations avec le faubourg Sainte-Eulalie.



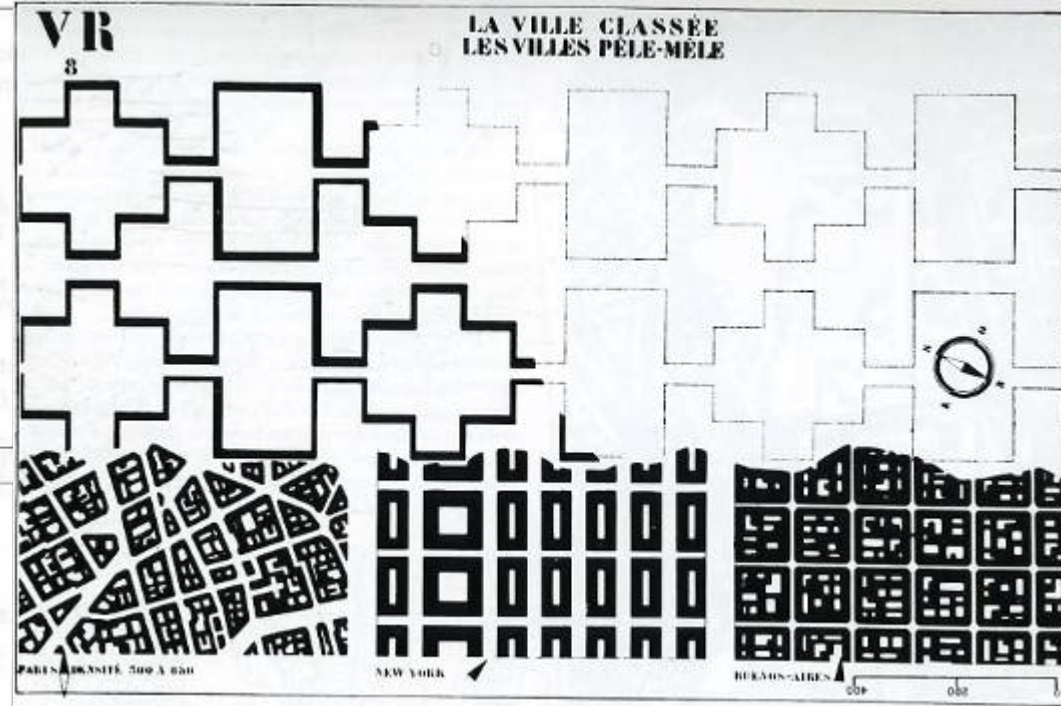
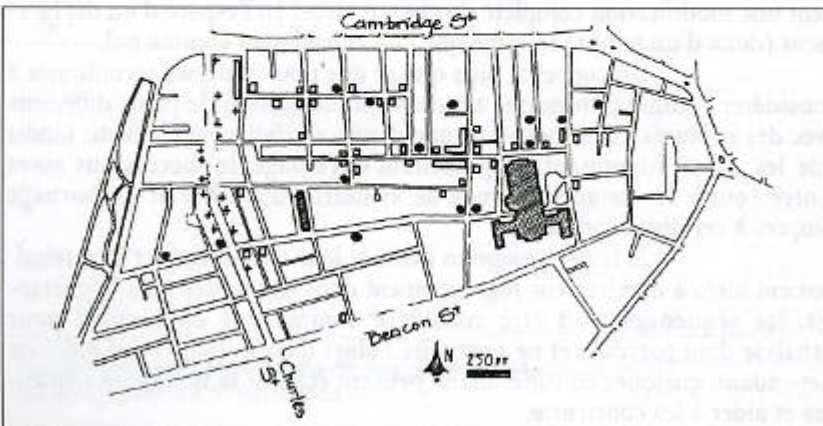
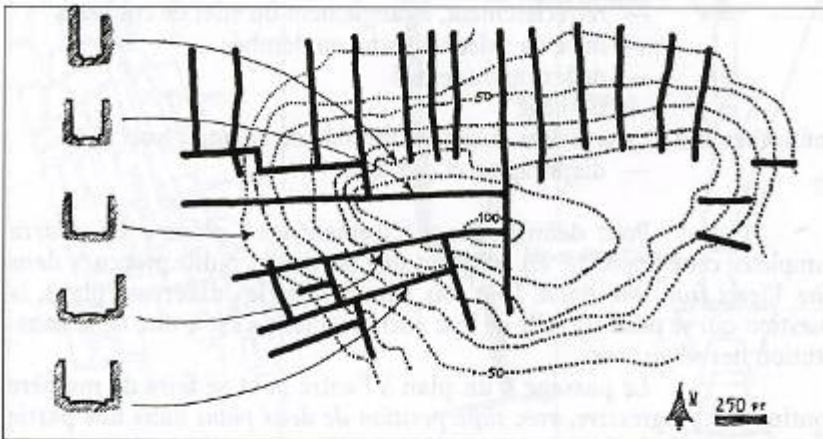
4. Déplacement de la coupure et réorganisation du tissu : l'Archevêché en face de la Cathédrale comme l'ancienne muraille ; au-delà, et jusqu'à la place Dauphine qui remplace la porte d'aux, un lotissement réorganise avec l'extrémité du faubourg Saint-Serni.



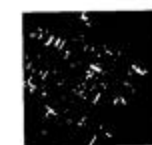
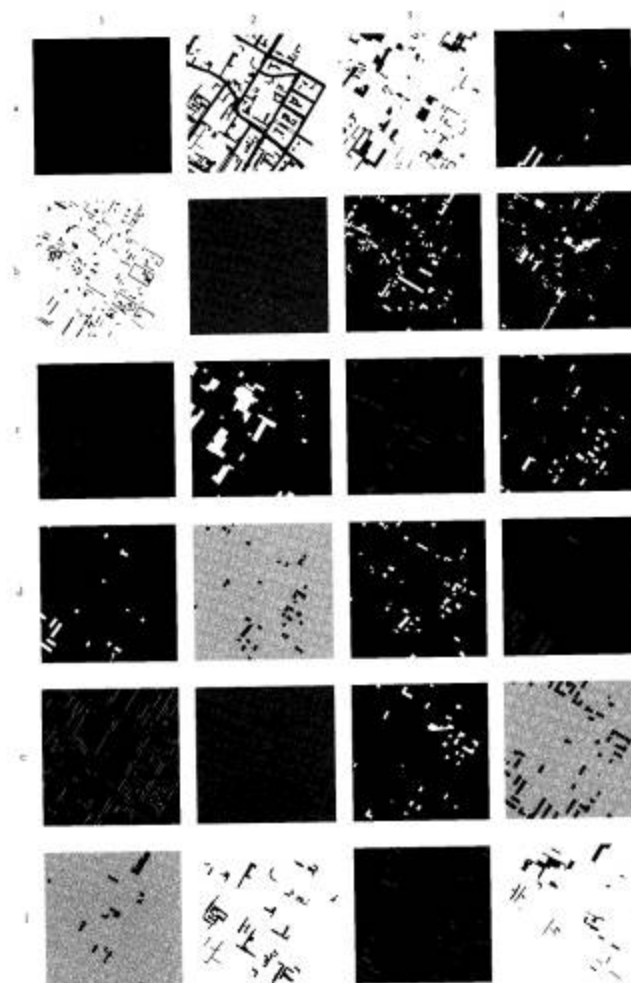
5. Effet en retour : le long des Quinconces, les allées de Tourmy masquent à l'opposé de la rue Fondaudouge, une pénétration vers le centre ancien bordée par le Grand Théâtre.



6. Réaménagement des faubourgs : le tracé du cours et du jardin public est l'occasion du développement du faubourg des Chartrons.



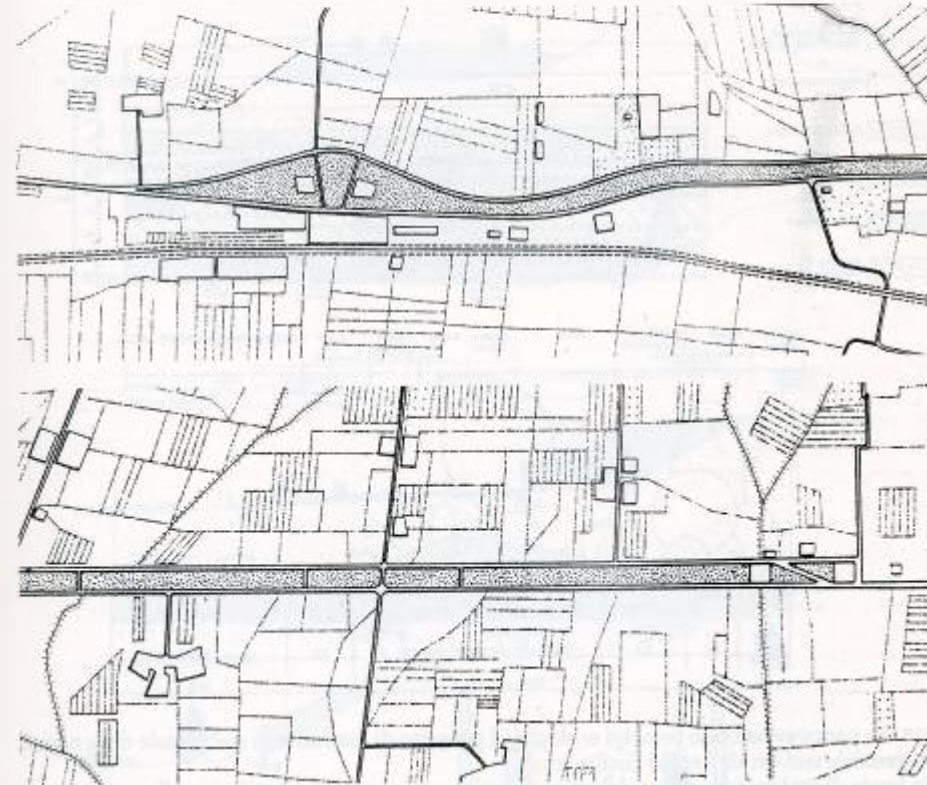
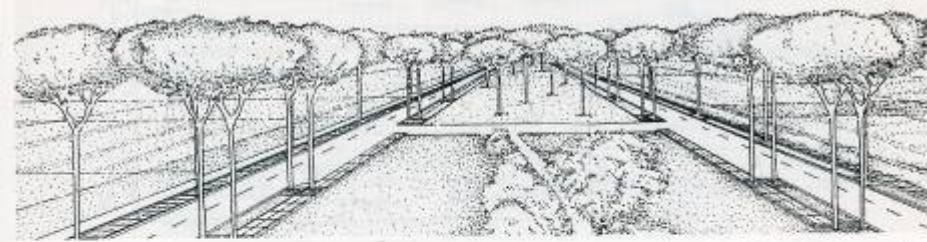
TESSUTI E FORME DELL' EDIFICATO



- a1: luce
- a2: notte
- a3: giorno e notte
- a4: 4/5 piani
- a5: strutture originarie
- b1: aree portuali
- b2: attrezzature commerciali (supermercati e vendita, esercizi pubblici, depositi e magazzini)
- b3: 2 piani
- b4: 1 piano
- b5: corpo scala
- c1: porticati
- c2: 1-2 piani
- c3: posti o ricovero di convalescenza
- c4: 2-3 piani
- c5: superfici verdi
- d1: 5-6 piani
- d2: 5-6 alloggi
- d3: 3 piani
- d4: pilati
- d5: facciate
- e1: microspazi
- e2: 1-2 alloggi
- e3: 4 piani
- e4: più di 6 alloggi
- e5: 5 piani
- f1: servizi (edilizia, uffici, spettacolo, nautica e ricreazione, ospedali, sanità, sportivi, cine-teatri, teatri, amministratori)
- f2: strade cieche
- f3: residenze vicine o supe
- f4: scala non portuale

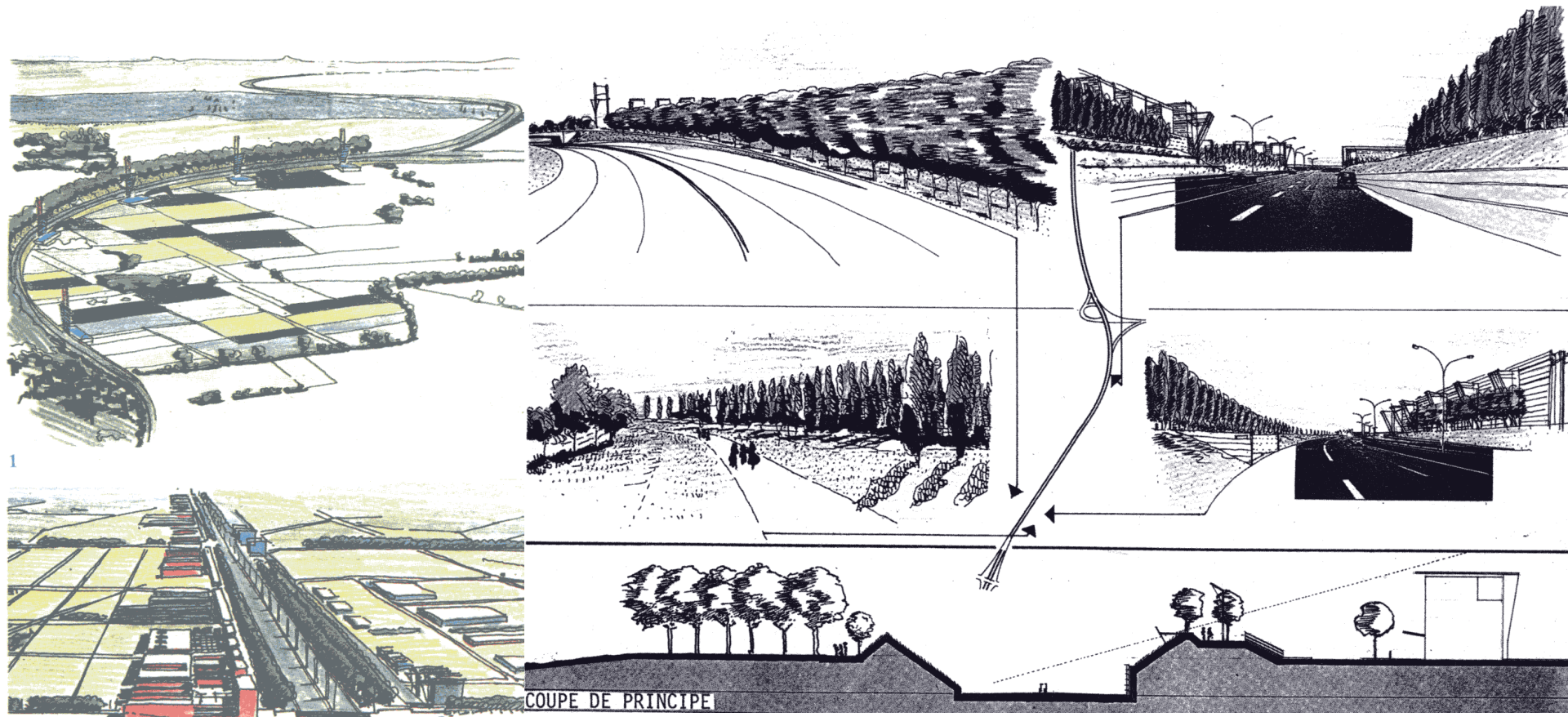
P. Vigani, L. Farina
Strati: ricomposizione
del rilievo costruito
in occasione della redazione
del piano di Prato (R. Secchi,
G. Serrini, P. Vigani,
C. Zappalà, 1994-1996)

TRACCIATI E TRAME VIARIE



LE STRADE DEL TERRITORIO

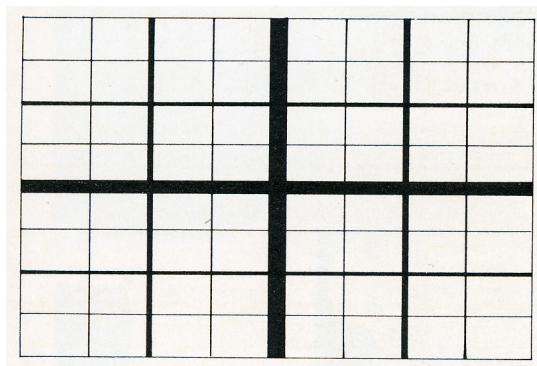
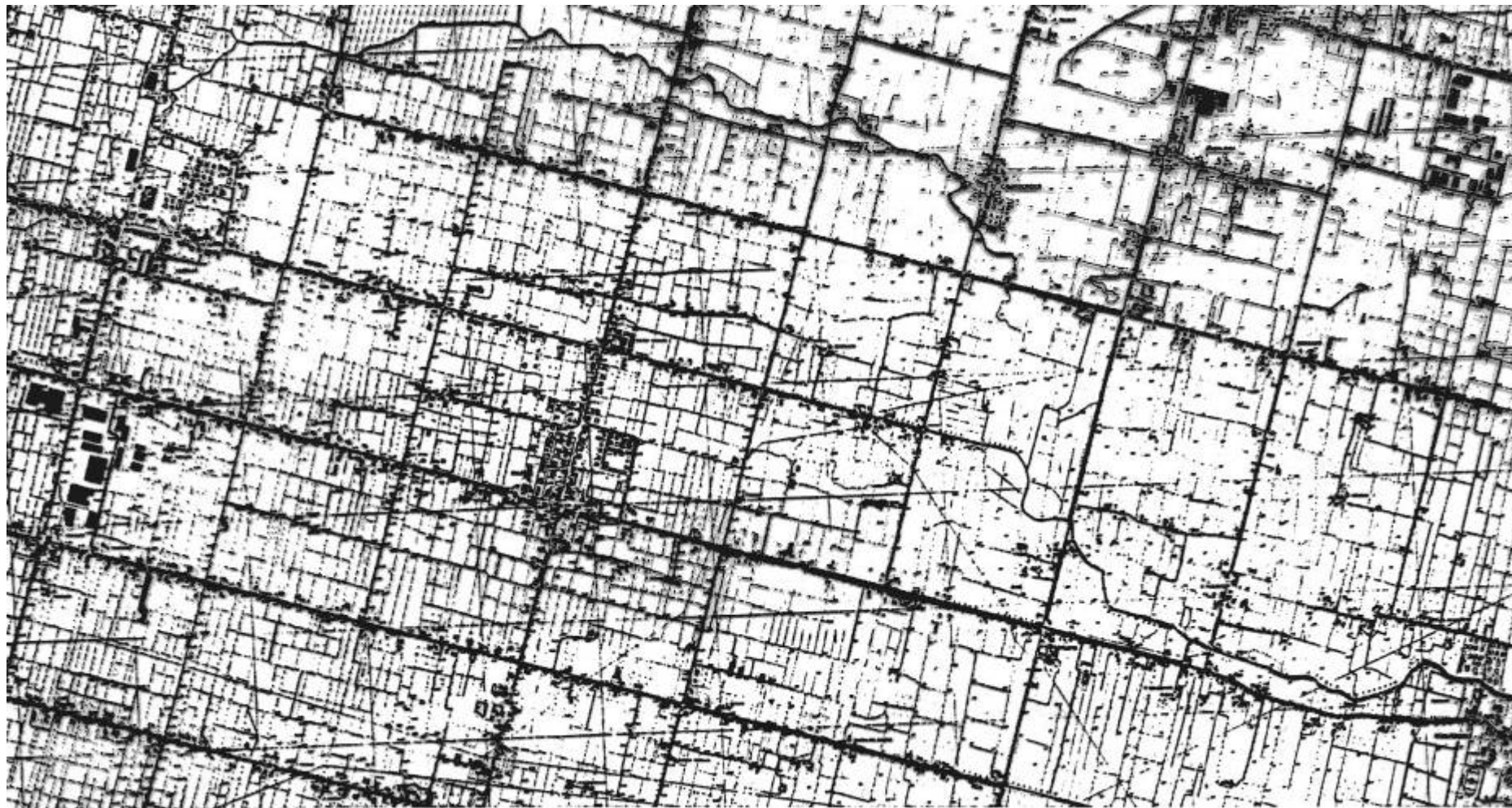
TRACCIATI E TRAME VIARIE



STUDI PER LA ROCADE LYONNAISE

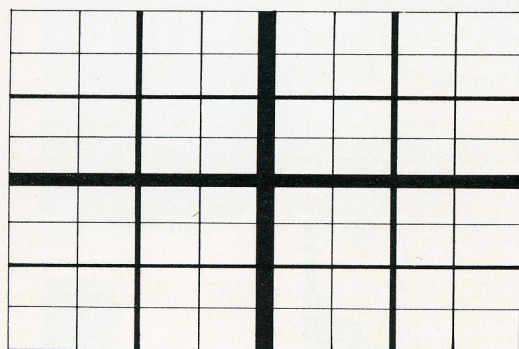
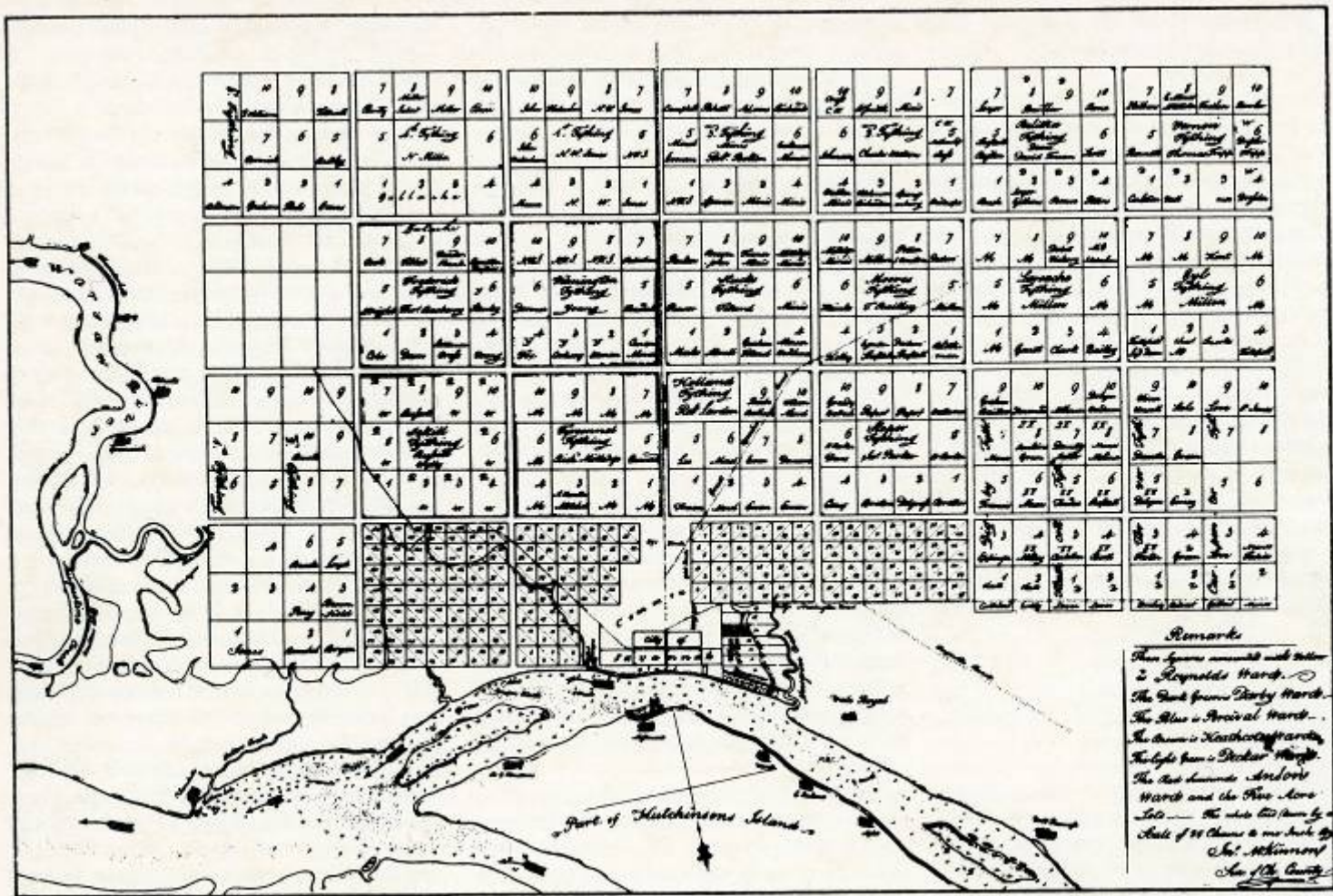
LE STRADE DEL TERRITORIO

TRACCIATI E TRAME VIARIE



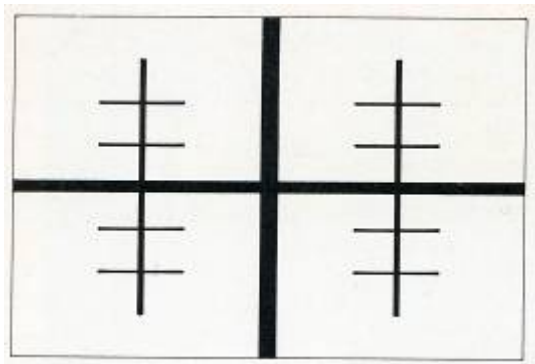
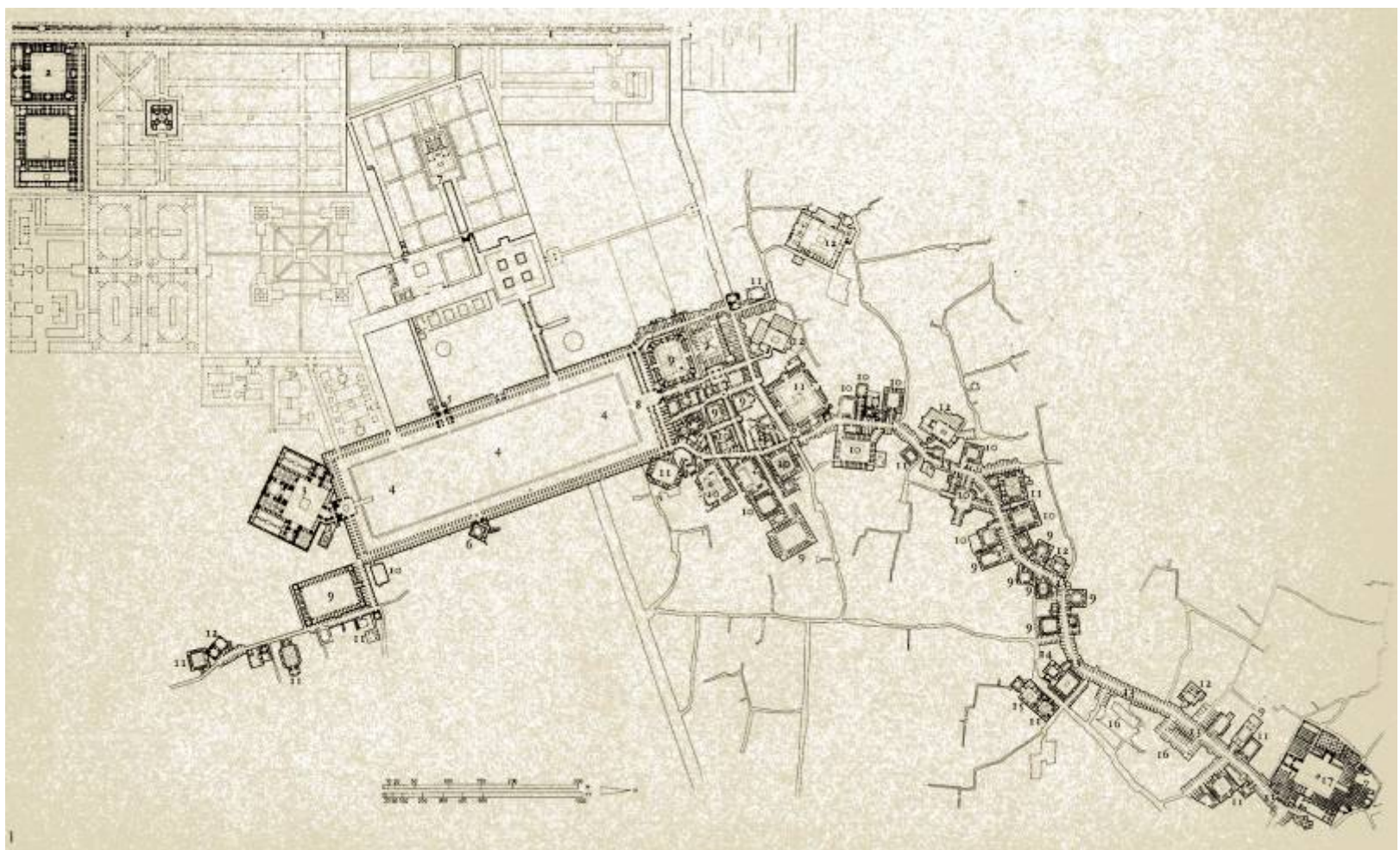
GERARCHIE URBANE LA RETE

TRACCIATI E TRAME VIARIE



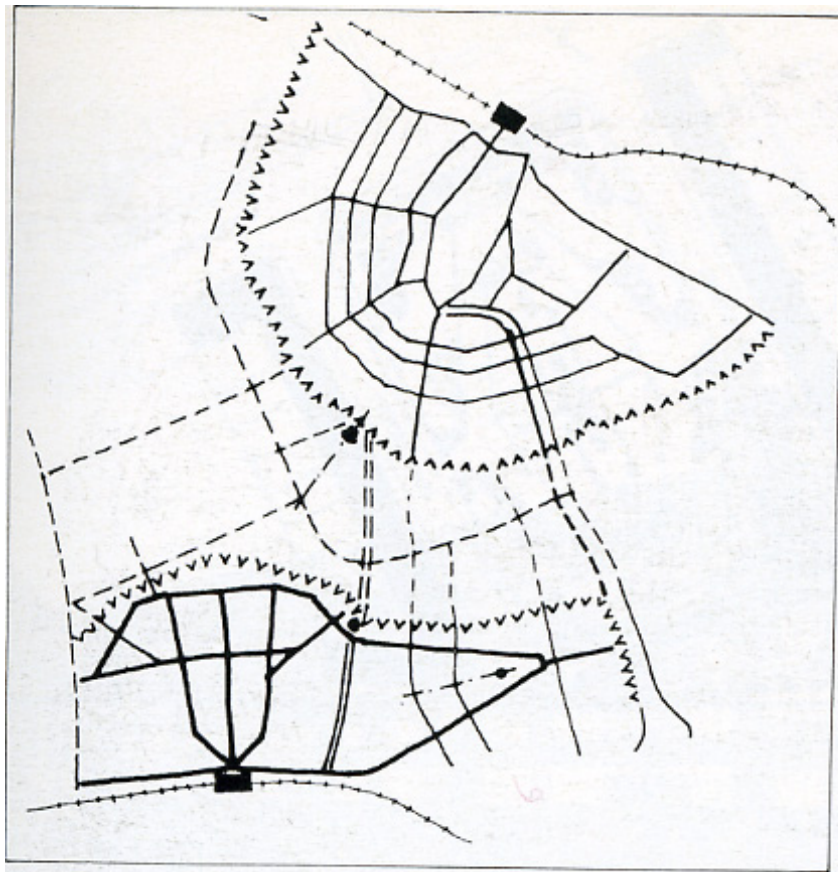
GERARCHIE URBANE LA RETE

TRACCIATI E TRAME VIARIE



GERARCHIE URBANE L'ALBERO

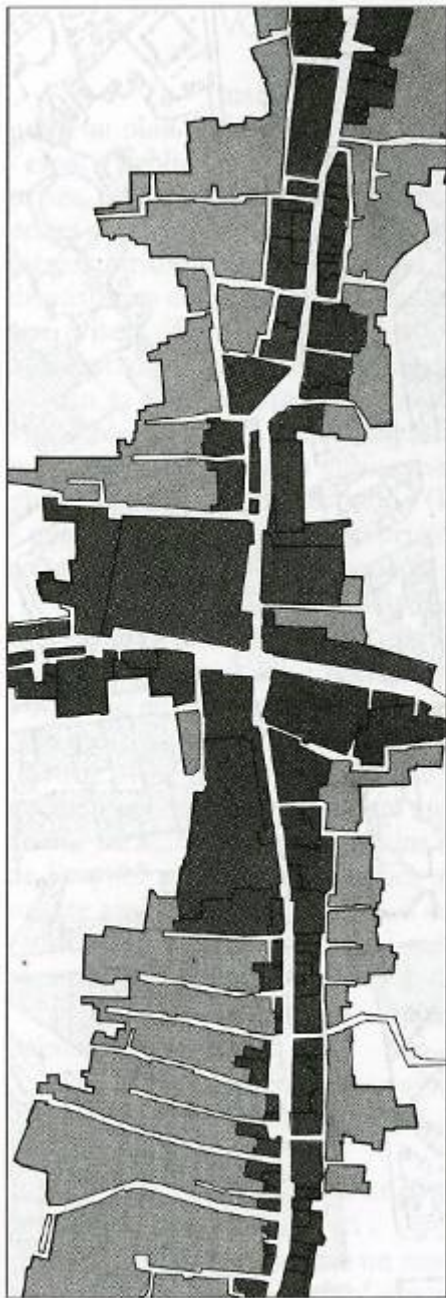
TRACCIATI E TRAME VIARIE



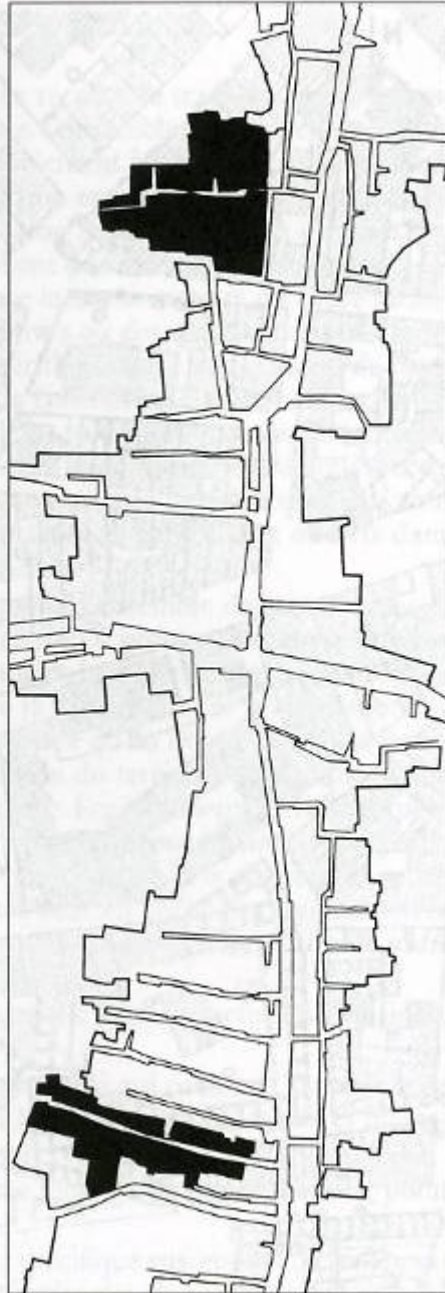
Strade e Tessuti

TRACCIATI E TRAME VIARIE

Strade e Tessuti

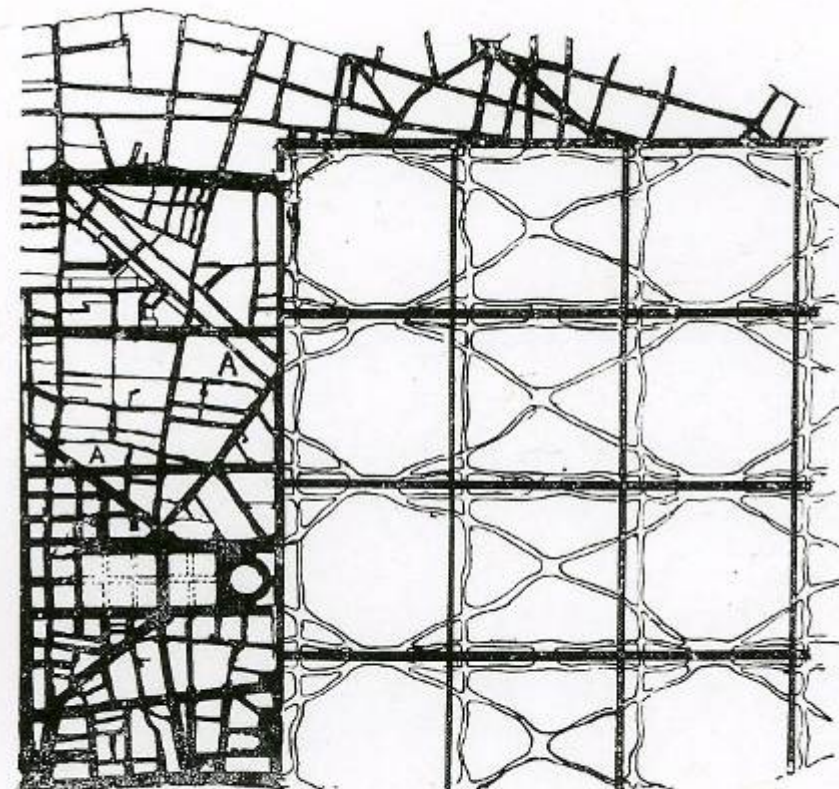
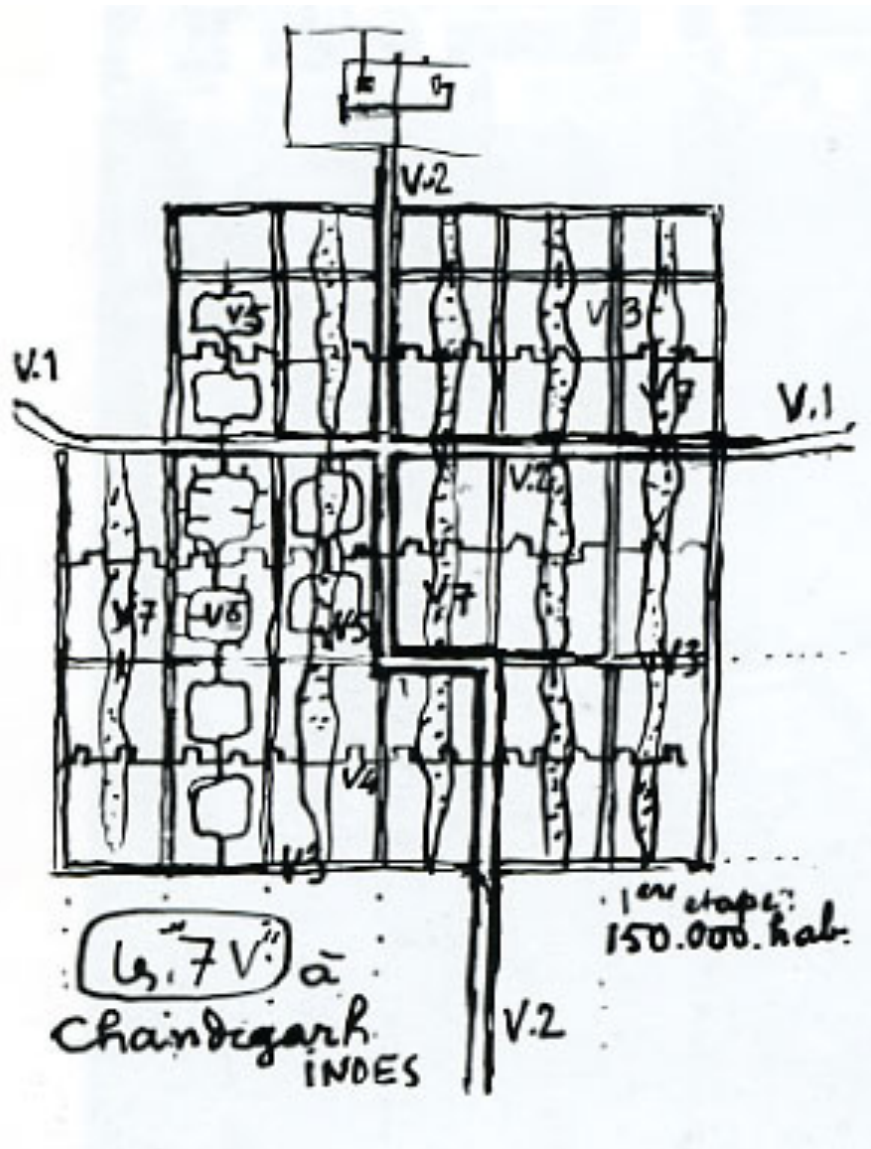


Territoire desservi directement par la rue principale.



Territoire desservi par une rue secondaire.

TRACCIATI E TRAME VIARIE

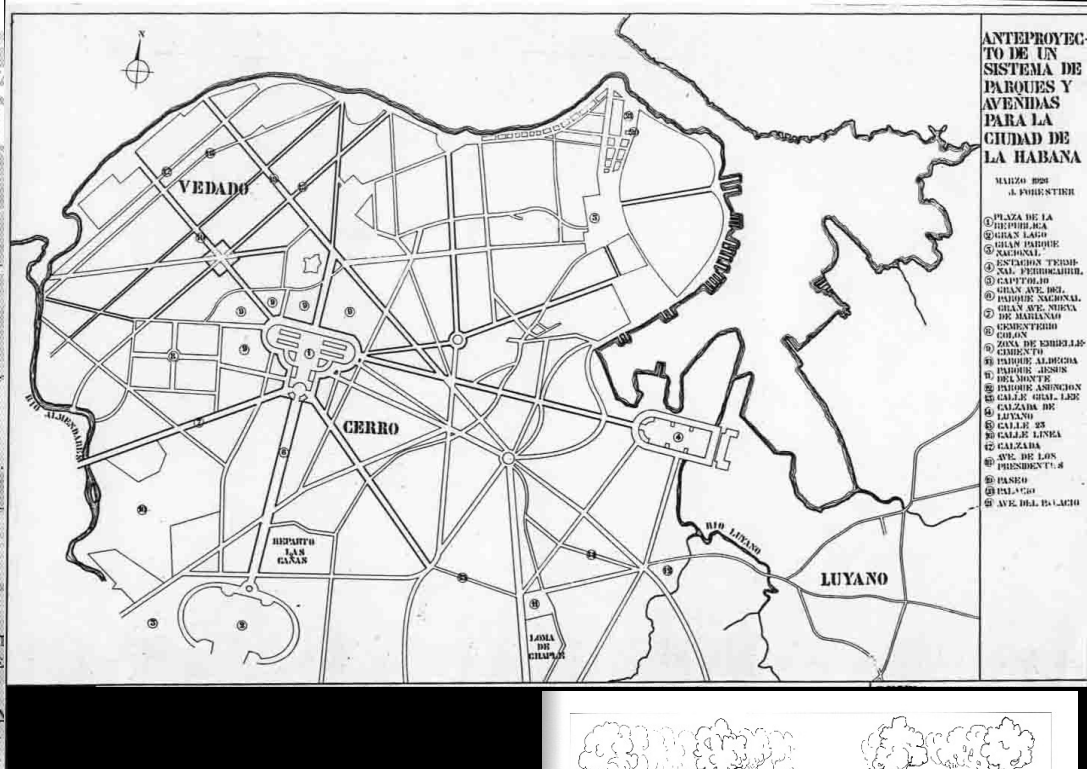


1922. Ici apparaissent les deux réseaux :
du cheval. Au temps de l'auto.

TIPI DI STRADE

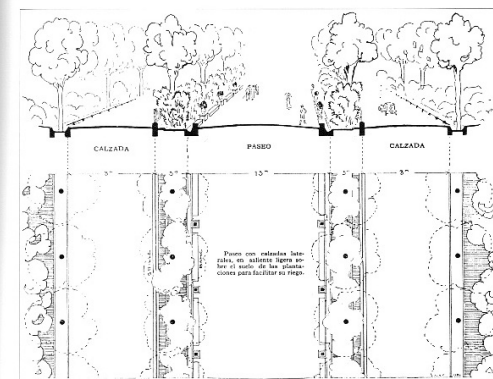
TRACCIATI E TRAME VIARIE

[illegible]

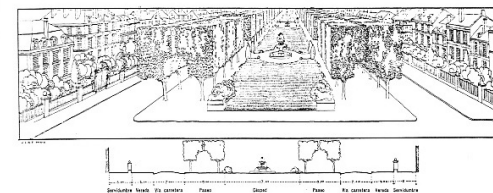


161. J. C. N. Forestier, avant-projet pour La Havane.

JEAN-CLAUDE NICOLAS FORESTIER (1861 – 1930)



129. J. C. N. Forestier, Buenos Aires, avenidas-promenades, Proyecto Orgánico para la Urbanización del Municipio.



130. J. C. N. Forestier, Buenos Aires, avenidas-promenades, Proyecto Orgánico para la Urbanización del Municipio.

AREA METROPOLITANA DE LA HABANA

PARQUES Y AREAS VERDES
 MOLINO DE SUELO
 VAS TAP 10, 15, 20, 25
 VAS TAP 30
 MOLINO DE SUELO ESPECIAL
 MOLINO DE SUELO



LA HABANA - NUCLEOS CIVICOS

PLAN DE ENLACES



JOSE LUIS SERT (1902 — 1983)

Plan of region showing expressways, existing and proposed
 Regionalplan der Stadt und Umgebung mit Schnellstraßen
 Plan de la région avec les routes principales et les routes
 (page 117 / Seite 117)

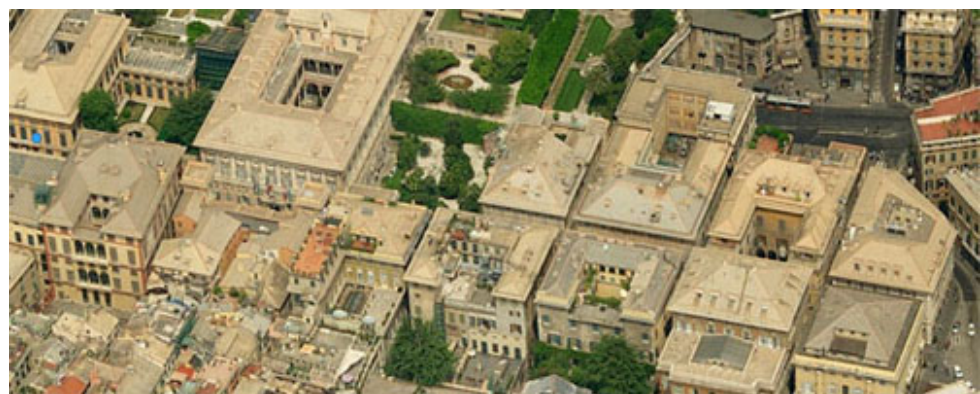
Proposed network of parks in metropolitan area
 Vorgeschlagenes Netz von Parkanlagen im großstädtischen Gebiet
 Réseau des parcs dans la zone métropolitaine
 (page 117 / Seite 117)

Civic nuclei and their links
 Stadtkerne und ihre Verbindungen
 Centres civiques et leurs liaisons
 (page 118 / Seite 118)

Air view of Old Havana. Compare to plan on opposite page
 Luftansicht von Alt-Havanna. Man vergleiche mit dem Plan auf der
 gegenüberliegenden Seite
 Vue aérienne de la vieille ville de La Havane, à comparer au plan de
 la page opposée

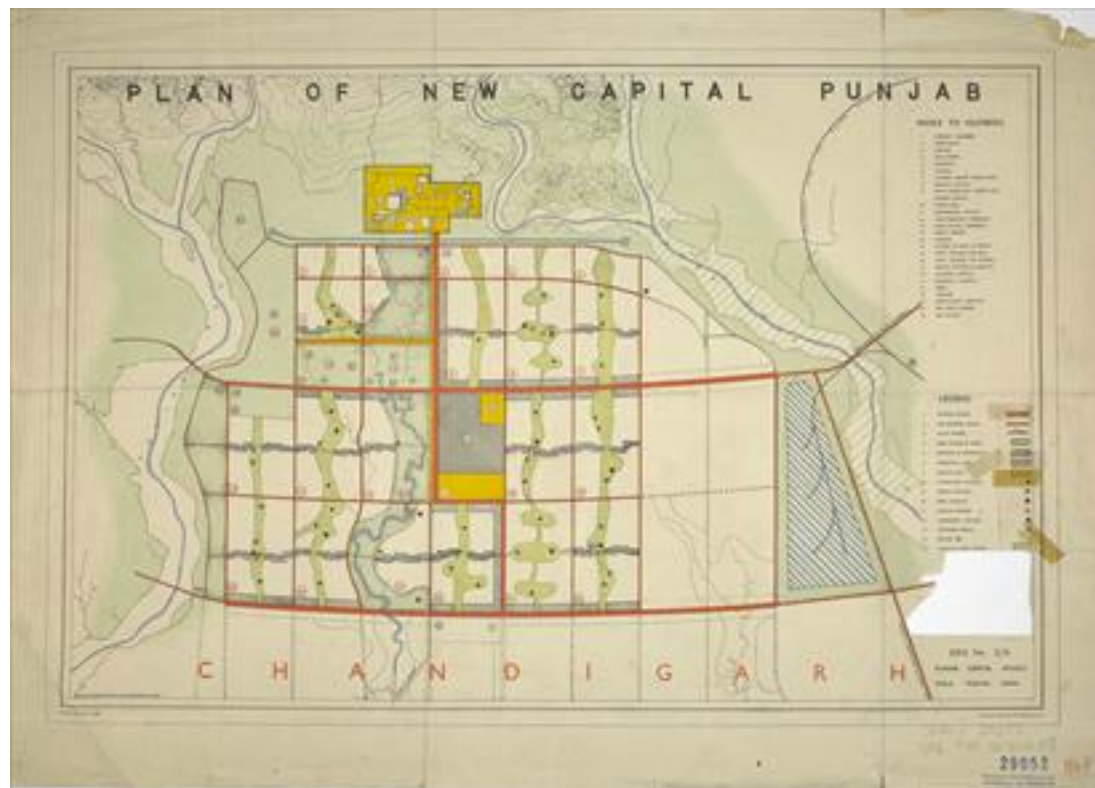
Proposed plan for redevelopment and rehabilitation of Old Havana
 Entwicklungs- und Sanierungsplan für Alt-Havanna
 Plan d'aménagement et d'assainissement de la vieille ville de La
 Havane





TIPI DI STRADE

TRACCIATI E TRAME VIARIE



THE BALLET OF THE SIDEWALK

100 YEARS

CELEBRATING THE CITY

JANE JACOBS



SAW CITIES AS ORGANIZED COMPLEXITY

fought for these

SAVE THE WEST VILLAS

SAVE WASHINGTON SQUARE

SHE HAD NO FORMAL PLANNING OR ARCHITECTURE TRAINING

HER KEY BELIEFS WERE

1 POPULATION DENSITY

THERE CAN'T BE PEOPLE ON THE STREET WHERE THERE ARE NO PEOPLE AT ALL

SHE LOVED TO BIKE

FOUGHT AGAINST BIG MONEY NEW DEVELOPMENTS LIKE THIS



PUBLISHED IN 1961

THE DEATH AND LIFE OF GREAT AMERICAN CITIES

THIS BOOK USES THIS STREET IN NYC AS ITS MAIN MODEL

WHERE ARE THE PEOPLE ON THE STREET ???

4 SHORT BLOCKS

A DENSE STREET NETWORK MEANS MORE OPPORTUNITIES FOR RETAIL AND MORE CHANCES FOR NEIGHBORS TO SERENDIPITOUSLY MEET

YOU TOO CAN LOOK LIKE JANE WITH HER FAMOUS BOB

2 MIXED USES

A MIXTURE OF RESIDENCES, WORKPLACES & SHOPS BRINGS PEOPLE OUT ON THE STREET AT ALL TIMES

3 OLD BUILDINGS

OLDER BUILDINGS OFTEN PROVIDE CHEAP SPACE FOR NEW BUSINESS & LOW PROFIT ENTERPRISES WHICH BUILD COMMUNITY

THE SPONTANEOUS ENCOUNTER

SHE BELIEVED CHILDREN PLAYING ON SIDEWALKS HELPED THEM BECOME BETTER PARTS OF THEIR COMMUNITY

fought against ROBERT MOSES

EYES ON THE STREET

SHE BELIEVED IF PEOPLE ARE ON THE STREET THEY LOOK OUT FOR EACH OTHER

LIVED HERE NYC

PENNSYLVANIA TORONTO

GOOD BAD

dedicated her books to her homes & NYC

SHE BELIEVED WELL DESIGNED & PLACED PARKS GIVE GRACE & DELIGHT TO THEIR NEIGHBORHOODS



MORE INFO AT WWW.MAS.ORG WWW.PPS.ORG

brought to you by

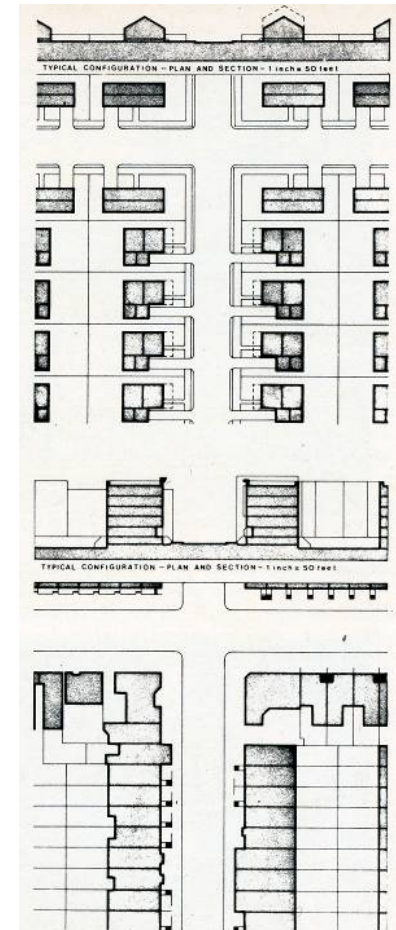
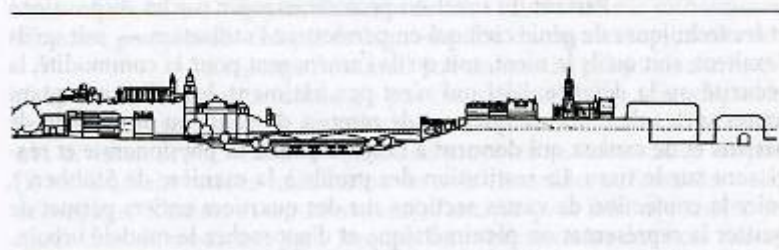
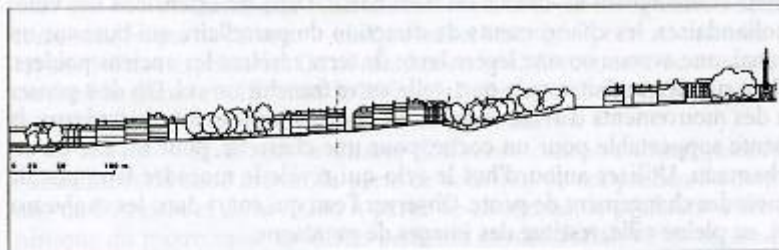
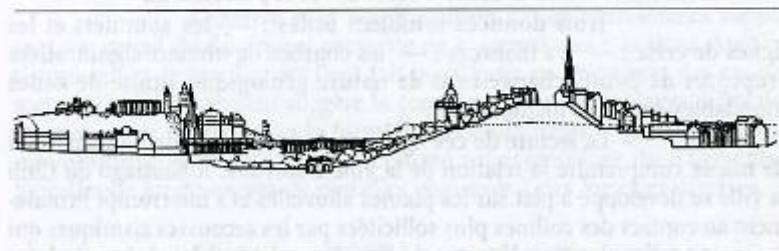
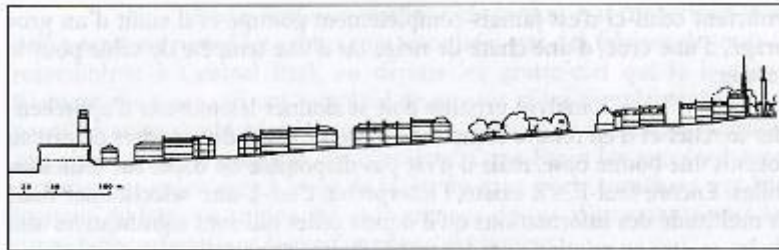
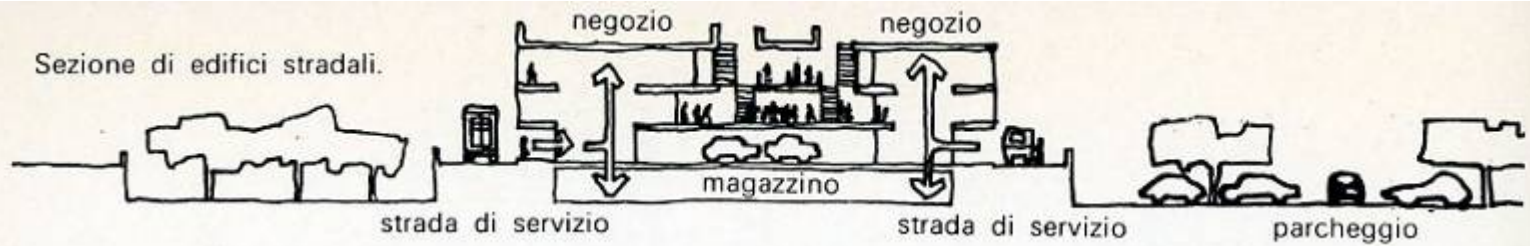
The Municipal Art Society of New York
MAS NYC

PROJECT FOR PUBLIC SPACES

CURBED

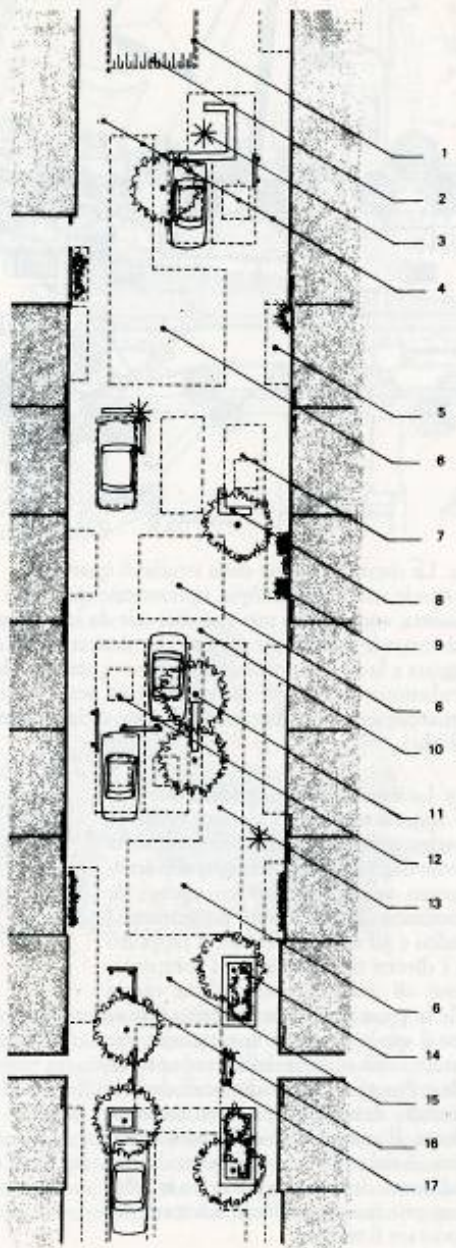


Sezione di edifici stradali.



LE TRAME VIARIE

1. Limite del settore pavimentato
2. Via di traffico automobilistico
3. Manufatto di protezione del lampione
4. Lastricato stradale
5. Pavimentazione privata
6. Curva nella direzione di guida
7. Parcheggio
8. Zona per i giochi
9. Spazio piantumato a disposizione degli abitanti
10. Strada pedonale
11. Albero
12. Spazio di parcheggio
13. Piccolo passaggio
14. Piantumazione
15. Area per i giochi
16. Sosta vietata
17. Parcheggio per le biciclette



134. I materiali costitutivi del *woonerf* olandese.

Il *woonerf* olandese può essere considerato una particolare "stanza ambientale" dove il passaggio delle automobili è ammesso a condizione che non ostacoli l'abitabilità dell'area. Aree per il gioco, attrezzature per lo svago, aiuole definiscono un «recinto a dimensione umana» all'interno del quale macchine, pedoni, ciclisti e bambini condividono lo stesso spazio senza conflitti.



IL PROGETTO DELLA PROMISCUITÀ

TRACCIATI E TRAME VIARIE



LA TRAME DES ESPACES PUBLICS



LES TRACÉS VERS LA LOIRE

DU NORD D'EST EN OUEST

AU SUD

DANS L'ILE, TOUTE ACTION
D'AMENAGEMENT RENVOIE
DIRECTEMENT
OU INDIRECTEMENT
AU FLEUVE. CHAQUE RUE,
CHAQUE BOULEVARD,
CHAQUE BASSIN CONDUIT
VERS LA LOIRE,
D'EST EN OUEST ET DU
NORD AU SUD.

٤٨١



Telecom. I.C.Ts

Reinforced. Das fugebauf ist
in der That einbaupflichtig, nur ist
255 Reinfor. firt:

an neuen Posten angelaufen	41	Einpa
an zwei Posten	96	"
an drei Posten	110	"
an neuen Posten gebaut	21	"
zusammen	6	

Zeit: 250

[illegible]

Lester: J. Nichol

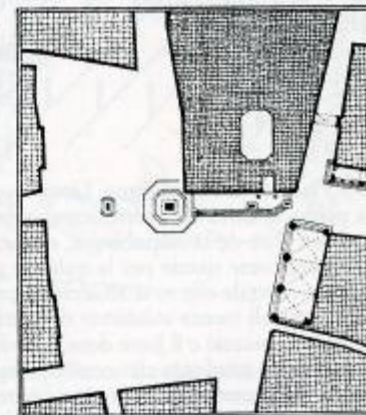
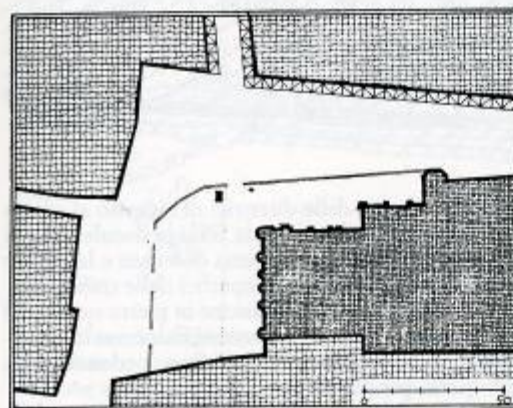
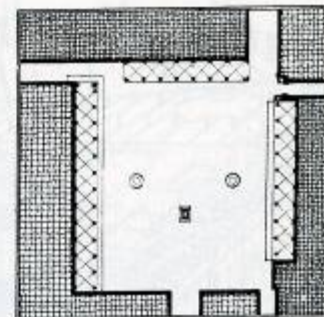
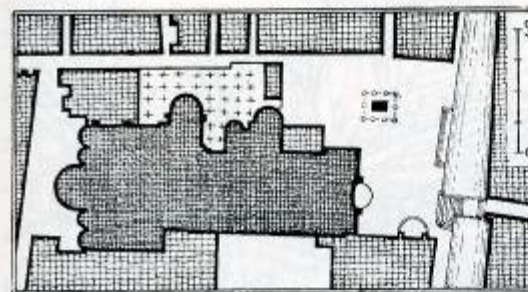
Gandoverhoff gewiss nicht dem Babinen das Platz-
mühen im Hinmen. Der Rom kann ab alpe
ab ~~den~~^{der} ~~männlichen~~^{göttern}, daß Riesen waren
fürstentum mitgefrüht werden. ~~Wieder~~ ~~und~~ ~~so~~
dies 16. auffalls gibt aber für ganz Italien
die ganze Provinz ganz Italien.



Vicarya



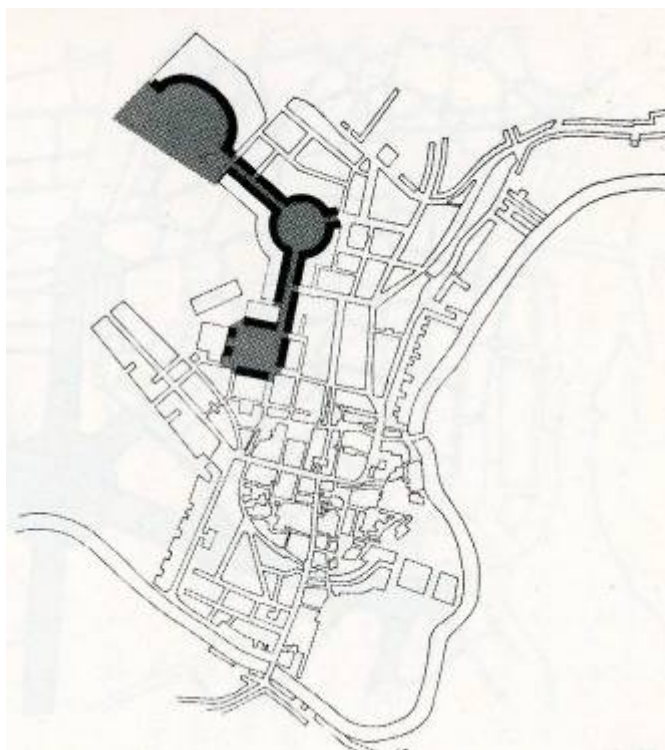
Palenque: 2, Plaza del Emperador.

[illegible]

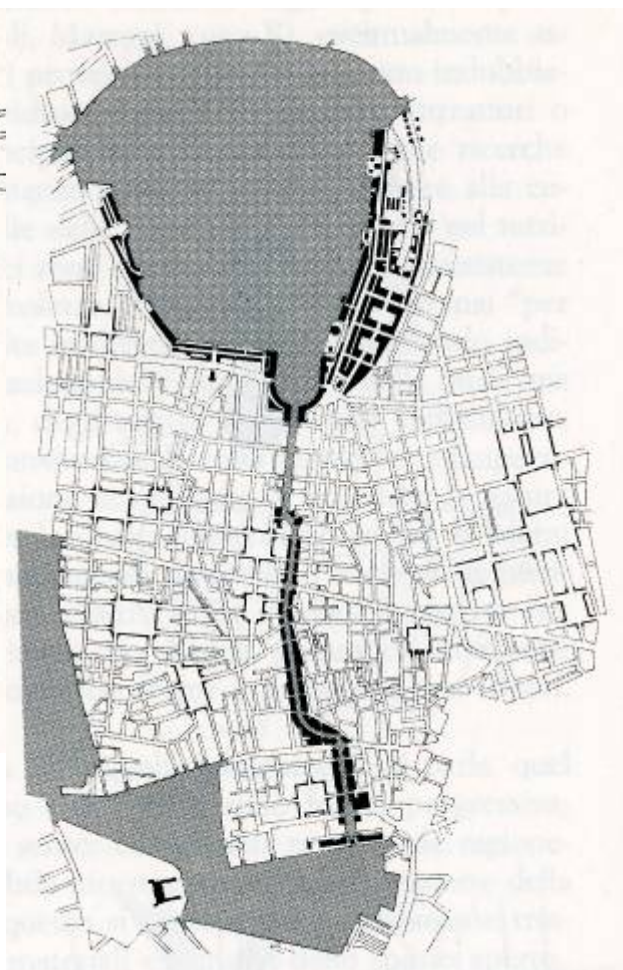
LE PIAZZE DELLA TRADIZIONE

Camillo SITTE

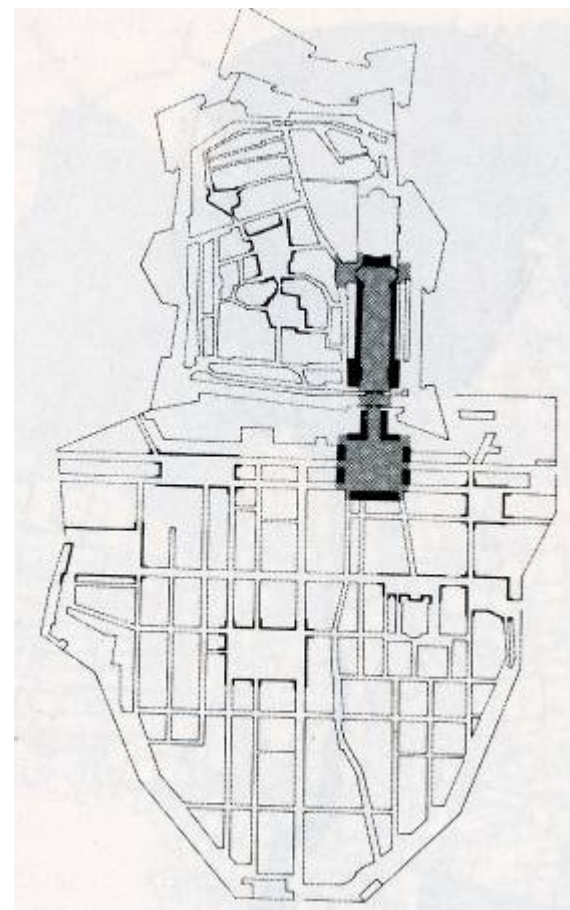
SPAZI PUBBLICI



BATH



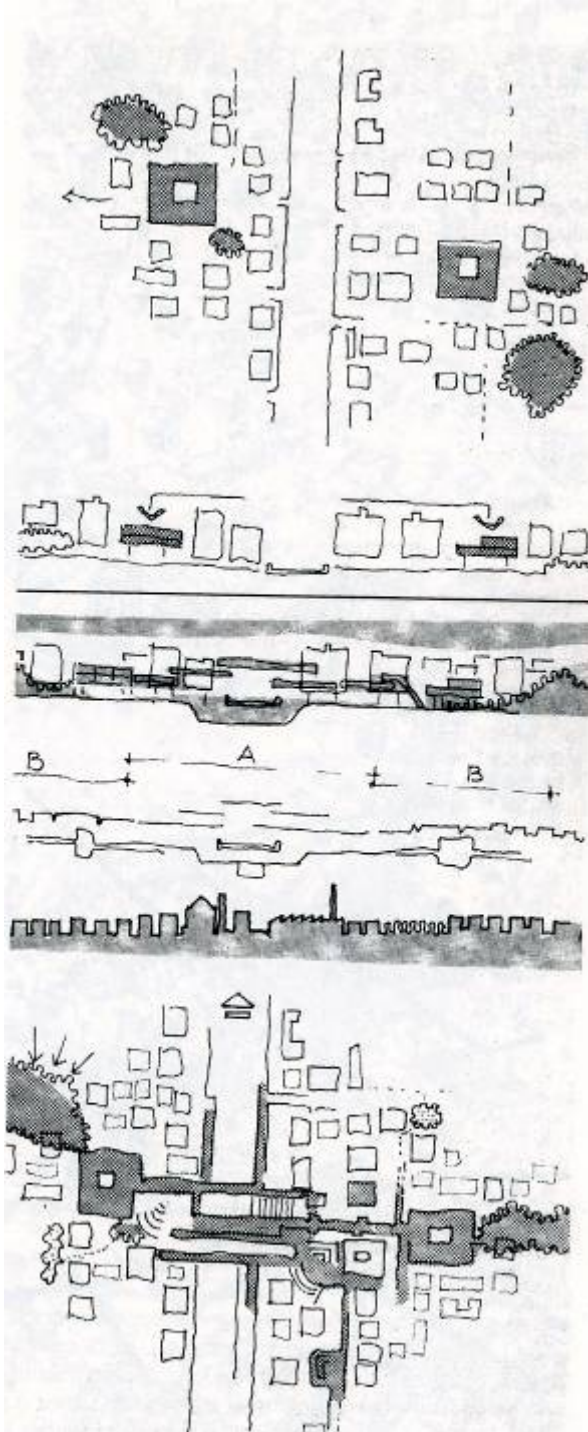
LONDRA REGENT STREET



NANCY

SISTEMI DI SPAZI PUBBLICI

SPAZI PUBBLICI



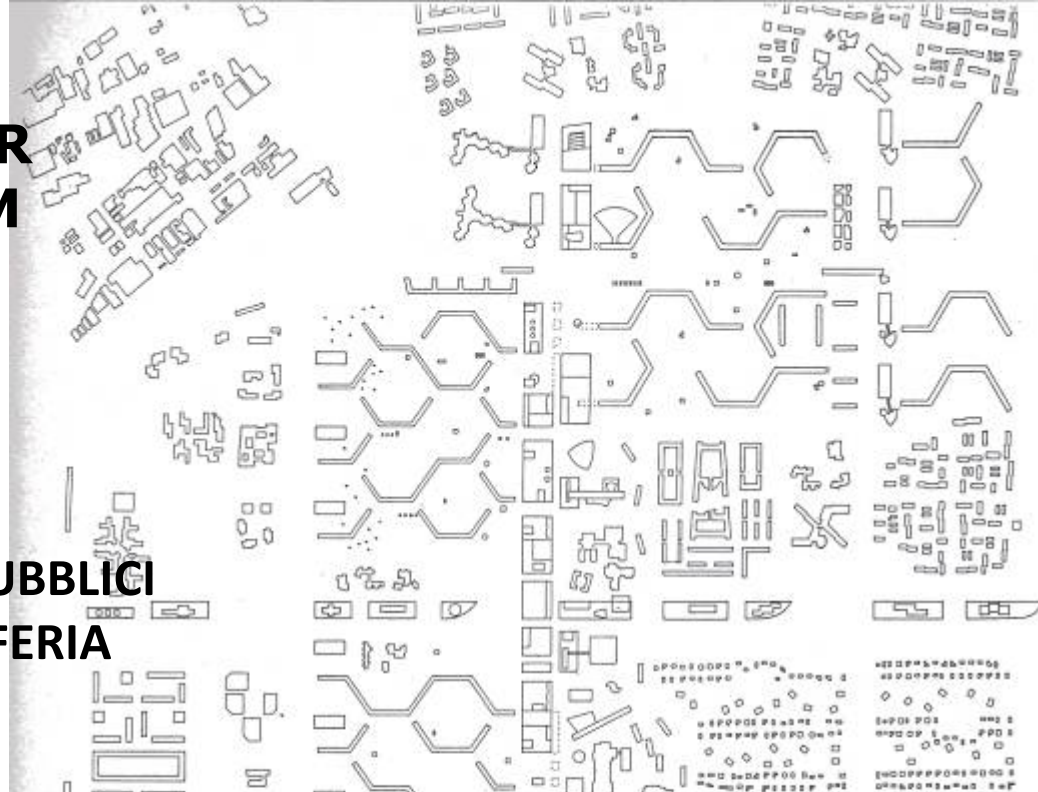
GLI SPAZI PUBBLICI DELLA PERIFERIA

SPAZI PUBBLICI

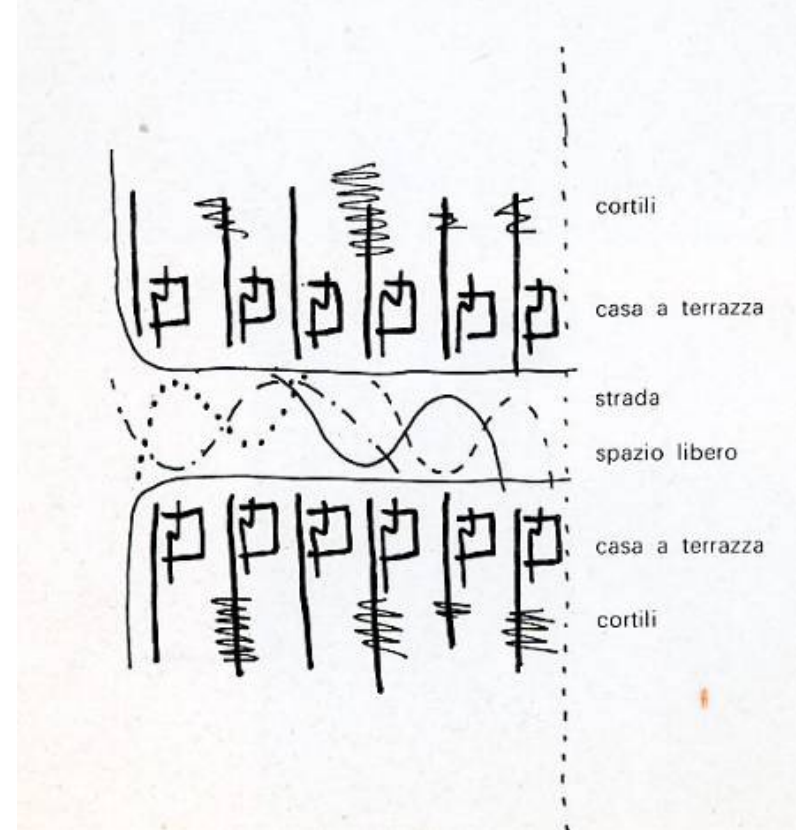


BIJLMERMER AMSTERDAM

GLI SPAZI PUBBLICI DELLA PERIFERIA



SPAZI PUBBLICI



Peter SMITHSON



SPAZI E USI INFORMALI

SPAZI PUBBLICI

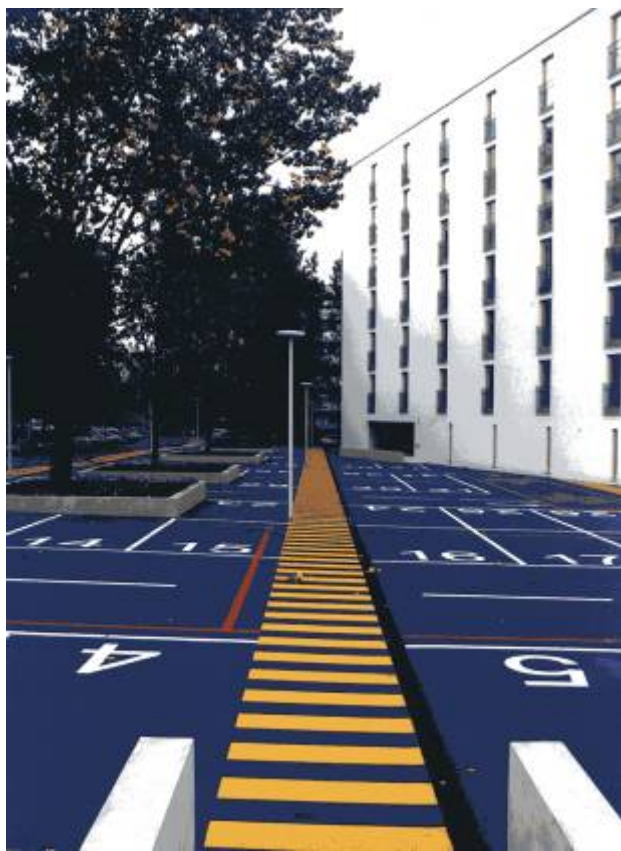
EX CINEMA
PARCHEGGIO
CAMPO DI CALCIO
CINEMA

SAN PAOLO
BRASILE



SPAZI INFORMALI

SPAZI PUBBLICI



SPAZI PUBBLICI

SPAZI INFORMALI